



## Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

*soggetta alla direzione e coordinamento  
dell'Unione Pedemontana Parmense*

### report attività

*consuntivo 2014*

A cura di

Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

## Introduzione

Premesso un quadro generale di riduzione risorse (- 4,70%) derivate dai trasferimenti dei Comuni soci nell'ultimo quinquennio, da € 5.513.072,00 a € 5.253.735,00

	2010	2011	2012	2013	2014
Collecchio	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.700.000,00
Felino	715.735,00	715.735,00	715.735,00	715.735,00	715.735,00
Montechiarugolo	1.208.337,00	1.208.337,00	1.208.337,00	1.175.000,00	1.125.000,00
Sala Baganza	688.000,00	670.000,00	655.000,00	580.000,00	592.000,00
Traversetolo	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00	1.121.000,00
	5.513.072,00	5.495.072,00	5.480.072,00	5.371.735,00	5.253.735,00

questa Azienda ha mantenuto negli anni standard qualitativi e quantitativi in crescita (si confrontino al riguardo relazioni consuntive e previsionali di dettaglio pubblicate sul sito aziendale <http://www.pedemontanasocialeparma.it/>), con particolare riferimento all'area disabili ed al cd. sviluppo di comunità, promuovendo e sviluppando servizi e programmazioni sempre più efficaci, efficienti ed economiche. (cfr. relazione preconsuntivo 2014 – previsionale 2015).

**1) Il quadro complessivo di dettaglio costi registra per il centro di costo disabili un risparmio di circa 55.000 euro**

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>DISABILI complessivo</b>	<b>783.100,00</b>	<b>751.600,00</b>	<b>727.200,00</b>

Il centro di costo disabili è declinabile nelle seguenti principali programmazioni

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
centri residenziali e semiresidenziali	298.500,00	298.000,00	302.700,00
COLLE	87.000,00	86.000,00	91.500
FELI	34.500,00	29.000,00	26.400
MONTE	52.000,00	41.000,00	41000
SALA B	27.000,00	27.000,00	25.000
TRAVE	98.000,00	115.000,00	119.000

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>inserimento centri socio occupazionali</b>	<b>207.000,00</b>	<b>198.000,00</b>	<b>194.000</b>
COLLE	48.000,00	42.000,00	41.000
FELI	71.000,00	68.000,00	70.000
MONTE	16.000,00	16.000,00	16.000
SALA B	12.000,00	14.000,00	14.000
TRAVE	60.000,00	58.000,00	55.000

Il dato complessivo rispetto al previsionale si conferma in linea. Il risparmio residuale è dovuto principalmente alle assenze di alcuni utenti in corso d'anno, oltre che ad una gestione ottimizzata delle risorse (ex.: matching part time) che ha portato ad una complementarietà di part time fino alla concorrenza della percentuale piena di un full time.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>assistenza domiciliare educativa disabili</b>	<b>188.000,00</b>	<b>179.000,00</b>	<b>166.000</b>
COLLE	55.000,00	47.000,00	42.000
FELI	33.000,00	28.000,00	26.000
MONTE	33.000,00	32.000,00	31.000
SALA B	45.000,00	44.000,00	40.000
TRAVE	22.000,00	28.000,00	28.000

Il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale si confermano in linea. Il risparmio è dovuto principalmente alle assenze di alcuni utenti in corso d'anno.

L'assistenza domiciliare disabili, nel corso del 2014 ha permesso, fra le altre cose, di consolidare ulteriormente le progettualità inserite nel programma "JM Travel" (sito internet gestito da giovani portatori di deficit per la mappatura e promozione delle risorse territoriali senza barriere architettoniche) promosso da Azienda Pedemontana Sociale, allargando la rete dei partner Istituzionali e non, con particolare riferimento al Comune di Sala Baganza che ha concesso ai ragazzi disabili della redazione, sia un ufficio (presso la biblioteca della Rocca di Sala Baganza) che le attrezzature, anche informatiche, necessarie.

Da rilevare che per il 2015, in regime di accreditamento socio sanitario definitivo, la programmazione in questione sarà interamente in capo ad un unico gestore (AuroraDomus) che subentrerà all'ATI (Proges-AuroraDomus). Sono attualmente in corso i passaggi di consegne tra i due soggetti, in raccordo con le famiglie interessate e le assistenti sociali.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>tirocini lavorativi disabili</b>	<b>89.600,00</b>	<b>76.600,00</b>	<b>65.000</b>
COLLE	32.000,00	27.000,00	24.000
FELI	12.400,00	10.000,00	9.000
MONTE	23.100,00	17.800,00	16.000
SALA B	10.100,00	9.000,00	8.000
TRAVE	12.000,00	12.800,00	9.000

Il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale si conferma in linea. Il risparmio è dovuto principalmente alle assenze di alcuni utenti in corso d'anno.

Da rilevare che per l'anno in corso è intervenuta una modifica normativa a livello regionale con l'introduzione della certificazione di competenze, a cura di un soggetto terzo accreditato (enti formativi). L'azienda, in considerazione di questo cambiamento, sta lavorando alla istituzione di nuovi percorsi in accordo con la Direzione Provinciale del Lavoro in favore di soggetti più svantaggiati, per i quali non risulta perseguibile l'acquisizione di competenze certificate.

**2) Il quadro complessivo di dettaglio costi registra per il centro di costo minori un risparmio di circa 300.000 euro per la gran parte imputabile al cdc "rette comunità"**

<b>MINORI complessivo</b>	<b>1.585.000,00</b>	<b>1.328.000,00</b>	<b>1.277.000</b>
-------------------------------	---------------------	---------------------	------------------

Il centro di costo minori è declinabile nelle seguenti principali programmazioni

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>rette istituti minori</b>	<b>567.000,00</b>	<b>366.000,00</b>	<b>377.000</b>
COLLE	107.000,00	112.000,00	104.000
FELI	66.000,00	59.000,00	53.000
MONTE	239.000,00	155.000,00	185.000

SALA B	82.000,00	35.000,00	34.000
TRAVE	73.000,00	5.000,00	1000

La riduzione/contenimento del numero dei minori accolti presso comunità residenziali è in parte prodotto dal significativo lavoro di prevenzione e di welfare di comunità (cfr. sezione progetti speciali) e dal capillare lavoro di raccordo e allineamento con l’Autorità Giudiziaria, laddove possibile.

Resta inteso che permangono fattori ambientali, diffusi e gravi (ex. un costante flusso di minori stranieri, anche non accompagnati), “intercettati” nel nostro territorio che necessitano di messa in sicurezza e di rappresentanza legale.

Infine, emerge con sempre maggiore frequenza e gravità la presenza di situazioni di povertà estrema (disoccupazione genitori, sfratti esecutivi, distacchi di utenze etc.), che producono esasperazione intrafamiliare con conseguente attivazione di procedure urgenti di tutela minori.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>Operatori socio educativo assistenziali</b>	<b>655.000,00</b>	<b>626.500,00</b>	<b>599.000</b>
COLLE	208.000,00	212.000,00	207.000
FELI	85.000,00	80.000,00	77.000
MONTE	99.000,00	87.000,00	83.000
SALA B	98.000,00	93.000,00	93.000
TRAVE	165.000,00	154.500,00	140.000

Il risparmio è dovuto principalmente alle assenze di alcuni alunni in corso d’anno.

All’aumento generalizzato di utenza si è fatto fronte ottimizzando e razionalizzando per quanto possibile l’assegnazione di risorse educative organizzate in equipe scolastiche in luogo di appoggi individualizzati.

Si sono consolidate le programmazioni condivise con i diversi Istituti comprensivi. Con particolare riferimento a Collecchio è stata rinnovata per il III anno consecutivo la Convenzione finalizzata alla realizzazione di progetti di comunità sostenuta con apposito finanziamento comunale (€ 17.500); tali programmazioni saranno promosse anche a Traversetolo, anche in questo caso con apposito finanziamento comunale (€ 12.500).

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>educativa domiciliare minori</b>	<b>231.000,00</b>	<b>204.000,00</b>	<b>203.000</b>
COLLE	63.000,00	50.000,00	56.000
FELI	41.000,00	37.000,00	36.000
MONTE	43.000,00	47.000,00	43.000
SALA B	21.000,00	11.000,00	14.000
TRAVE	63.000,00	59.000,00	56.000

Il risparmio è dovuto principalmente, in parte ad un effetto congiunturale (compimento maggiore età/trasferimento in altro territorio di minori seguiti con programmi individualizzati a domicilio); in parte al potenziamento dei progetti di comunità che hanno consentito di sostituire, laddove possibile, l'intervento individuale con l'intervento aggregativo.

**3) Il quadro complessivo di dettaglio costi registra per il centro di costo anziani un risparmio di circa 250.000 euro**

<b>ANZIANI complessivo</b>	<b>1.883.000,00</b>	<b>1.737.000,00</b>	<b>1.637.000</b>
--------------------------------	---------------------	---------------------	------------------

Il centro di costo anziani è declinabile nelle seguenti principali programmazioni, corredate dalla relative note di sintesi

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>rette case riposo</b>	<b>231.000,00</b>	<b>215.000,00</b>	<b>210.000</b>
COLLE	67.000,00	65.000,00	63.000
FELI	11.000,00	9.000,00	7.000
MONTE	27.000,00	30.000,00	32.000
SALA B	63.000,00	50.000,00	48.000
TRAVE	63.000,00	61.000,00	60.000

Il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale si conferma in linea. Il risparmio è dovuto principalmente ad un decesso di un utente (Collecchio) e ad un esito negativo di una istruttoria per la quale era stata prudenzialmente accantonate risorse (Sala Baganza).

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>prestazioni servizio centri diurni</b>	<b>166.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>151.000</b>
COLLE	11.000,00	4.000,00	4.000
FELI	70.000,00	90.000,00	79.000
MONTE	15.000,00	10.000,00	8.000
SALA B	55.000,00	57.000,00	55.000
TRAVE	15.000,00	3.000,00	5.000

Il dato complessivo di budget, per i **centri diurni a gestione Aziendale** (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), rispetto al previsionale conferma un cospicuo risparmio, dovuto principalmente alla ottimizzazione di nuove procedure (in vigore da gennaio 2014) utili a garantire la sostituzione del personale assente presso i centri diurni con prioritario utilizzo di personale aziendale, nella logica della responsabilità gestionale unitaria promossa dall'accREDITAMENTO definitivo.

Il dato complessivo inerente i **centri diurni privati in Convenzione** (Felino e Sala Baganza), con particolare riferimento al centro diurno di Felino, invece, riscontra un aumento di spesa dovuto ad un maggior utilizzo della struttura (aumento utenti), auspicato e realizzato in corso d'anno.

Si segnala inoltre, rispetto ai Centri Diurni Anziani Aziendali, il lavoro di implementazione qualità e di adeguamento ai requisiti richiesti dall'accREDITAMENTO definitivo, ovvero, a titolo esemplificativo:

- L'elaborazione di un unico regolamento aziendale utile a proceduralizzare l'accesso e l'uso delle strutture, da parte dell'utenza, in modo omogeneo;
- L'elaborazione e l'adozione di un Manuale della qualità del Servizio, utile a definire ogni singola unità metodologica, operativa e valutativa all'interno della filiera di residenzialità diurna;
- L'elaborazione di una Carta dei Servizi specifica delle strutture semi - residenziali per anziani, elaborata in base ai criteri regionali e di prossima pubblicazione;
- Definizione ed avvio di un percorso/programma triennale di formazione/supervisione/valutazione, per tutto il personale OSS/RAA dipendente;
- Realizzazione *in house* della Customer satisfaction (attualmente in corso);

- Realizzazione di servizi aggiuntivi di animazione (pet therapy, musicoterapia ecc.) e di attività fisioterapica;
- Programmazione, per il 2015, di nuovi interventi ad implementazione del servizio e della qualità, quale attività fisica adattata, oltre a quelli sopra citati.

Da rilevare infine la programmazione e realizzazione di migliorie strutturali, ovvero, in particolare:

- Realizzazione nuova palestra centro diurno anziani di Collecchio;
- Realizzazione nuova pavimentazione centro diurno anziani di Basilicanova;
- Realizzazione tinteggio delle strutture.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>pasti centri diurni</b>	<b>57.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>50.000</b>
COLLE	20.000,00	20.000,00	19.000
MONTE	14.000,00	15.000,00	13.000
TRAVE	23.000,00	20.000,00	19.000

Il dato complessivo di budget rispetto al previsionale si conferma in linea.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>Servizio assistenza domiciliare</b>	<b>1.073.000,00</b>	<b>945.000,00</b>	<b>917.000</b>
COLLE	350.000,00	280.000,00	269.000
FELI	167.000,00	165.000,00	160.000
MONTE	314.000,00	300.000,00	290.000
SALA B	60.500,00	60.000,00	60.000
TRAVE	182.000,00	140.000,00	140.000

Il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale conferma una linea discendente nella prima parte dell'anno. Dal secondo semestre 2014 si registra una ripresa della richiesta e dell'utilizzo da parte dei cittadini, con un incremento tendenziale presente su tutti i Comuni.

Si registra un generale aumento (2%) di spesa dovuto al riconoscimento al gestore del cd. incremento fattori produttivi in corso d'anno (passaggio auto a cooperativa) e programmato per il 2015 per quanto concerne la fatturazione complessiva.



CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>pasti sad</b>	<b>122.000,00</b>	<b>99.000,00</b>	<b>100.000</b>
COLLE	53.000,00	40.000,00	43.000
FELI	26.000,00	27.000,00	27.000
MONTE	13.000,00	8.000,00	8.000
SALA B	10.000,00	6.000,00	5.000
TRAVE	20.000,00	18.000,00	17.000

Anche in questo caso il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale conferma una linea discendente nella prima parte dell'anno. Dal secondo semestre 2014 si registra una ripresa della richiesta e dell'utilizzo da parte dei cittadini, con un incremento tendenziale presente su tutti i Comuni.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>progetti speciali</b>	<b>76.000,00</b>	<b>131.500,00</b>	<b>159.000</b>

Il 2014 ha inteso consolidare e sviluppare ulteriormente le programmazioni avviate nelle annualità precedenti. Di particolare rilievo il progetto "scuola per l'autonomia", che ad un anno dall'avvio sperimentale sta producendo le basi per l'avvio, previsto per gennaio 2015, di una prima esperienza di domiciliarità comunitaria per disabili, ovvero di una prima convivenza residenziale stabile di due giovani disabili in uscita dalla scuola di autonomia suddetta.

L'Auto mutuo aiuto prosegue e si consolida con i "gruppi disabili", mentre prende avvio nell'anno in corso il "Caffè Alzheimer", programmazione dedicata alle famiglie con persone anziane affette da deterioramento cognitivo, che da una partecipazione iniziale di 3 nuclei familiari, oggi dopo pochi mesi si attesta a 17 nuclei familiari partecipanti di Sala Baganza e di Felino. In corso d'anno si è avviato un programma di auto mutuo aiuto dedicato alle donne neo mamme che nell'ultimo trimestre ha visto una partecipazione raddoppiata da 8 a 16 donne.

Il progetto Puzzle si implementa ulteriormente estendendo le attività anche ai fine settimana, prevedendo uscite socializzanti su più giorni ed esperienze comunitarie molto significative. Per il 2015 sono già state programmate nuove attività integrative in una logica di welfare territoriale ed in partenariato con l'Associazione "Liberi di volare", Coop. Soc. "Gruppo scuola" e Coop. Soc. "Saltatempo". Presso la nuova sede messa a disposizione dal Comune di Collecchio, il partenariato anzidetto si preoccuperà di gestire un centro civico polifunzionale e le programmazioni afferenti il cd. social market. I fruitori di questa programmazione sono oggi cresciuti ulteriormente di numero

attestandosi sulle 40 unità e richiamando l'attenzione di nuove richieste di partecipazione da contesti territoriali limitrofi (Parma). Da sottolineare che il programma rappresentato, in corso d'anno ha assunto valore e dignità distrettuale e conseguentemente gode di co-finanziamento dai piani di zona.

Nell'anno in corso si è proceduto a consolidare e potenziare la collaborazione con il Centro Antiviolenza di Parma, utile allo sviluppo degli sportelli di ascolto, dei servizi di pronta reperibilità ed accoglienza, dedicando una risorsa abitativa specifica, per l'inserimento di donne sole e/o con figli vittime di maltrattamenti.

Si è consolidato il progetto "Calamaio", per la II annualità, finalizzato alla integrazione degli alunni portatori di deficit con innesti formativi connessi alla educazione al rapporto con la diversità intesa in senso ampio.

Nell'anno 2014, infine, si sono attivate nei territori di Collecchio, Sala Baganza e Felino, programmazioni afferenti l'educativa di strada che hanno consentito, in partenariato con la Polizia Municipale e la Coop. Soc. Gruppo Scuola, l'aggancio socio-educativo di un significativo numero di ragazzi e giovani dei quali, alcuni, a rischio devianza.

Per quanto concerne il Servizio "Taxi sociale" (cfr. tabella successiva) il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale si confermano in linea. Il risparmio è dovuto principalmente ad una generale riduzione costi di manutenzione e di carburante.

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>taxi sociale</b>	<b>260.700,00</b>	<b>252.000,00</b>	<b>222.000</b>
COLLE	95.500,00	98.000,00	76.000
FELI	33.800,00	28.000,00	30.000
MONTE	62.400,00	64.000,00	58.000
TRAVE	69.000,00	62.000,00	59.000

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>contributi economici</b>	<b>215.500,00</b>	<b>419.000,00</b>	<b>567.000</b>
COLLE	85.200,00	125.000,00	156.000
FELI	38.000,00	77.000,00	96.000
MONTE	37.300,00	99.000,00	140.000
SALA B	17.000,00	27.000,00	45.000
TRAVE	38.000,00	91.000,00	132.000

Il dato complessivo di budget rispetto al previsionale registra un programmato e cospicuo incremento di spesa per più di 350.000 euro, comprensivi di interventi ordinari ad integrazione del reddito familiare, interventi straordinari nell'ambito del bando provinciale "Morosità incolpevole" (€ 45.000 complessivi così come di seguito dettagliati: € 15.000 per Collecchio; € 10.000 per Felino; € 10.000 per Montechiarugolo; € 10.000 per Traversetolo); interventi straordinari a contrasto delle cd. emergenze abitative (€ 81.000 complessivi così come di seguito dettagliati: € 25.000 per Collecchio; € 7.000 per Felino; € 28.000 per Montechiarugolo; € 21.000 per Traversetolo).

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>contributi affido</b>	78.500,00	76.700,00	77.000
COLLE	15.000,00	11.000,00	11.000
FELI	5.200,00	7.200,00	6.000
MONTE	11.000,00	12.900,00	13.000
SALA B	29.000,00	38.400,00	40.000
TRAVE	18.300,00	7.200,00	7.000

Il dato complessivo di budget e di utenza rispetto al previsionale si conferma in linea, fatta eccezione per Traversetolo in cui si era programmato l'affidamento extra-familiare di 3 fratelli minori ma l'A.G. competente ne ha disposto il rientro a domicilio.

4) **Il quadro complessivo di dettaglio costi del personale (comprensivi di tutti gli oneri accessori), si rappresenta in sostanziale equilibrio rispetto ai limiti di spesa del 2013.** Assenze per malattia e congedi straordinari di alcuni dipendenti hanno determinato alcuni risparmi che l'Azienda ha destinato allo sviluppo ed integrazione del servizio sociale professionale – area famiglie e minori – del Comune di Sala Baganza per ulteriori 12 ore settimanali, ed allo sviluppo delle politiche di welfare territoriale, con particolare riferimento all'affidamento familiare ed all'adozione, per ulteriori 18 ore settimanali.

	ANZIANI	SAD	CD	Altro*	Servizio sociale
Collecchio	380.564,29	47.587,07	216.187,05	32.882,77	83.907,40
Felino	24.265,19	0,00	0,00	18.155,97	6.109,21
Montechiarugolo	230.958,92	0,00	157.626,60	21.137,94	52.194,38
Sala Baganza	46.005,63	0,00	0,00	12.967,90	33.037,73
Traversetolo	275.977,70	0,00	188.091,88	19.314,10	68.571,73
	<b>957.771,73</b>	<b>47.587,07</b>	<b>561.905,53</b>	<b>104.458,68</b>	<b>243.820,45</b>

\*1 La voce "altro" comprende le spese di personale ripartite in parti uguali (20%) o in quota capitaria così come da Contratto di servizio vigente.

	<b>MINORI</b>	Educatori	OSEA	Altro*	Servizio sociale
Collecchio	252.048,17	40.135,14	109.632,51	14.774,03	87.506,49
Felino	95.203,89	5.791,45	0,00	9.864,34	79.548,10
Montechiarugolo	87.046,06	17.799,59	5.096,20	11.484,48	52.665,80
Sala Baganza	53.216,09	5.791,45	0,00	7.045,61	40.379,04
Traversetolo	73.137,41	11.866,39	0,00	10.493,56	50.777,45
	<b>560.651,62</b>	<b>81.384,01</b>	<b>114.728,71</b>	<b>53.662,01</b>	<b>310.876,88</b>

\*1 La voce "altro" comprende le spese di personale ripartite in parti uguali (20%) o in quota capitaria così come da Contratto di servizio vigente e i costi degli educatori territoriali

	<b>AMMINISTRAZIONE</b>	Sede centrale	Sportello	TAXI	Altro*
Collecchio	133.610,29	38.997,86	7.693,64	13.035,82	73.882,97
Felino	109.538,86	26.038,14	43.105,31	13.035,82	27.359,59
Montechiarugolo	110.546,50	30.314,68	35.342,83	13.035,82	31.853,17
Sala Baganza	78.764,28	18.597,74	40.624,95	0,00	19.541,59
Traversetolo	102.641,48	27.699,05	32.801,83	13.035,82	29.104,79
	<b>535.101,41</b>	<b>141.647,47</b>	<b>159.568,56</b>	<b>52.143,28</b>	<b>181.742,11</b>

\*1 La voce "altro" comprende le spese di personale ripartite in parti uguali (20%) o in quota capitaria così come da Contratto di servizio vigente.

**5) Il quadro complessivo di dettaglio ricavi registra per le entrate da frna – fondo regionale non autosufficienza - anziani e disabili una crescita del dato di previsione**

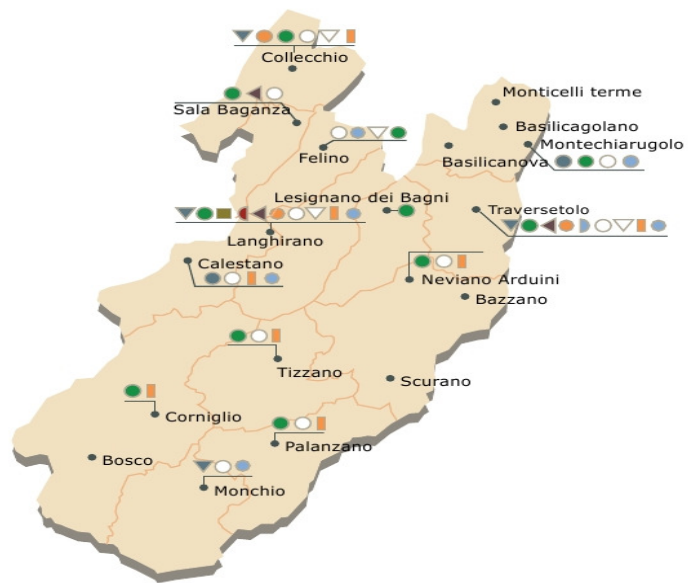
CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>RICAVI complessivi esclusi trasferimenti</b>	<b>2.030.000,00</b>	<b>2.012.000,00</b>	<b>2.117.000</b>

CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO
<b>entrate frna anziani e disabili cc.dd. e sad</b>	<b>511.000,00</b>	<b>514.000,00</b>	<b>522.000</b>
COLLE	181.000,00	184.000,00	182.000
FELI	47.000,00	57.000,00	71.000
MONTE	140.000,00	134.000,00	129.000
SALA B	13.000,00	8.000,00	12.000
TRAVE	130.000,00	131.000,00	129.000
CDC	PREVISIONALE	Revisione BUDGET 30_10_14	CONSUNTIVO

<b>compartecipazione anziani cc.dd. e sad</b>	<b>573.000,00</b>	<b>580.700,00</b>	<b>580.000</b>
COLLE	189.000,00	201.000,00	207.000
FELI	99.700,00	127.700,00	123.000
MONTE	130.000,00	128.000,00	122.000
SALA B	45.000,00	30.500,00	33.000
TRAVE	106.000,00	93.500,00	95.000

<b>entrate disabili (frna + compartecipazione utenti)</b>	<b>580.000,00</b>	<b>527.200,00</b>	<b>575.000</b>
COLLE	132.000,00	127.800,00	138.000
FELI	96.500,00	87.400,00	96.000
MONTE	159.100,00	124.000,00	134.000
SALA B	67.000,00	65.000,00	79.000
TRAVE	125.500,00	123.000,00	127.000

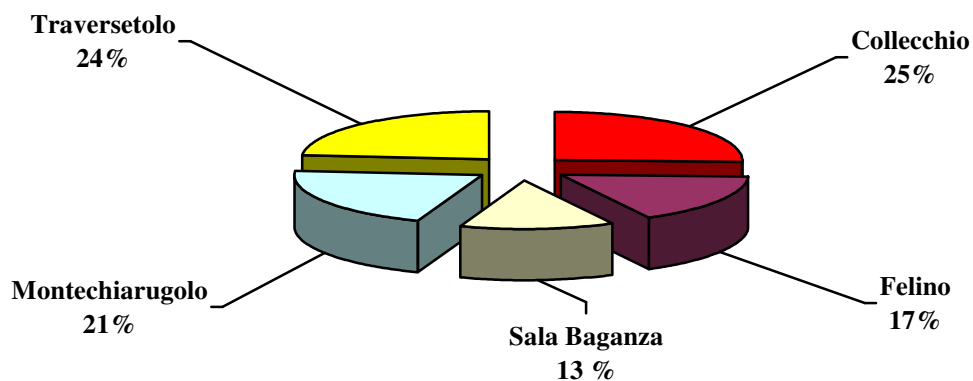
## Il territorio



2

## LA SUA ESTENSIONE

<b>Collecchio</b> Kmq	<b>Felino</b> Kmq	<b>Sala Baganza</b> Kmq	<b>Montechiarugolo</b> Kmq	<b>Traversetolo</b> Kmq	<b>Tot.</b> Kmq
<b>58,79</b>	38,31	30,91	48,01	54,61	<b>230,63</b>



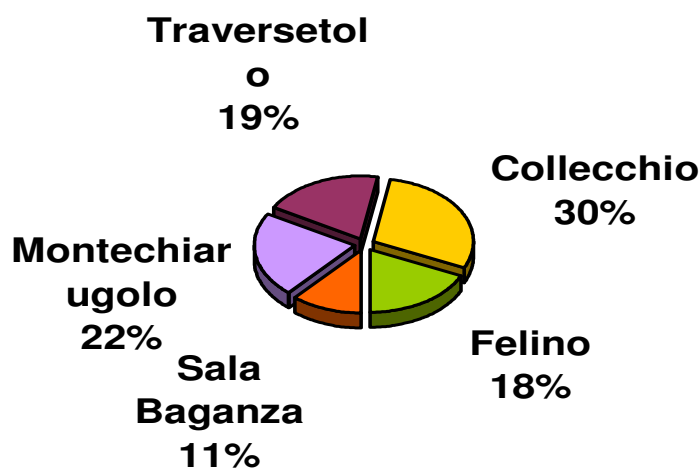
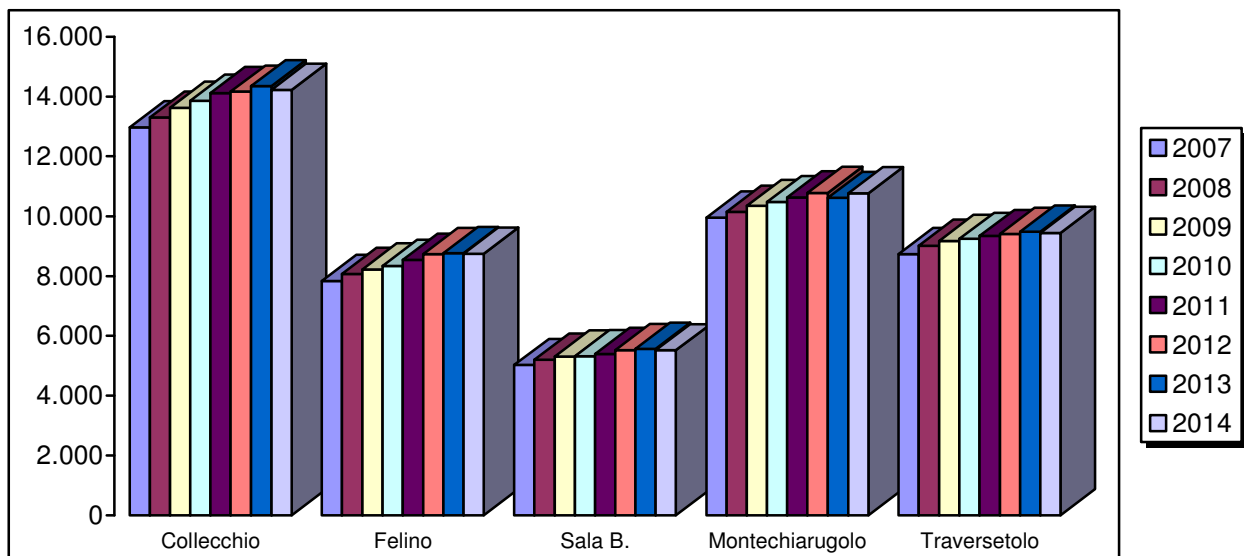
ù

## Popolazione residente

L'analisi dei dati ISTAT aggiornati al 01/01/2014, evidenzia come la crescita della popolazione residente nel nostro territorio registri dal 2007 una prima battuta d'arresto: se tra il 2007 e il 2011 la popolazione ha conosciuto un trend di crescita sostanzialmente costante, a partire dal 2012 tale crescita ha iniziato a rallentare producendo, nei dati aggiornati al 01/01/2014, un dato uniforme di **decrescita**. Particolare è il caso del Comune di **Montechiarugolo**, unico a registrare un dato attivo (+ **1,44%**), in controtendenza con la situazione osservata nel 2013 quando lo stesso Comune era l'unico tra quelli dell'Unione Pedemontana Parmense a registrare un dato passivo.

Gli altri quattro Comuni registrano, invece, un decremento che oscilla tra il **-0,25%** di Felino e il **-0,88%** di Collecchio.

Anno	Collecchio	Felino	Sala B.	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
<b>2007</b>	12.979	7.840	5.027	9.951	8.734	44.531
<b>2008</b>	13.300	8.075	5.205	10.145	9.012	45.737
<b>2009</b>	13.627	8.227	5.308	10.343	9.172	46.677
<b>2010</b>	13.860	8.339	5.322	10.473	9.243	47.237
<b>2011</b>	14.120	8.546	5.395	10.626	9.339	48.026
<b>2012</b>	14.167	8.736	5.521	10.776	9.408	48.608
<b>2013</b>	14.349	8.770	5.567	10.611	9.485	48.782
<b>2014</b>	<b>14.223</b>	<b>8.748</b>	<b>5.519</b>	<b>10.764</b>	<b>9.439</b>	48.693



Nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense **crescono in modo non omogeneo le fasce di età** minori, giovani - adulti e anziani: in particolare i dati evidenziano come l'unica fascia d'età in crescita sia quella dei residenti over 65 anni, che registra un incremento complessivo pari a **+ 2,66%** (con **268 anziani in più rispetto al 2013**). Contrariamente a quanto evidenziato fino all'anno scorso, la fascia d'età compresa tra gli 0 e i 18 anni subisce invece una lieve battuta d'arresto del trend di crescita con un decremento di **- 0,07%** (-6 minori).

La popolazione giovanile e adulta, dopo avere registrato una crescita costante dal 2007 al 2012 pari a 2221 unità, conferma e incrementa il calo registrato l'anno scorso con una decrescita pari a **351** cittadini residenti tra i 19 e i 64 anni (**- 1,17%**).



### Popolazione Residente 0-18 anni

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
<b>2007</b>	2.109	1.336	827	1.638	1.537	<b>7.447</b>
<b>2008</b>	2.191	1.389	882	1.676	1.597	<b>7.735</b>
<b>2009</b>	2.281	1.421	916	1.726	1.662	<b>8.006</b>
<b>2010</b>	2.355	1.462	929	1.724	1.682	<b>8.152</b>
<b>2011</b>	2.400	1.491	958	1.780	1.731	<b>8.360</b>
<b>2012</b>	2.467	1.556	986	1.826	1.733	<b>8.568</b>
<b>2013</b>	2.516	1.567	996	1.814	1.755	<b>8.648</b>
<b>2014</b>	<b>2.508</b>	<b>1.537</b>	<b>1.005</b>	<b>1.852</b>	<b>1.740</b>	<b>8.642</b>

### Popolazione Residente 19-64 anni

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
<b>2007</b>	8.106	4.925	3.223	6.287	5.410	<b>27.951</b>
<b>2008</b>	8.303	5.067	3.312	6.404	5.597	<b>28.683</b>
<b>2009</b>	8.526	5.130	3.366	6.521	5.681	<b>29.224</b>
<b>2010</b>	8.658	5.185	3.355	6.575	5.723	<b>29.496</b>
<b>2011</b>	8.834	5.336	3.393	6.668	5.780	<b>30.011</b>
<b>2012</b>	8.799	5.416	3.449	6.688	5.820	<b>30.172</b>
<b>2013</b>	8.885	5.388	3.454	6.480	5.849	<b>30.056</b>
<b>2014</b>	<b>8.702</b>	<b>5.355</b>	<b>3.363</b>	<b>6.525</b>	<b>5.760</b>	<b>29.705</b>

### Popolazione Residente 65 anni e oltre

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	2.764	1.579	977	2.026	1.787	9.133
2008	2.808	1.619	1.011	2.065	1.810	9.313
2009	2.820	1.676	1.026	2.096	1.829	9.447
2010	2.847	1.692	1.038	2.174	1.838	9.589
2011	2.886	1.719	1.043	2.178	1.828	9.654
2012	2.901	1.764	1.086	2.262	1.853	9.866
2013	2.948	1.815	1.117	2.317	1.881	10.078
2014	3.013	1.856	1.151	2.387	1.939	10.346

Il *Bilancio demografico nazionale – Popolazione residente in totale e straniera, natalità, mortalità, migrazioni, famiglie e convivenze* pubblicato dall'ISTAT il 16/06/2014 relativo all'anno 2013 evidenzia come al 31/12/2013 la popolazione complessiva che risiede in Italia risulti pari a 60.782.668 unità, di cui più di 4 milioni e 900 mila (**8,1%**) di cittadinanza straniera; l'incremento della popolazione, al netto delle rettifiche dovute alla revisione anagrafica, è stato molto limitato e quantificato in sole 30.068 unità complessive (**+ 0,1%**), dovuto esclusivamente alle migrazioni dall'estero, che compensano il calo di popolazione conseguente al saldo naturale negativo.

Il movimento naturale della popolazione ha infatti registrato un saldo negativo ovunque, con la sola eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano e della Campania: nel corso del 2013 sono state registrate 514.308 nascite (circa 20 mila in meno rispetto all'anno precedente, - 3,7%) e 600.744 decessi; il saldo naturale è risultato dunque passivo per 86.436 unità, che presenta **un picco negativo mai raggiunto prima**.

Anche i nati stranieri diminuiscono per la prima volta (**- 2.189**) rispetto all'anno precedente, pur rappresentando il 15% del totale dei nati.

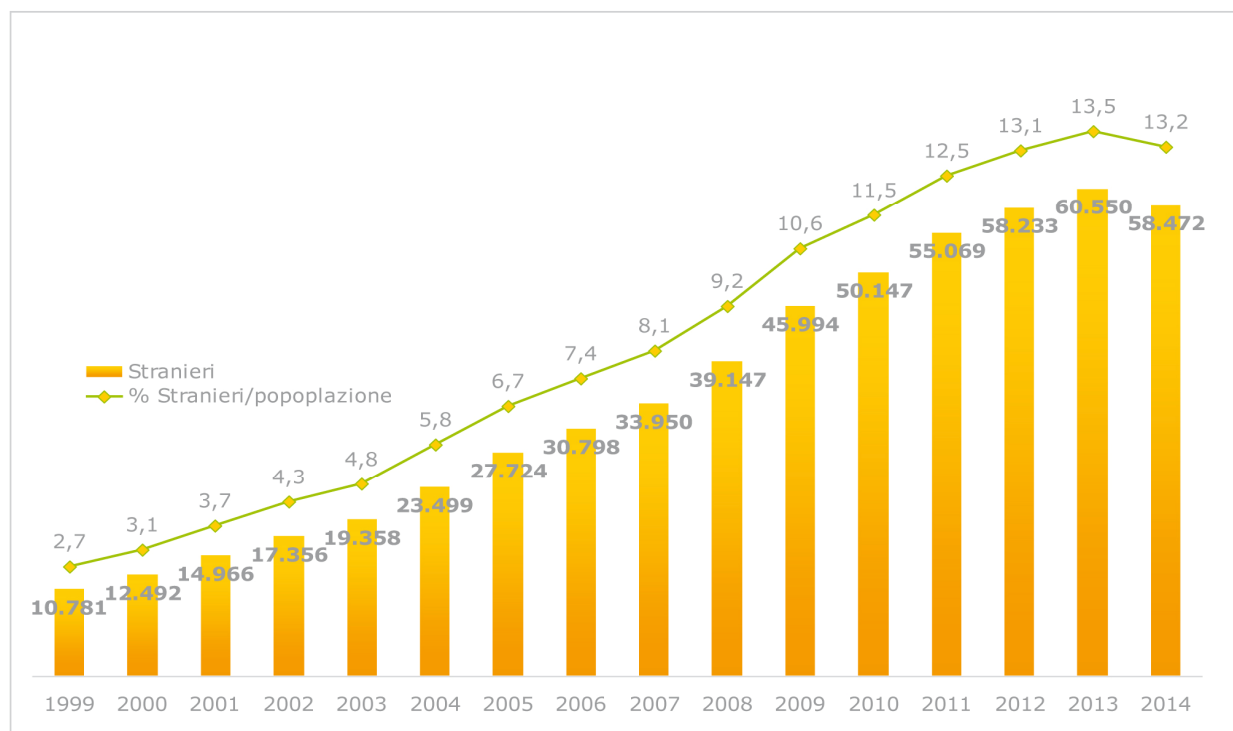
Analizzando il bilancio per le due componenti di popolazione residente, italiana e straniera, si osserva che i saldi del movimento naturale e migratorio sono sempre negativi per i residenti con cittadinanza italiana e positivi per quelli con cittadinanza straniera. Infatti il saldo naturale negativo relativo ai soli italiani è quasi il doppio di quello totale (- 158.271), in parte bilanciato dal saldo naturale positivo della popolazione straniera residente (+ 71.835).

Anche per quanto riguarda il saldo migratorio estero, il saldo relativo alla popolazione di cittadinanza italiana fa registrare una perdita di 53.662 abitanti, mentre quello relativo alla componente straniera un guadagno di 235.381 abitanti.

Il movimento migratorio con l'estero in particolar modo ha fatto registrare, nel 2013, un saldo positivo pari a circa 182 mila unità, in diminuzione rispetto agli anni precedenti; **aumenta l'emigrazione italiana, diminuisce l'immigrazione straniera**. Il movimento migratorio, sia interno sia dall'estero, in calo rispetto al 2012, è indirizzato prevalentemente verso le regioni del Nord e del Centro.

Nel settembre 2014 il portale per la statistica della **Provincia di Parma** ha pubblicato il report a cura dell'Assessorato Politiche Sociali della Provincia di Parma ***Gli immigrati nella provincia di Parma – Rapporto provinciale 2013 sull'immigrazione*** che delinea il quadro demografico dei cittadini stranieri nella nostra provincia: il loro numero nel 2014 registra la prima diminuzione da quasi vent'anni. Al 1° gennaio 2014 gli stranieri residenti in provincia di Parma sono **58.472** iscritti, poco più di 2.000 persone in meno rispetto al 2013 (- 3,4%) ovvero il **13,2%** dell'intera popolazione parmense. Già nel corso del 2012 si era registrato un forte calo dell'incremento della popolazione straniera sia per motivi economici che determinano per un certo numero di persone il ritorno in patria o l'emigrazione verso altri paesi sia perché sempre più cittadini stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana.

**Grafico 1 – Serie storica cittadini stranieri residenti e percentuale stranieri residenti/popolazione. Provincia di Parma. Anni 1999-2014**



Come evidenziato anche negli anni passati, si assiste ormai da tempo all'aumento del **tasso di femminilizzazione** della popolazione straniera che nella provincia di Parma ha raggiunto nel 2014 la quota del 52,6%, superando la quota di donne italiane - che si attesta al 51,2% - sul totale dei residenti. Da sottolineare che nella popolazione italiana la prevalenza femminile è dovuta alla maggior longevità delle donne, mentre per gli stranieri, che hanno in generale un'età media decisamente più bassa (32 anni contro i 47,2 degli italiani), dipende da modelli migratori particolari: è ipotizzabile che questa alta concentrazione di donne straniere sia infatti da collegare alle esigenze di assistenza di una popolazione con numerosi anziani.

Osservando la composizione dei residenti stranieri si conferma la concentrazione degli immigrati per la maggior parte nelle classi che vanno dai **25 ai 39 anni** e una scarsa presenza di popolazione anziana. Appare significativo il peso dei minori stranieri nella composizione della popolazione residente: il 24,5% del totale dei bambini d'età 0-4 anni sono figli di cittadini stranieri.

### Popolazione "Straniera" Residente

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
<b>2007</b>	862 (7%)	413 (5%)	358 (7%)	741 (7%)	766 (9%)	<b>3.140 (7,05%)</b>
<b>2008</b>	1.034 (8%)	521 (6%)	446 (9%)	785 (8%)	921 (10%)	<b>3.707 (8,11%)</b>
<b>2009</b>	1.143 (8%)	594 (7%)	484 (9%)	886 (9%)	1.010 (11%)	<b>4.117 (8,82%)</b>
<b>2010</b>	1.197 (9%)	667 (8%)	513 (10%)	946 (9%)	1.067 (12%)	<b>4.390 (9,29%)</b>
<b>2011</b>	1.277 (9%)	758 (8,9%)	563 (10,4%)	997 (9,4%)	1.170 (12,5%)	<b>4.765 (9,92%)</b>
<b>2012</b>	1.336 (9,02%)	878(8,57%)	630 (11,41%)	1.022 (9,4%)	1.221(12,98%)	<b>5.087 (10,47%)</b>
<b>2013</b>	1.416 (9,87%)	852 (9,71%)	645 (11,59%)	1.059 (9,98%)	1.235 (13,02%)	<b>5.207 (10,67%)</b>
<b>2014</b>	1.309 (9,20%)	832 (9,50%)	609 (11%)	993 (9,23%)	1.213 (12,85%)	<b>4.956 (10,18%)</b>

Gli stranieri residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense risultano essere, al 1° gennaio 2014, il **10,18%** della popolazione complessiva, con un **decremento di quasi lo - 0,5%** rispetto all'anno precedente, pari a 251 persone in meno. Il Comune di Traversetolo mantiene in percentuale (**12,85%**) il numero maggiore di stranieri residenti, confermando sia il dato provinciale (dove la componente straniera rappresenta il 13,2% della popolazione) sia quello regionale: l'Emilia Romagna infatti registra una quota di cittadini stranieri attestata al 12,2%.

## Gli stranieri e la casa

Nel citato rapporto provinciale *Gli immigrati nella provincia di Parma – Rapporto provinciale 2013 sull'immigrazione* pubblicato nel settembre 2014 un'intera sezione è dedicata all'accesso agli alloggi da parte delle famiglie straniere presenti sul territorio provinciale.

La situazione attuale è ben introdotta dai risultati del Rapporto Caritas-Migrantes in cui si evidenzia come le famiglie straniere debbano fronteggiare l'attuale crisi economica in posizione di svantaggio rispetto a quelle italiane: infatti se per gli italiani il fenomeno della disoccupazione è soprattutto giovanile, nel caso degli stranieri sono prevalentemente i genitori o i capi famiglia a esserne interessati. Questa situazione ha un'immediata ricaduta sulla gestione e il mantenimento della casa: un quarto degli stranieri non riesce infatti a pagare con puntualità affitti e bollette, contro l'8,3% degli italiani.

La difficoltà a mantenere una locazione stabile è d'altronde un fenomeno generalizzato che coinvolge un numero crescente di cittadini; osservando i dati relativi al 2013 resi noti dal Ministero dell'Interno si trova conferma del fatto che gli sfratti per morosità siano in continuo aumento su tutto il territorio nazionale, riguardando il **5% dei contratti d'affitto** (in altre parole su un totale di 2 milioni di locazioni, gli inquilini che non pagano quanto dovuto al locatore sono circa 100.000).

Negli ultimi cinque anni più di un inquilino su dieci ha subito uno sfratto per morosità e le Regioni più interessate da questo fenomeno sono la Lombardia (con il 19,1% dei provvedimenti nazionali), il Lazio e al terzo posto l'Emilia Romagna con **7.642 provvedimenti**, pari al 10,4% del totale nazionale.

A Parma e Provincia i provvedimenti di sfratto emessi nel 2013 riguardano **877** famiglie con un **aumento del 10,31%** rispetto al 2012.

A conclusione del citato Rapporto provinciale viene analizzata la presenza di famiglie straniere negli alloggi di **Edilizia Residenziale Pubblica** (ERP) in gestione all'ACER di Parma: del totale dei **6.048** alloggi presenti sul territorio provinciale, 5.638 sono occupati per l'85,2% da famiglie italiane (4.807) e per il restante 14,8% da famiglie originarie di altri paesi (831). Anche prendendo in considerazione le nuove assegnazioni effettuate nel corso del 2013 è possibile registrare come esse riguardino in prevalenza i cittadini italiani con una percentuale attestata quasi al 70%: le nuove assegnazioni infatti sono state 197 di cui 61 attribuite a cittadini stranieri (30,9%) e 136 a famiglie italiane.

<b>Comune</b>	<b>Totale nuove assegnazioni del 2014</b>	<b>Assegnatari Italiani</b>	<b>Assegnatari Stranieri</b>
<b>Collecchio</b>	7	4	3
<b>Felino</b>	3	2	1
<b>Montechiarugolo</b>	2	1	1
<b>Sala Baganza</b>	3	2	1
<b>Traversetolo</b>			
<b>Totale</b>	15	9	6

Analizzando le assegnazioni disposte nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense nel 2014 è possibile verificarne la maggioranza a nuclei italiani, con una percentuale del 60%; la forbice si sta comunque riducendo se si considera che nel 2013 le assegnazioni a nuclei italiani coincidevano coi 2/3 del totale, pari a oltre il 66%.

E' bene prendere in esame il caso di Traversetolo che non ha registrato, nel biennio analizzato, alcuna assegnazione di alloggi di ERP: la situazione è però destinata a mutare direzione poiché negli ultimi mesi del 2014 sono stati liberati 3 alloggi di cui 2 per riconsegna da parte degli utenti e 1 per decadenza – che attualmente sono in ripristino per divenire riassegnabili.

In particolare, i dati complessivi rappresentano che ad oggi sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, a fronte di 303 assegnazioni 230 (76%) sono state disposte in favore di italiani e 73 (24%) in favore di stranieri.

E' bene ricordare, in sintesi, che tali assegnazioni sono state disposte sulla base delle graduatorie compilate da Acer di Parma e approvate dalla Commissione di cui all'Art. 7 del Regolamento per l'assegnazione di alloggi di Erp. Il punteggio assegnato si basa su:

- ✓ condizioni oggettive (in particolar modo riferibili a situazioni di grave disagio abitativo, a provvedimenti esecutivi di sfratto, a sistemazioni precarie derivanti da provvedimenti esecutivi di sfratto o che debbano essere rilasciate entro due anni, condizioni di pendolarità e casi in cui il richiedente sia un rifugiato politico);
- ✓ condizioni soggettive (legate al numero dei componenti del nucleo, alla presenza di persone anziane o portatrici di deficit, al valore ISEE e alla percentuale d'incidenza su tale valore del canone di locazione);
- ✓ condizioni aggiuntive legate alla longevità della propria residenza nel Comune.

Il Rapporto provinciale fornisce infine preziose indicazioni sulla composizione dei nuclei stranieri, assegnatari di alloggi di ERP, per i quali, nella seguente tabella, si prendono in considerazione le tre nazionalità più rappresentate per ogni Comune:

<b>Comune</b>	<b>Nazionalità</b>	<b>Numero totale persone residenti</b>
<b>Collecchio</b>	Albania	9
	Marocco	77
	Tunisia	22
<b>Felino</b>	Albania	39
	Marocco	23
	Tunisia	15
<b>Montechiarugolo</b>	Albania	19
	Algeria	6
	Marocco	18
<b>Sala Baganza</b>	Algeria	6
	Marocco	7
	Senegal	11
<b>Traversetolo</b>	Albania	4
	Egitto	4
	Marocco	32
	Senegal	4
	Tunisia	11



Per completare il breve quadro relativo alla situazione delle assegnazioni di alloggi di Erp nei cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Sociale, a seguire si riporta l'elenco delle cd "sfittanze" al 31/12/2014.

<b>Comune</b>	<b>Totale alloggi sfitti vs in disponibilità</b>	<b>Alloggi sfitti in ripristino</b>	<b>Alloggi sfitti in attesa di ripristino</b>	<b>Alloggi che necessitano d'ingenti ripristini</b>	<b>Alloggi assegnabili</b>
<b>Collecchio</b>	6/158		3	1	2
<b>Felino</b>	2/54		2		
<b>Montechiarugolo</b>	3/42		1	2	
<b>Sala Baganza</b>	3/40				3
<b>Traversetolo</b>	3/36	2	1		
<b>Totale</b>	17/330	2	7	3	5

E' bene specificare che gli alloggi in attesa di ripristino sono stati recuperati recentemente e per la maggior parte di essi sono già stati quantificati e pianificati gli interventi necessari per rendere tali alloggi celermente assegnabili; per 4 dei 5 alloggi assegnabili, Acer è autorizzato a convocare dalla graduatoria per le assegnazioni, mentre il quinto alloggio, sito nel Comune di Collecchio, è attualmente destinato alle mobilità d'ufficio per sottoutilizzo.

Infine per i tre alloggi che necessitano d'ingenti ripristini sono necessarie riflessioni mirate per definire la migliore strategia d'intervento.

## Lavoro

Sul nostro territorio il dato numerico relativo ai **Lavoratori Iscritti alle Liste di Disoccupazione** residenti nei Comuni soci, alla data del **31 ottobre 2014** – ultimi dati disponibili (suddivisi per tipologia d'iscrizione, Comune e genere), si conferma ancora oggi evidentemente preoccupante e in costante crescita. I dati mostravano già, negli anni passati, un aumento costante del numero delle **persone in attesa di occupazione** che è passato da **3.016** unità al **31 ottobre 2012** a **3.713** unità al **31 ottobre 2013**.

Anche il **dato attuale di stock**, riferito al **31 ottobre 2014**, conferma il trend degli anni precedenti: il numero di persone in cerca di occupazione si attesta sulle **3.817** unità (**oltre 800 persone in più** rispetto al **2012**): se nel 2012 chi era alla ricerca di un lavoro rappresentava il 6,20% del totale della

popolazione dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, l'anno successivo tale percentuale ha raggiunto quota 7,64% mentre il dato odierno è attestato al **7,84%**. Più del 50% di questo elevato numero di persone in cerca di una occupazione risiede nel Comune di Collecchio.

COMUNE	Stato occupazionale	Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
		F	M	Totale	F	M	Totale	
<b>COLLECCHIO</b>	Disoccupato	552	549	1101	137	166	303	1404
	In attività senza contratto	14	19	33		3	3	36
	In cerca di altra occupazione	11	8	19				19
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	69	69	138	5	15	20	158
	Inoccupato	47	30	77	18	4	22	99
	Precario	94	39	133	35	24	59	192
	Sospeso per contrazione d'attività	3	2	5	1		1	6
	<b>Totale</b>	<b>790</b>	<b>716</b>	<b>1506</b>	<b>196</b>	<b>212</b>	<b>408</b>	<b>1914</b>
<b>FELINO</b>	Disoccupato	132	101	233	21	24	45	278
	In attività senza contratto	7	8	15				15
	In cerca di altra occupazione	2	1	3				3
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	11	12	23		4	4	27
	Inoccupato	23	18	41	8	2	10	51
	Precario	21	13	34	8	5	13	47
	<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>153</b>	<b>349</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>72</b>	<b>421</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	Disoccupato	163	159	322	46	56	102	424
	In attività senza contratto	9	13	22		3	3	25
	In cerca di altra occupazione	3	4	7		1	1	8
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	29	21	50		6	6	56
	Inoccupato	26	14	40	9	8	17	57
	Precario	39	9	48	7	4	11	59
	Sospeso per contrazione d'attività	2	1	3				3
	<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>221</b>	<b>492</b>	<b>62</b>	<b>78</b>	<b>140</b>	<b>632</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	Disoccupato	83	66	149	15	40	55	204
	In attività senza contratto	5	5	10		1	1	11
	In cerca di altra occupazione	3		3				3
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	14	5	19	1	1	2	21
	Inoccupato	20	11	31	8	7	15	46
	Precario	26	8	34	2	5	7	41
	<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>95</b>	<b>246</b>	<b>26</b>	<b>54</b>	<b>80</b>	<b>326</b>

		Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
<b>TRAVERSETOLO</b>	Disoccupato	155	96	251	41	37	78	329
	In attività senza contratto	8	8	16	2	1	3	19
	In cerca di altra occupazione	2	1	3		1	1	4
	In sospensione d'anzianità (t.d.)	16	22	38	2	5	7	45
	Inoccupato	36	27	63	13	6	19	82
	Precario	20	12	32	7	5	12	44
	Sospeso per contrazione d'attività		1	1				1
	<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>167</b>	<b>404</b>	<b>65</b>	<b>55</b>	<b>120</b>	<b>524</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1645</b>	<b>1352</b>	<b>2997</b>	<b>386</b>	<b>434</b>	<b>820</b>	<b>3817</b>

**Nota esplicativa delle categorie sopra menzionate:**

Inoccupato	Chi non ha alcuna posizione lavorativa non avendo mai svolto un'attività lavorativa sia come lavoratore subordinato sia come lavoratore autonomo
Disoccupato	Chi ha una posizione lavorativa conclusa ed è privo di occupazione
Precario	Chi svolge un'attività lavorativa di natura subordinata o autonoma o parasubordinata da cui derivi un reddito <u>non superiore</u> al reddito minimo personale escluso da imposizione (€ 8.000 per lavoro dipendente, o a € 4.800 per lavoro autonomo)
Disoccupato in attività senza contratto	Chi è impegnato in attività socialmente utili, in contratti occasionali di tipo accessorio ovvero in altre attività che non comportino l'instaurazione di rapporto di lavoro

## Interventi ordinari di integrazione al reddito familiare

Oltre agli interventi ordinari finalizzati all'integrazione al reddito familiare che andiamo più sotto a descrivere in questa sezione, a fronte della perdurante e grave situazione sopra descritta, per il sesto anno consecutivo, pur in una contrazione costante dei trasferimenti statali e regionali, si è continuato a mantenere fede agli accordi raggiunti in data 14/08/2009 tra i Comuni dell'Unione Pedemontana e le rappresentanze sindacali di CGIL, CISL e UIL utile a fronteggiare la crisi in parola, prendendo avvio dall'analisi dei dati e delle risorse esistenti, e stanziando un "*fondo anticrisi*" complessivo (a far tempo dal 2009 e sino al 2014 compreso) pari ad € 3.289.000 (in media circa 550.000 euro all'anno).

L'assistenza economica ordinaria, governata dalla Commissione Contributi Aziendale di cui al "Regolamento aziendale degli interventi economici in favore delle persone bisognose" rappresenta un importante ambito strategico di intervento in favore dei nuclei familiari del territorio. (cfr tabella cdc corrispondente)

### Punti di forza

- Si conferma che l'introduzione, a far tempo dal 2013, del nuovo Regolamento Aziendale degli interventi economici in favore di persone bisognose, ha consentito di operare in questo ambito beneficiando delle innovazioni introdotte dal Regolamento, tra cui: la messa a sistema della metodologia del contratto sociale, la disciplina dei procedimenti avviati d'ufficio su progetto dell'Assistente Sociale (a titolo esemplificativo: la possibilità per l'Assistente Sociale di richiedere documentazione integrativa come l'estratto conto od il libretto di circolazione dell'auto familiare, la Visita Domiciliare come fase istruttoria inderogabile per la valutazione del bisogno, etc.). Ciò ha portato ad una maggiore razionalità ed efficacia degli interventi approvati e svolti nell'anno;
- Se nel 2013 il Bando Aziendale "Un Aiuto in più" ha consentito di raggiungere numerose famiglie in condizioni di difficoltà, con un importante ripianamento straordinario delle morosità arretrate (€ 640.000,00 di cui € 245.000,00 - il 38% del totale erogato - destinati a sanare le morosità di canoni di locazione), per far fronte alla grave situazione di crisi socio-economica la Provincia di Parma ha promosso per il biennio 2013/2014 diverse iniziative per ridurre l'emergenza abitativa, assegnando, mediante bandi pubblici, un ammontare complessivo di € 992.255,41; tale quota è stata finanziata da risorse provinciali e regionali, private (Fondazione Cariparma) e locali (grazie al contributo del Comune di Collecchio e del Distretto delle Valli Taro e Ceno). Le domande ammissibili sono state 365 di cui 200

finanziate (il 54,8%); le famiglie straniere che hanno inoltrato la domanda sono state 229 (il 62,74% del totale), di cui la netta maggioranza ha avuto un finanziamento (134 domande rappresentanti il 58,5%), mentre delle 136 domande presentate da cittadini italiani, più del 48% (pari a 66 domande) del totale è stato finanziato.

- È importante, a tale proposito, menzionare anche l'iniziativa dei Comuni dell'Unione che hanno scelto di aderire, con fondi propri, al bando pubblico gestito da ACER con risorse regionali e rivolto agli inquilini morosi incolpevoli residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa (che nella nostra Provincia sono Parma e Fidenza). I Comuni dell'Unione hanno partecipato con uno stanziamento economico suppletivo di € 45.000,00, destinati al bando citato dai Comuni di Collecchio (con € 15.000,00), Felino, Montechiarugolo e Traversetolo (con € 10.000,00 ciascuno).
- Nel 2014, con il progressivo rientro in servizio di n. 5 Assistenti Sociali afferenti ad entrambe le Aree Tecniche di lavoro, per astensione obbligatoria maternità, è stato possibile destinare le risorse necessarie a realizzare il previsto progetto di organizzazione di un servizio di I livello, dedicato alle istruttorie sociali per i nuclei familiari che abbiano bisogno prevalente di assistenza economica. Programmato in via sperimentale anche per il 2015, il servizio si rappresenta efficace, efficiente ed economico in quanto dedicato ed in grado di coordinare in maniera sinergica tutte le risorse economiche e non a sostegno del reddito familiare. Il progetto ha previsto l'introduzione di 18 ore settimanali di lavoro dedicate al servizio di I livello per le istruttorie socio-economiche come sopra descritto. L'Assistente sociale individuata ha dedicato il tempo lavoro settimanale alla conoscenza e valutazione del bisogno delle famiglie ed alla elaborazione di proposte di aiuto individualizzate. Ha così preso in carico tutte le nuove famiglie che si sono presentate allo Sportello manifestando bisogni di natura prevalentemente economica, ed ha ricevuto dal Servizio il progressivo passaggio delle situazioni di questo tipo già note. Questa differenziazione di ambiti di intervento ha consentito una maggiore efficienza nell'organizzazione del servizio ed una maggiore qualificazione dell'intervento svolto a favore delle famiglie in carico.

## **Criticità**

- Come purtroppo prevedibile, il protrarsi della crisi economica ha fatto sì che la fragilità economica si sia progressivamente tradotta in fragilità abitativa: nonostante le numerose forme di intervento messe in atto dall'Azienda a sostegno e sanatoria di morosità arretrate, rimangono numerose le situazioni di sfratto che anche nel 2014 hanno raggiunto la fase di esecutività e che si rappresenta drammatica, in prospettiva 2015, rispetto al rilascio coattivo delle abitazioni da parte di nuclei familiari del territorio.

## Sociale market – Assistenza alimentare

Come già evidenziato negli anni precedenti, alle azioni connesse all'integrazione del reddito familiare, L'Azienda da quattro anni ha promosso una collaborazione con l'Associazione "Azione Solidale" per il reperimento di pacchi alimentari da destinare a famiglie in stato di necessità. Il progetto prevede il reperimento di alimenti dismessi dal circuito produttivo per difetti di confezionamento o in prossimità di scadenza ma integri nelle loro caratteristiche organolettiche, per poi ridistribuirli alle famiglie individuate dal Servizio sociale attraverso la collaborazione di alcune associazioni attive sul territorio: Circolo ARCI "La Rondine" (Traversetolo), Circolo "Centro Sociale S.Michele" (Felino), "Banca del tempo" (Sala Baganza), "AUSER", "Caritas".

Una parte del progetto, denominato "Brutti ma Buoni", prevede il reperimento diretto di alimenti freschi in scadenza dalla Coop di Collecchio, poi distribuiti sul territorio di Collecchio-Sala Baganza-Felino. Nel corso del 2013, la stessa Coop ha inaugurato una politica interna di scontistica sui medesimi prodotti e ha via via ridotto le proprie disponibilità, tanto da costringere l'Azienda a interrompere la distribuzione dei freschi nel mese di agosto. Ciò ovviamente non comporta l'interruzione dei rapporti ma al contrario, un consolidamento con l'Associazione "Azione Solidale", Conad Felino ed Emporio Parma.

In particolare, nel 2014:

- l'Azienda ha approfondito la disponibilità di altri soggetti privati del territorio finalizzata a implementare complessivamente la programmazione in narrazione. Il Conad di Felino ha confermato la propria volontà concreta di partenariato con l'Azienda, donando € 2.500 in buoni spesa da distribuire all'utenza fragile del nostro territorio.
- l'Azienda ha rafforzato le programmazioni sinergiche con le Caritas del territorio, al fine di garantire una maggiore integrazione tra le risorse disponibili ed una distribuzione più equa rispetto ai bisogni delle famiglie residenti sul territorio pedemontano attraverso una collaborazione attiva con il Servizio sociale ed uno scambio di informazione tra i diversi punti di distribuzione.
- L'Azienda ha preso in carico un maggior numero di persone (+32) garantendo un maggior numero di consegne (+33).

Pacchi alimentari distribuiti:

Dati dicembre 2013

	Numero nuclei	Persone totali	Numero consegne
Collecchio	37	90	370
Felino	28	140	260
Montechiarugolo	22	48	211
Sala Baganza	15	45	280
Traversetolo	14	46	290
totale	116	339	1411

**Pacchi alimentari distribuiti: 2014**

Dati dicembre 2014

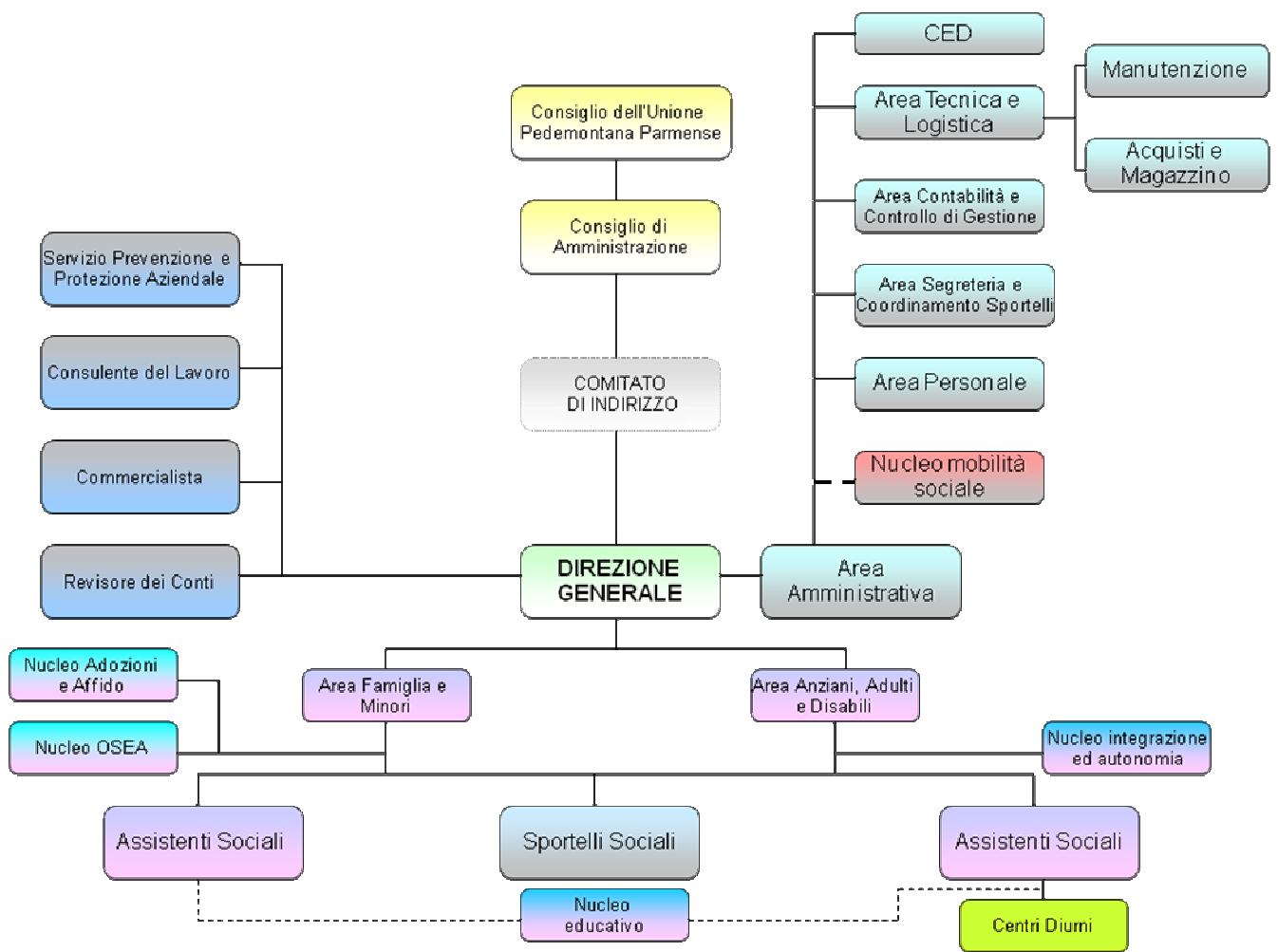
	Numero nuclei	Persone totali	Numero consegne
Collecchio	35	126	384
Felino	22	72	266
Montechiarugolo	22	75	312
Sala Baganza	12	42	190
Traversetolo	14	56	292
totale	105	371	1444

## Assetto istituzionale e organizzazione

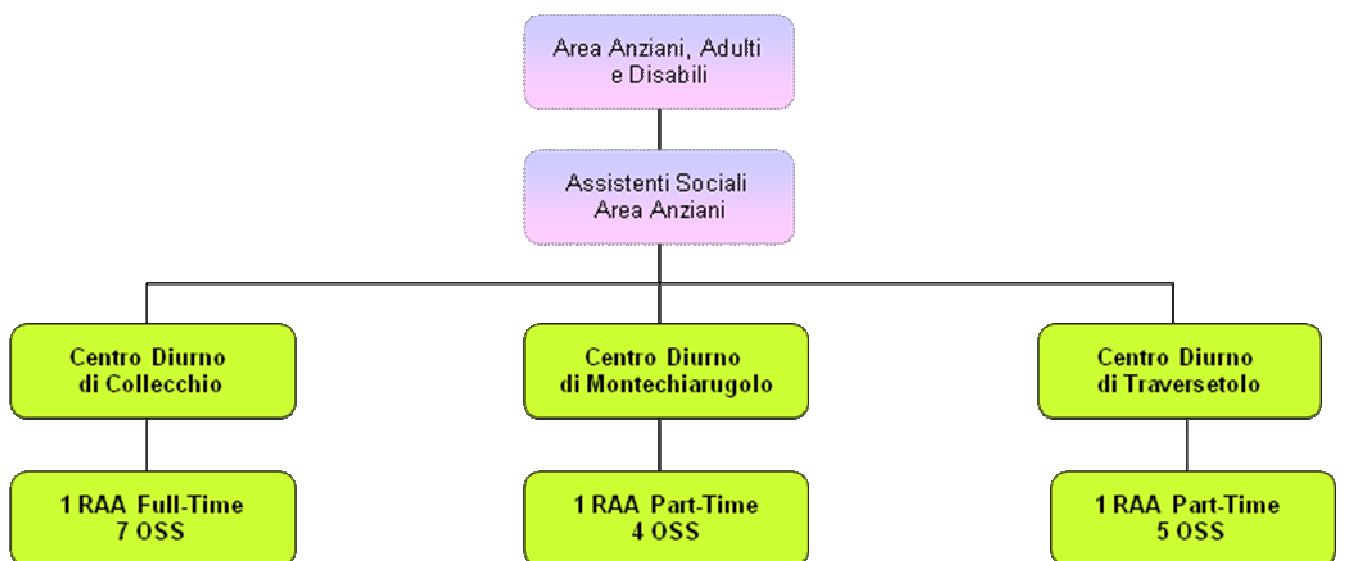
Dopo sette anni di vita, l'Azienda ha consolidato la propria architettura organizzativa, flessibile e modulare, a garanzia del costante adeguamento dell'azione professionale, sia tecnica che amministrativa, agli obiettivi definiti e alle loro variazioni.

Gli schemi organizzativi tengono conto del fatto che:

- l'azienda si pone come un sistema aperto laddove la sua struttura organizzativa deve garantire il massimo grado di interazione con il contesto socio – sanitario – economico – istituzionale locale, regionale, nazionale;
- l'azienda si articola in strutture organizzative che si identificano per gli obiettivi, gli scopi, e le finalità che le caratterizzano;
- le funzioni di linea operano in logica prestazionale di servizio verso gli utenti esterni delle loro attività;
- le funzioni di staff operano in logica prestazionale di servizio verso gli utenti interni della loro attività
- è consolidata la massima integrazione operativa e strategica tra le strutture di indirizzo e quelle gestionali



*dettaglio area anziani*





## Organi

Dal 1° luglio 2013 l'Azienda è soggetta alla Direzione e Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense. Sono Organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente nella persona di Ginetto Mari, il Direttore nella persona di Adriano Temporini e l'Organo di Revisione Contabile nella persona di Maria Letizia Monica.

### ASSEMBLEA DEI SOCI AL 30/06/2013

COMUNE SOCIO	dal 01/01/2008 al 08/06/2009	dal 09/06/2009 al 31/12/2009	dal 01/01/2010 al 31/12/2010	dal 01/01/2011 al 16/05/2011	dal 17/05/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 30/06/2013
COLLECCHIO	Giuseppe Romanini	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi
FELINO	Barbara Lori	Barbara Lori	Barbara Lori	Barbara Lori <i>Presidente</i>	Barbara Lori <i>Presidente</i>	Barbara Lori
MONTECHIARUGOLO	Fabrizio Bolzoni	Luigi Buriola	Luigi Buriola <i>Presidente</i>	Luigi Buriola	Luigi Buriola	Luigi Buriola
SALA BAGANZA	Cristina Merusi <i>Presidente</i>	Cristina Merusi <i>Presidente</i>	Cristina Merusi	Cristina Merusi	Cristina Merusi	Cristina Merusi
TRAVERSETOLO	Alberto Pazzoni	Alberto Pazzoni	Alberto Pazzoni	Alberto Pazzoni	Ginetto Mari	Ginetto Mari <i>Presidente</i>

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30/06/2013

COMUNE SOCIO	dal 01/01/08 al 18/12/08	dal 19/12/08 al 23/06/09	dal 23/06/09 al 31/12/09	dal 01/01/10 al 31/12/10	dal 01/01/11 al 16/05/11	dal 17/05/11 al 30/06/2012	dal 01/07/2012 al 30/06/2013
Collecchio	Paolo Bianchi Consigliere	Paolo Bianchi <i>Presidente</i>	Marco Boselli Consigliere	Marco Boselli <i>Vice P.</i>	Marco Boselli <i>Presidente</i>	Marco Boselli <i>Presidente</i>	Marco Boselli Consigliere
Felino	Rosina Trombi <i>Vice P.</i>	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi <i>Presidente</i>	Rosina Trombi <i>Presidente</i>	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi Consigliere
Montechiarugolo	Maurizio Olivieri Consigliere	Maurizio Olivieri <i>Vice P.</i>	Renzo Gambetti <i>Vice P.</i>	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere
Sala Baganza	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Norberto Vignali Consigliere	Norberto Vignali <i>Presidente</i>
Traversetolo	Gabriella Ghirardini <i>Presidente</i>	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini <i>Vice P.</i>	Gabriella Ghirardini <i>Vice P.</i>	Gabriella Ghirardini <i>Vice P.</i>

Le sedute e le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione riferibili agli anni 2008 – 2012 – e fino al 01/08/2013, sono così rilevabili:

Anno	2008		2009		2010		2011		2012		Al 01/08/2013	
Organo	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Sedute	Delibere	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere
Assemblea dei Soci	4	9	7	3	6	13	7	18	8	11	2	5
Consiglio di Amm.ne	17	59	15	22	36	46	22	54	13	34	11	26

### Dal 01/07/2013

COMUNE	dal 01/07/2013 05/06/2014	(*) dal 06/06/2014 al 31/12/2014
Collecchio	Paolo Bianchi Consigliere	Paolo Bianchi Consigliere
Felino	Barbara Lori Vice Presidente	Maurizio Bertani Vice Presidente
Montechiarugolo	Luigi Buriola Consigliere	Luigi Buriola Consigliere
Sala Baganza	Cristina Merusi Consigliere	Cristina Merusi Consigliere
Traversetolo	Ginetta Mari Presidente	Ginetta Mari Presidente

(\*) A seguito delle elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale dei Comuni di Collecchio, Felino e Montechiarugolo del 25 maggio 2014, il 6 giugno 2014 è avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione

PERIODO	dal 13/08/2013 al 31/12/2013		Dal 01/01/2014 al 31/12/2014	
ORGANO	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere
Consiglio di Amministrazione	4	14	9	32
Comitato di Indirizzo	7		12	

## Il sistema delle relazioni e gli stakeholder

Il territorio distrettuale e pedemontano sono i contesti di riferimento all'interno dei quali attori pubblici e privati gestiscono servizi di carattere pubblico per la tutela del bene comune, dei diritti di cittadinanza e del benessere collettivo.

L'azione di governance, svolta con impegno, professionalità e costanza dai Comuni committenti, ora Unione Pedemontana Parmense, dell'Azienda Pedemontana Sociale, amplia le opportunità di sostegno sociale alla comunità e rafforza la qualità che emerge dal confronto partecipato.

L'ambito provinciale allarga i confini e abbraccia un territorio sovra distrettuale ricco di competenze, di saperi, di servizi: l'AUSL, le Aziende di Servizi alla Persona, il vasto mondo del Terzo Settore.

La diversità significa ricchezza e diviene il patrimonio del nostro territorio che storicamente genera valore attraverso la partecipazione volta alla sussidiarietà orizzontale.

Apparteniamo ad una realtà in cui le persone ed i servizi in rete generano valore dalla concertazione. Strategie di confronto e di partnership ora volgono all'uso efficiente delle risorse per mantenere i livelli non solo qualitativi ma, oggi, anche quelli quantitativi. Le strategie sinergiche tendono a diversificare e a qualificare le opportunità per lo sviluppo del diritto di cittadinanza. Al tempo stesso si impongono riflessioni sulla ottimizzazione delle risorse costituite dai conti economici, dai servizi e dalle strutture organizzative che li producono.

Di seguito rappresentiamo una sintesi dei principali Stakeholder dell'Azienda, suddivisi per (prevalenza) partner di progetto e fornitori.

### Principali fornitori

Ragione sociale ( attività')	Citta' (att.)	Provincia (att.)
<b>ACER AZ. CASA EMILIA ROMAGNA</b>	<b>PARMA</b>	<b>PR</b>
<b>ACI AUTOMOBILE CLUB PARMA</b>	<b>PARMA</b>	<b>PR</b>
<b>ANDROMEDA'S SRL</b>	<b>PARMA</b>	<b>PR</b>
<b>ARICAR S.p.A.</b>	<b>CAVRIAGO</b>	<b>RE</b>
<b>ARIP SRL</b>	<b>PARMA</b>	<b>PR</b>
<b>ARJOHUNTLEIGH SPA</b>	<b>ROMA</b>	<b>RM</b>
<b>ARUBA .IT ARUBA SPA</b>	<b>AREZZO</b>	<b>AR</b>
<b>ATHENA SNC</b>	<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>PR</b>
<b>AUTEL IMPIANTI DI CALZI MARIO &amp;</b>	<b>PARMA</b>	<b>PR</b>
<b>AUTOFFICINA 2000 DI M.A. SNC</b>	<b>PARMA</b>	<b>PR</b>
<b>AUTOFFICINA UGOLOTTI PAOLO SNC</b>	<b>FELINO</b>	<b>PR</b>
<b>AVANZINI MICHELE - ELETTRAUTO</b>	<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>PR</b>

AVERSA LUIGI	MONTECHIARUGOLO	PR
BANCA MONTE PARMA	PARMA	PR
BARAZZONI ANGELO FERRARI R.&C.	TRAVERSETOLO	PR
BERSIGA MAURIZIO E FABIO SNC	COLLECCHIO	PR
BERTOZZI SRL	STRADELLA DI COLLECCHIO	PR
BIANCO E NERO DI LORENZONI F.	COLLECCHIO	PE
BOLOGNA F.LLI SNC	COLLECCHIO	PR
BOTTEGA DEL LIBRO A.L.A. SRL	PARMA	PR
BRICOMAN ITALIA SRL	ROZZANO	MI
C.M.C. SRL	PARMA	PR
CALDARINI & ASSOCIATI SRL	REGGIO EMILIA	RE
CAMST SCRL	VILLANOVA DI CASTENASO	BO
CARROZZERIA NUOVA 2000 SNC	COLLECCHIO	PR
CARTE DIEM SRL	COLLECCHIO	PR
CAVALCA LINEA UFFICIO SRL	PARMA	PR
CAVANDOLI DOTT. RODOLFO	PARMA	PR
CENTER FER DI REMONDINI MAURO	COLLECCHIO	PR
CICLAT SOC.COOP.	BOLOGNA	BO
CIR S.COOP.R.L.	REGGIO EMILIA	RE
CO.L.SER SERVIZI SCRL	PARMA	PR
COLLECCHIO CENTRO SPA	BOLOGNA	BO
CONAD COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CONAD GANDALF SNC DI CATTINI R.	LANGHIRANO	PR
CONS. PARCO FLUV. REG. DEL TARO	COLLECCHIO	PR
DALLA TANA ARTURO NOTAIO	PARMA	PR
DAY RISTOSERVICE SPA	BOLOGNA	BO
DHL EXPRESS (ITALY) SRL	ROZZANO	MI
ECAF 3 PIETRA STEFANO SNC	PARMA	PR
ECOTEK SRL	PARMA	PR
EDISON ENERGIA SPA	MILANO	MI
ELMAN SRL	COLLECCHIO	PR
EMC2 ONLUS SCSARL	COLLECCHIO	PR
ENEL ENERGIA SPA-SOC CON SOCIO U	ROMA	RM
ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ROMA	RM
ENI ADFIN SPA	ROMA	RM
ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIV	LANGHIRANO	PR
EXERGIA SPA	ROMA	RM
F.LLI CANDIANI SRL	SALA BAGANZA	PR
FAB DI BOTTAZZI IVENNA	FIDENZA	PR
FAE SNC	FELINO	PR
FARMACIA SAN GIORGIO SNC	FORNOVO DI TARO	PR
FONTANA AUTOSERVIZI DI FONTANA A	S. POLO D'ENZA	RE
FUTURCALOR SRL A SOCIO UNICO	PARMA	PR
GAZZETTA DI PARMA	PARMA	PR
GHERRI ENORE	TRAVERSETOLO	PR

GIUFFREDI CARLO & C SNC	MONTECCHIO	PR
GIUFFREDI SRL	FELINO	PR
GLOBAL POWER SPA	VERONA	VR
GLOBO SRL DI GIORGIO FONTANA	COLLECCHIO - GAIANO	PR
HOTEL CAMPUS	COLLECCHIO	PR
IL SOLE 24 ORE SPA	MILANO	MI
ILGA HOTEL'S SRL	COLLECCHIO	PR
INFOMOBILITY SPA A SOCIO UNICO	PARMA	PR
INPS	PARMA	PR
INTERCONSUL SRL	PARMA	PR
IREN ACQUA E GAS SPA	GENOVA	GE
IREN AMBIENTE SPA	REGGIO EMILIA	RE
IREN MERCATO SPA	GENOVA	GE
ISP SRL	PARMA	PR
ITP SNC	COLLECCHIO	PR
KAIROS SNC DI ONFIANI G.	MONTECCHIO EMILIA	RE
KYOCERA DOCUMENTSOLUTION ITALIA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
LA SANITARIA SNC DI BONIFACI C.	LANGHIRANO	PR
LAVASECCO EMILIANA DI FRATTINI F	PARMA	PR
LAVOROPIU' SPA	BOLOGNA	BO
LEASE PLAN ITALIA SPA	ROMA	RM
LEASYS SPA	TORINO	TO
L'ESPURGO SRL	REGGIO EMILIA	RE
LIBRERIE FELTRINELLI Srl	PARMA	PR
LOCANDA ITALIA DI PICCIONI E CON	TRAVERSETOLO	PR
LOSI E CAVAZZINI ASSOCIATI	PARMA	PR
M.BUSINESS SRL	IMOLA	BO
MANICI RENATO	COLLECCHIO	PR
MANUTENCOOP FACILITY M. SPA	ZOLA PREDOSA	BO
MARCHESI ANDREA	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
MB SNC DI MAINI A. E BACCHINI P.	COLLECCHIO	PR
MEDIAGROUP98	MODENA	MO
MELLI LUCIANO E C. SNC	COLLECCHIO	PR
MERCATONE UNO	IMOLA	BO
MGG ITALIA SRL	CORNATE D'ADDA	MI
OLMEDO SPECIAL VEHICLES SPA	BIBBIANO	RE
ORTOPEDIA SCITA SERGIO S.N.C.	PARMA	PR
PARMA VIVAI	COLLECCHIO - LEMIGNANO	PR
PARMACART SRL	PARMA	PR
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	RM
PRO SENECTUTE SRL	CURTATONE	MN
PUBBLICO IMPIEGO	PARMA	PR
PUBLIEDI SRL	PARMA	PR
RICEVITORIA N° 13-CRISTIANI MONI	COLLECCHIO	PR
RICOH ITALIA SPA	MILANO	MI

ROMANINI & ROSATI SNC	COLLECCHIO	PR
ROMANINI MASSIMO=ELKI AUTOMAZI	PARMA	PR
SARTI ELETTRODOMESTICI SRL	PARMA	PR
SARTI LUIGI	TRAVERSETOLO	PR
SAVINI TERMOIDRAULICA SRL	SAVIGNANO S.P.	MO
SCIPIONI SANITARI	PARMA	PR
SEARCH SAS DI P. BONATTI & C	NOCETO	PR
SERRA RENZO E C. SRL	TRAVERSETOLO	PR
SIDEL SPA	BOLOGNA	BO
SULIS MONICA STAZ.SERV.AGIP	PARMA	PR
TANDRES SRL	VIADANA	MN
TEAMSYSTEM EMILIA SRL	REGGIO EMILIA	RE
TECNOASSISTENZA SRL	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
TECNODISINFESTAZIONI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
TECNOGOMME DI DALLARI GIANLUCA	FELINO	PR
TEDESCHI LUISA	TRAVERSETOLO	PR
TELECOM ITALIA SPA	MILANO	MI
TEP SPA	PARMA	PR
TORIAZZI S.R.L.	PARMA	PR
VIGHI PAOLO AUTORIPARAZIONI	TRAVERSETOLO	PR
XEROX ITALIA RENTAL SERVICES SRL	MILANO	MI
ZUCCHETTI SPA	LODI	LO

## Principali partner

Ragione sociale ( attivita')	Citta' (att.)	Provincia (att.)
3F FORMER SRL	ANZOLA	BO
A.S.D. CERVO PALLAVOLO GIOVANILE	COLLECCHIO	PR
A.S.P. AZIENDA SOCIALE SUD-EST	LANGHIRANO	PR
A.V.I.A. ASS. VOL. PER INV. E AN	PARMA	PR
A.V.I.S. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
AISM ASS. ITAL. SCL. MULTIPLA	GENOVA	GE
AMICI OPERA SALESIANA SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
ARCADE	FELINO	PR
ASP "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	COMPIANO	PR
ASP AZ. SOCIALE SUD EST	LANGHIRANO	PR
ASP RODOLFO TANZI AZIENDA PUBBLI	PARMA	PR
ASS. "SOLIDAR.-AZIONE SOLIDALE"	S. ILARIO D'ENZA	RE
ASS. COMUNITA' GIROTONDO	TRAVERSETOLO	PR
ASS. CULTURALE ARTI & SUONI	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PARMA BRASS	PARMA	PR
ASS. CULTURALE PROGETTI & TEATRO	PARMA	PR
ASS.INTERC.MILLEUNMONDO	PARMA	PR

ASS.TRADIZIONI DELLA BASSA	COLTARO	PR
ASSIST. PUBBLICA "CROCE AZZURRA"	TRAVERSETOLO	PR
ASSISTENZA VOLONTARIA	COLLECCHIO	PR
ASSOC. BANCA DEL TEMPO	SALA BAGANZA	PR
ASSOC. G. VERDI	MONTECHIARUGOLO	PR
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI	TORRILE	PR
ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN	PARMA	
ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE	FELINO	PR
ASSOCIAZIONE PIM	PARMA	PR
AURORA DOMUS COOP SOCIALE ONLUS	PARMA	PR
AUSER	PARMA	PR
AVV. MARIAGRAZIA MENOZZI	MASSA	
Azienda USL di Parma Distretto Sud-Est	LANGHIRANO	PR
BARI DOTT. ALBERTO	PARMA	PR
BERGONZANI PAOLO	PARMA	PR
C.I.PS.PS.I.A.	BOLOGNA	BO
C.S.A.P.S.A. ONLUS	BOLOGNA	BO
CABIRIA SOC. COOP. S.R.L	PARMA	PR
CANDI DOTT.ALESSIA	PARMA	PR
CARAFOLI DOTT.MARCO	PARMA	PR
CARITAS PARROCCHIALE COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
CASA D'ACCOGL. "SACRA FAMIGLIA"	SAN DAMASO	MO
CASA DEGLI ANZIANI SOC.COOP.ARL	COLLECCHIO	PR
CASA DI RIPOSO "SACRA FAMIGLIA"	SALSOMAGGIORE TERME	PR
CASA DI RIPOSO ROSSI SIDOLI	COMPIANO	PR
CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	MONTECHIARUGOLO	PR
CBM COOP. SOC. O.N.L.U.S.	MILANO	MI
CE.SVI.P	PIACENZA	PC
CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	MODENA	MO
CENTRO ANTIVIOLENZA	PARMA	PR
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PARMA	PR
CENTRO SOC. ARCI LA RONDINE	TRAVERSETOLO	PR
CIAC CENTRO IMM. ASILO COOP.	PARMA	PR
CIRCOLO ARCI LA BOTTEGA DI ORFEO	TRAVERSETOLO	PR
CIRCOLO ARCI RUGANTINO	MONTECHIARUGOLO	PR
CIRCOLO G. VERDI	MONTICELLI TERME	PR
CISITA	PARMA	PR
CISMAI	MILANO	MI
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO
COM. MONTANA APPENNINO PR EST	LANGHIRANO	PR
COMERCI GIUSEPPE	COLLECCHIO	PR
COMITATO ANZIANI COLLECCHIO		
COMITATO ANZIANI MONTECHIARUGOLO		
COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
COMUNE DI FELINO	FELINO	PR

COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
COMUNE DI LESIGNANO DE BAGNI	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
COMUNE DI NOCETO	NOCETO	
COMUNE DI PARMA	PARMA	
COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	TIZZANO VAL PARMA	PR
COMUNE DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
COMUNITA' BETANIA	PARMA	PR
COMUNITA' IL NOCE	FELINO	PR
COMUNITA' PANDORA	CASTEL ROCCHERO	AT
CONSERVA GIACOMO	PARMA	PR
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE	PARMA	PR
CON-TATTO A.D.V.	TRAVERSETOLO	PR
COOP. CONSUMATORI NORDEST A R L	REGGIO EMILIA	RE
COOP. IL GIARDINO	NOCETO	PR
COOP. SOC. AISLING A R.L. ONLUS	FORNOVO DI TARO	PR
COOP.SOC.AGRICOLA "IL PIOLO" SCR	REGGIO EMILIA	RE
COOP.SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C.	PINEROLO	TO
COOPERATIVA 100LAGHI	CORNIGLIO	PR
COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	BOLOGNA	BO
COOPSELIOS COOP. SOC.LE	REGGIO EMILIA	RE
CORALE COLLEC. "MARIO DELLAPINA"	COLLECCHIO	PR
CROCE AZZURRA	TRAVERSETOLO	PR
CSD KALEIDOS AGENZIA FORMATIVA	TORRE PELICE	TO
DAZZI DR ALBERTO	PARMA	PR
DOMUS COOP ONLUS	FORLI'	FO
EBIT SCUOLA DI FORMAZIONE	LECCE	LE
EDIZ. CENTRO STUDI ERICKSON SRL	TRENTO	TN
ELDA SNC DI SEMINELLI	FORNOVO DI TARO	PR
EUROPA TEATRI ASSOCIAZIONE CULTU	PARMA	PR
FAMIGLIAPIU'	PARMA	PR
FONDAZ.AGUSTA PINI E ISTIT.B.PAS	BOLOGNA	BO
FONDAZIONE ISABELLA GONZAGA ONLU	SABBIONETA	MN
FORM.ART.SOC.CONS.A R.L.	CASTEL MAGGIORE	BO
FORMA FUTURO	PARMA	PR
GIOVATI AVV. ANTONIO	PARMA	PR
GRANELLO DI SENAPE COOP.SOC.ONLU	TRAVERSETOLO	PR
GRUPPO EUROCONFERENCE SPA	VERONA	VR
GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
GRUPPO SPORTIVO "SOLARI"	FELINO	PR
IKEA Italia Retail Srl	CARUGATE	MI
IL CIRCOLO CENTRO SOC. S.MICHELE	FELINO	PR
IPSOA FRANCIS LEFEBVRE SRL	ASSAGO	MI
IRECOOP EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO



ISCOM SOC COOP A R L	PARMA	PR
IST. COM. CORNIGLIO E TIZZANO	TIZZANO VAL PARMA	PR
IST. COMP. DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
IST. COMP. DI FELINO	FELINO	PR
IST. COMP. DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR
IST. COMP. MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR
IST. COMP. NEVIANO DEGLI ARDUINI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
IST. COMP. TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
IST. TEC. STAT. C.E. GADDA ITSOS	FORNOVO	PR
ISTITUTO "PICCOLE FIGLIE"	PARMA	PR
ISTITUTO DEL BUON PASTORE	PARMA	PR
ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	VERONA	VR
JOKER SRL	SALA BAGANZA	PR
KCS CAREGIVER COOP.SOCIALE	AGRATE BRIANZA	MI
LASSE SOC.COOP.SOC.	BORGO VAL DI TARO	PR
LIBERA ASS. VOL.RABBUNI'	REGGIO EMILIA	RE
LIBERA ASSOCIAZIONE NOMI(PR)	PARMA	PR
LINEA ASSISTENZA DI S. BRAGLIA	PARMA	PR
L'ISOLA CHE ORA CE'	FORNOVO DI TARO	PR
MAGGIOLI SPA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
MAINI & ASSOCIATI SAS	COLLECCHIO	PR
MEDLAVITALIA SRL	PARMA	PR
METOIKOS SOC.COOP.SOCIALE	BOLOGNA	BO
MIGLIARDI AVV.VALENTINA	PARMA	PR
MOLINETTO COOP. SOC. A R.L.	PARMA	PR
MOLINO DELLE ASSE	PARMA	PR
O.S.E.A. AZ. PUB. SERV. PERSONA	REGGIO EMILIA	RE
ONLUS L'ORIZZONTE CENTRO SOLIDAR	PARMA	PR
ONLUS SAN CRISTOFORO	PARMA	PR
OSTINI DOTT.SSA SILVANA	PARMA	PR
PALAGYM TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR
PARROCCHIA DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR
PARROCCHIA DI S.MARTINO	TRAVERSETOLO	PR
PERGOLESÌ DOTT. SONIA	MANTOVA	MN
PETROLINI AVV.VALERIA =ST.LEGALE	PARMA	PR
PICO ALFONSO DOTT. MARIA DE LOS ANGELE	PARMA	PR
PINETA RESIDENCE SRL	COLLECCHIO	PR
POLISPORTIVA "IL CERVO"	COLLECCHIO	PR
PRO.GES S.C.A.R.L.	PARMA	PR
PUNTO BLU	MONTICELLI TERME	PR
RESIDENCE PARMIGIANINO	PARMA	PR
SANTA LUCIA FONDAZIONE ONLUS	MEDESANO	PR
SCUOLA D'INFANZIA DON TARASCONI	FORNOVO DI TARO	PR
SIROCCHI FRANCESCO	COLLECCHIO	PR

SOC. COOP SOC. LA QUERCIA ONLUS	PARMA	PR
SOC. COOP. LABORATORIO LESIGNOLA	CANOSSA	RE
SOC.COOP. IL PILASTRO	SAN POLO D'ENZA	RE
SPAZIO MeF	MILANO	MI
STOCCHI E PELOSI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR
STUDIO GARULLI I.B. SRL	PARMA	PR
STUDIO LEGALE AVV. SARA ARALDI	PARMA	PR
STUDIO LUCIO BELLOI E ASSOCIATI	MODENA	MO
STUDIO MONICA-COMM E CONS DEL LA	SALA BAGANZA	PR
STUDIO NOTARILE BORRI	PARMA	PR
STUDIO NOTARILE CANALI	PARMA	PR
UNITALSI	PARMA	PR
UNIVERSITA' BOCCONI	MILANO	MI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	PARMA	PR
UNIVERSITA' DEGLI STUDI FERRARA	FERRARA	FE
UOT_UNITA' ORGANIZZAZ TEATRALE	PARMA	PR
VILLA BENEDETTA CASA DI RIPOSO	SALA BAGANZA	PR
VILLA PIGORINI CASA PROTETTA	TRAVERSETOLO	PR
VIVERE INSIEME	TRAVERSETOLO	PR
WORLD IN PROGRESS COOP.SOC	PARMA	PR
WWW.IRS-ONLINE.IT	MILANO	MI

## Amministrazione e personale

Tralasciando per dovere di sintesi le analisi approfondite e rappresentate nelle annualità precedenti, connesse alle micro - riorganizzazioni dell'Ufficio Personale e ridefinizioni dei ruoli e delle funzioni assegnati a ciascun dipendente dell'Azienda, comparando i dati di questi anni più sotto meglio rappresentati in specifiche sezioni dedicate, si conferma a tutt'oggi che, rispetto alla dotazione organica complessiva dell'Azienda prevista nello studio di fattibilità (anno 2007), non si è registrato alcun aumento di personale, fatta eccezione, per ovvie ragioni, all'implementazione di n. 6 unità a seguito del nuovo conferimento del servizio nido da parte del Comune di Collecchio limitatamente al periodo settembre 2009/giugno 2010. Si conferma immutato un costante equilibrio tra profili professionali di governo ed operativi (allo stato attuale rispettivamente n. 26 categoria D e 41 categorie B e C).

Un dato costante di questi anni è stato quello relativo alla stabilizzazione del personale in organico (29 operatori in 7 anni), con un'attenzione particolare alle figure professionali fondamentali per l'Azienda, anche nell'ottica di evitare o, quantomeno, ridurre il più possibile il turnover degli operatori.

Anno	Quantità	Profilo	Ruolo	Origine	Esito
2008	6	B1	OSS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2009	2	B1	OSS	TI	TI RAA
	5	D1	AS	TD	TI
	1	D3	PO	TD	TI
2010	3	C1	AMM	TD	TI
2011	3	D1	AS	TD	TI
2012	1	D1	AS	TD	TI
2013	1	D3	PO	TD	TI
	1	D3	DG	TD	TI
	1	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
2014	2	D1	AS	TD	TI
	1	C1	AMM	TD	TI
<b><u>Totale personale stabilizzato a tempo indeterminato: 29</u></b>					
<i>di cui: 6 OSS; 2 RAA; 3 PO; 1 DG; 12 AS; 5 AMM</i>					

*Legenda:*

*OSS: operatore socio-sanitario; RAA: responsabile attività assistenziali; PO: posizione organizzativa; AS: assistente sociale; AMM: amministrativo; DG: direttore generale; TD: tempo determinato; TI: tempo indeterminato*

Per quanto riguarda il 2014, infine, si confermano gli assetti organizzativi sopra riassunti. Di rilievo occorre però segnalare l'indizione di una selezione pubblica per Assistenti Sociali cui ha dato seguito la formazione di una graduatoria a tempo indeterminato con validità triennale.

Le tabelle riassuntive proposte di seguito, e che per gli anni precedenti riformuliamo con forma sintetica, forniscono un quadro oggettivo chiaro in merito al cambiamento del dato numerico prima e dopo tali cambiamenti di mansione.

**ANNO 2008**

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	34	CAT. B IND.	34
AA.SS.	12	CAT. C IND.	2
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	8
RAA	6	CAT. C DET.	4
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	10
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>		<b>67</b>

**ANNO 2009**

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	1
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	2
RAA	6	CAT. C DET.	8
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	11
OPERATORE NIDI	2		1
EDUCATORI	4		
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>		<b>71</b>

**ANNO 2010**

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	4	CAT. D IND.	15
SPORTELLLO	6	CAT. D DET.	5
RAA	6		
DIRIGENTI	4		
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>64</b>

**ANNO 2011**

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	24	CAT. B IND.	40
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	6	CAT. D IND.	15
SPORTELLLO	6	CAT. D DET.	5
RAA	4		
DIRIGENTI	4		
ED.TERR./SCOL.	4		
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>64</b>

**ANNO 2012**

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	23	CAT. B IND.	36
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	7	CAT. D IND.	20
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	3
ED.TERR./SCOL	4		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>64</b>

## ANNO 2013

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	19	CAT. B IND.	36
AA.SS.	20	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	10	CAT. D IND.	21
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	2
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	8		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>		<b>70</b>

## ANNO 2014

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	Ottobre/Dicembre
OSS	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
ASS.SOCIALI	20	20	19	19	19	18	20	20	19	19
AMMINISTRATIVI	8	8	8	8	8	7	7	7	7	7
SPORTELLLO	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
RAA	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2
DIRIGENTI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
TAXI SOCIALE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ED.TERR./SCOL	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
ALTRO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	<b>70</b>	<b>70</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>68</b>	<b>66</b>	<b>68</b>	<b>68</b>	<b>67</b>	<b>67</b>

## ANNO 2014

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	Ottobre/Dicembre
CAT. B IND.	36	36	36	36	35	35	35	35	35	35
CAT. C IND.	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6
CAT. D IND.	21	21	21	21	21	20	20	20	20	22
CAT. B DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAT. C DET.	2	2	2	2	2	1	1	1	1	0
CAT. D DET.	6	6	5	5	5	5	7	7	6	4
	<b>70</b>	<b>70</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>68</b>	<b>66</b>	<b>68</b>	<b>68</b>	<b>67</b>	<b>67</b>

## ANNO 2014

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	18	CAT. B IND.	35
AA.SS.	19	CAT. C IND.	6
AMMINISTRATIVI	9	CAT. D IND.	22
SPORTELLLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	2	CAT. C DET.	0
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	4
ED.TERR./SCOL	9		
FUNZIONARIO PEDAGOGISTA	1		
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>		<b>67</b>

## ***AREA MINORI E FAMIGLIE***

### **ASPETTI GENERALI**

- **Lo Staff Tecnico**

L'attività dell'Area Minori è stata realizzata nell'anno 2014 mediante l'impegno di n. 18 dipendenti, con diverso profilo professionale:

1. le **Assistenti Sociali** del Servizio Sociale Professionale (dipendenti dell'Azienda). Ognuna di loro mantiene una responsabilità specifica per il proprio territorio ove insiste lo Sportello Sociale di appartenenza e una responsabilità trasversale connessa a programmi aziendali dedicati. La Equipe dell'Area ha avuto nel 2014 la seguente configurazione:

	<b>Assistente Sociale</b>	<b>Ambito</b>
<b>1</b>	<p><b>Roberta Perfigli</b> P.T. 18 ore settimanali Fino al 05/10/2014 poi cessazione servizio per mobilità verso altro Ente</p> <p><b>Sabrina Fornari</b> P.T. 18 ore settimanali Dal 06/10/2014</p>	<b>Nucleo Adozione ed Affidò</b>
<b>2</b>	<p><b>Caterina Bianchi</b> F.T. 36 ore settimanali</p>	<b>Sportello Sociale di Collecchio</b>
<b>3</b>	<p><b>Massimo Sardella</b> F.T. 36 ore settimanali</p>	<b>Sportello Sociale di Collecchio</b>
<b>4</b>	<p><b>Roberta Placanica</b> P.T. 18 ore settimanali Dal 01/03/2014 al 05/10/2014 P.T. 24 ore settimanali Dal 06/10/2014 18 ore settimanali (e 18 ore su Felino)</p>	<b>Sportello Sociale di Sala Baganza</b>
<b>5</b>	<p><b>Sabrina Fornari</b> P.T. 18 ore settimanali Fino al 05/10/2014 poi passaggio ad altro incarico: Equipe Adozione ed Affidò</p> <p><b>Roberta Placanica</b> P.T. 18 ore settimanali Dal 06/10/2014</p>	<b>Sportello Sociale di Felino</b>
<b>6</b>	<p><b>Francesca Bernier</b> F.T. 36 ore settimanali</p>	<b>Sportello Sociale di Montechiarugolo</b>
<b>7</b>	<p><b>Tiziana Anastasio</b> F.T. 36 ore settimanali</p>	<b>Sportello Sociale di Traversetolo</b>
<b>8</b>	<p><b>Isidora Romano</b> P.T. 18 ore</p>	<b>Sportello Sociale di Traversetolo</b>

2. le **Operatrici Territoriali con Funzioni Educative** del **Nucleo Educativo** (dipendenti dell'Azienda), che operano su entrambe le Aree tecniche:

	<i>Operatrice Territoriale con Funzioni Educative</i>	<i>Territorio d'azione</i>
<i>1</i>	<i>Gabriella Pesce</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Collecchio-Sala Baganza-Felino</i>
<i>2</i>	<i>Amelia Zucchi</i> <i>P.T. 30 ore settimanali</i>	<i>Montechiarugolo-Traversetolo</i>
<i>3</i>	<i>Mina Charradi</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>18 ore Educativa territoriale presso tre alloggi a gestione diretta per Donne in difficoltà</i>  <i>18 ore Educativa domiciliare presso famiglie del territorio di Collecchio</i>  <i>con funzioni suppletive connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario per le sostituzioni nei Centri Diurni</i>

3. La **Mediatrice Familiare/Consulente Pedagogica** (titolare di incarico), attiva sui cinque Comuni, Dott.ssa Francesca Dovara (che ha operato nel 2014 ad incarico basato sulle richieste di consulenza pervenute).
4. Il **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda) Dott. Federico Manfredi (Full Time 36 ore settimanali).
5. Le **Operatrici Socio Sanitarie (O.S.S.)** del Nucleo Educativo Scolastico:



	<b>Operatrice Socio Sanitaria</b>	<b>Istituto Comprensivo di assegnazione</b>
<b>1</b>	<b>Angela Abretti</b> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<b>I.C. Collecchio</b>
<b>2</b>	<b>Rossana Lombardi</b> <i>P.T. 30 ore settimanali</i> <i>Dal 05/04/2014 F.T. 36 ore settimanali</i>	<b>I.C. Collecchio</b>
<b>3</b>	<b>Edda Tiberini</b> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<b>I.C. Collecchio</b>
<b>4</b>	<b>Carmen Toader</b> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<b>I.C. Collecchio</b>
<b>5</b>	<b>Elisabetta Valenti</b> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<b>I.C. Collecchio</b> con funzioni suppletive connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario per le sostituzioni nei Centri Diurni
<b>6</b>	<b>Deanna Gatti</b> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<b>I.C. Montechiarugolo</b>

## NOTE

- Nel 2014 si è portato a compimento il processo di ri-qualificazione di personale O.S.S. dipendente dell’Azienda che era precedentemente assegnato all’Area Anziani (si ricorda che l’esigenza di ri-qualificazione è stata determinata dal processo di Accreditamento Socio-Sanitario che ha portato la nostra Azienda alla scelta di mantenere una Responsabilità Gestionale Unitaria dei Centri Diurni dell’Azienda distinta dal Servizio di Assistenza Domiciliare, i cui operatori sono quindi stati nella quasi totalità destinati ad altri servizi interni all’Azienda). Tale processo ha portato al consolidarsi del funzionamento dell’Equipe Educativa Aziendale, con competenze anche assistenziali, all’interno degli Istituti Comprensivi di Collecchio e Montechiarugolo, in affiancamento ed integrazione alle Equipe Scolastiche afferenti alle Cooperative affidatarie del Servizio. A far tempo dal 05/04/2014 la O.S.S. Rossana Lombardi ha iniziato a svolgere la funzione di referenza del Nucleo Educativo scolastico aziendale, dedicando a tale compito n. 6 ore settimanali di lavoro, durante le quali la stessa svolge contemporaneamente anche raccordo con il Nucleo Educativo territoriale per quanto riguarda le questioni gestionali attinenti le Case Donne dislocate sul territorio.
- Per quanto riguarda il Servizio Sociale, il 2014 ha visto l’uscita dal servizio presso l’Azienda della Dott.ssa Roberta Perfigli, che ha effettuato procedura di mobilità presso altro Ente, lasciando vacante la funzione di referenza della Equipe Affidamento/Adozione. Si è quindi proceduto ad una verifica dei profili professionali presenti in Azienda individuando nell’Assistente Sociale Sabrina Fornari la figura idonea ad assumere tale funzione.
- Sempre nell’anno 2014 è stata completata la procedura concorsuale per l’assunzione di Assistenti Sociali a tempo indeterminato (a copertura di posti vacanti sull’Area Minori), il cui esito è stato l’assunzione a tempo indeterminato delle Assistenti Sociali referenti degli Sportelli di Traversetolo e Sala Baganza.

## **CRITICITA' ORGANIZZATIVE**

- Nel 2014 si è reso necessario un puntuale affiancamento delle n. 3 Assistenti Sociali junior che erano state assunte a tempo determinato nel secondo semestre del 2013. Ciò ha gravato in termini di qualità e quantità dell'investimento professionale sulle figure dirigenziali (Direttore e Responsabile di Area) e sul resto dell'Equipe Minori.

## **PUNTI DI FORZA**

- Nel 2014 è stata implementata, sugli Sportelli di Collecchio (per n. 6 ore settimanali), Felino (per n. 4 ore settimanali), Montechiarugolo (per n. 4 ore settimanali) e Traversetolo (per n. 4 ore settimanali), l'organizzazione del Servizio Sociale di primo livello dedicato alla presa in carico ed all'assistenza economica a favore dei nuclei caratterizzati da problematiche di tipo esclusivamente economico. Tale organizzazione, che ha subito una temporanea sospensione durante i mesi estivi, ha consentito una qualificazione dell'attività di servizio sociale sull'Area Minori, in quanto ha consentito agli Assistenti Sociali non impegnati nel primo livello di dedicare maggiore intensità professionale ai casi con profilo giuridico (limitazione delle responsabilità genitoriali, separazioni conflittuali, tutele, abusi/maltrattamenti, indagini socio-familiari per procedimenti penali a carico di minorenni, etc.)
- Nel 2014 si è ulteriormente consolidato il funzionamento della Equipe Educativa Scolastica composta di O.S.S. dipendenti dell'Azienda, la cui organizzazione ha beneficiato della presenza di una funzione di referenza svolta da un'Operatrice interna al gruppo, che ha così potuto garantire il costante raccordo metodologico ed organizzativo con il Responsabile d'Area.

## **PROSPETTIVE**

- Si prevede per l'anno 2015, salvo eventuali accadimenti ad oggi non prevedibili, la possibilità di beneficiare di un'Equipe Minori composta da Assistenti Sociali esperte, considerato il rientro nel mese di gennaio della Dott.ssa Laura Cannarsa dal periodo di astensione per maternità. Se confermato, questa configurazione dell'Equipe consentirà una maggiore efficacia/efficienza nella gestione dei diversi procedimenti complessi in corso di svolgimento o che potranno essere presi in carico nel 2015.
- Il 2015 vedrà un'ulteriore qualificazione delle funzioni del Nucleo Educativo territoriale in quanto l'Azienda procederà ad una gestione "in house" delle programmazioni connesse alla Pronta Accoglienza in Emergenza di donne in difficoltà, anche con bambini, presso le 'Case Donne' che l'Azienda stessa gestisce sul territorio distrettuale. Tale servizio implica un impianto organizzativo preciso e costantemente aggiornato, che vedrà necessariamente il coinvolgimento diretto, sia nelle fasi operative che in quelle di programmazione e verifica con il Responsabile, delle n. 3 Operatrici del Nucleo Educativo territoriale. La collaborazione con il Centro Antiviolenza di Parma, proseguirà per le connesse azioni di promozione sociale e sensibilizzazione culturale.

## • Il carico di lavoro

Le Banche Dati attive per il monitoraggio del carico di lavoro sull'Area sono:

1. la Banca Dati regionale "SISAM", debito informativo obbligatorio verso la Regione Emilia-Romagna;
2. la Banca Dati "Intranet", strumento aziendale che consente un monitoraggio interno dell'attività svolta, anche ad uso della Direzione e degli Amministratori.

**Tabella 1 – Nuclei in carico - Dato di flusso Periodo 01/01/2014 – 31/12/2014**

	NUCLEI IN CARICO ANNO 2010 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2010	NUCLEI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2011	NUCLEI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012	NUCLEI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2013	NUCLEI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2014	NUCLEI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI FLUSSO diff. 2014 su 2013	NUCLEI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI FLUSSO diff. 2014 su 2010
<b>COLL</b>	<b>126</b>	<b>172</b>	<b>151</b>	<b>169</b>	<b>246</b>	<b>77</b>	<b>120</b>
<b>FELINO</b>	<b>54</b>	<b>91</b>	<b>76</b>	<b>70</b>	<b>64</b>	<b>-6</b>	<b>10</b>
<b>MONTE</b>	<b>52</b>	<b>77</b>	<b>76</b>	<b>68</b>	<b>80</b>	<b>12</b>	<b>28</b>
<b>SALA B.</b>	<b>41</b>	<b>60</b>	<b>55</b>	<b>57</b>	<b>73</b>	<b>16</b>	<b>32</b>
<b>TRAVER</b>	<b>130</b>	<b>174</b>	<b>198</b>	<b>197</b>	<b>159</b>	<b>-38</b>	<b>29</b>
<b>TOTALE</b>	<b>403</b>	<b>574</b>	<b>556</b>	<b>561</b>	<b>622</b>	<b>61</b>	<b>219</b>

**Tabella 2 – Minori in carico - Dato di flusso Periodo 01/01/2014 – 31/12/2014**

	MINORI IN CARICO ANNO 2010 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2010	MINORI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2011	MINORI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012	MINORI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2013	MINORI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2014	MINORI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI FLUSSO diff. 2014 su 2013	MINORI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI FLUSSO diff. 2014 su 2010
<b>COLL</b>	<b>214</b>	<b>310</b>	<b>297</b>	<b>333</b>	<b>420</b>	<b>87</b>	<b>206</b>
<b>FELINO</b>	<b>96</b>	<b>141</b>	<b>137</b>	<b>116</b>	<b>107</b>	<b>-9</b>	<b>11</b>
<b>MONTE</b>	<b>102</b>	<b>167</b>	<b>156</b>	<b>130</b>	<b>145</b>	<b>15</b>	<b>43</b>
<b>SALA B.</b>	<b>61</b>	<b>100</b>	<b>96</b>	<b>86</b>	<b>123</b>	<b>37</b>	<b>62</b>
<b>TRAVER</b>	<b>225</b>	<b>329</b>	<b>365</b>	<b>376</b>	<b>305</b>	<b>-71</b>	<b>80</b>
<b>TOTALE</b>	<b>698</b>	<b>1038</b>	<b>1051</b>	<b>1041</b>	<b>1100</b>	<b>59</b>	<b>402</b>

**Tabella 3 – Nuclei e minori dimessi nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2014**

	<b>Nuclei familiari</b>	<b>Minori</b>
<b>COLL</b>	<b>68</b>	<b>126</b>
<b>FELINO</b>	<b>9</b>	<b>18</b>
<b>MONTE</b>	<b>7</b>	<b>10</b>
<b>SALA B.</b>	<b>15</b>	<b>16</b>
<b>TRAVER</b>	<b>55</b>	<b>105</b>
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>275</b>

**Tabella 4 –Dato di stock Nuclei Familiari al 31/12/2014 e confronto sull’arco temporale 2008-2014**

	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2008</b>	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2009</b>	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2010</b>	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2011</b>	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2012</b>	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2013</b>	<b>NUCLEI IN CARICO AL 31/12/2014</b>	<b>NUCLEI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI STOCK diff. 2014 su 2013</b>	<b>NUCLEI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI STOCK diff. 2014 su 2008</b>
<b>COLL</b>	<b>102</b>	<b>101</b>	<b>112</b>	<b>122</b>	<b>135</b>	<b>161</b>	<b>178</b>	<b>17</b>	<b>76</b>
<b>FELINO</b>	<b>37</b>	<b>47</b>	<b>50</b>	<b>60</b>	<b>62</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>2</b>	<b>18</b>
<b>MONTE</b>	<b>56</b>	<b>65</b>	<b>49</b>	<b>68</b>	<b>69</b>	<b>60</b>	<b>73</b>	<b>13</b>	<b>17</b>
<b>SALA B.</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>53</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>36</b>
<b>TRAVER</b>	<b>86</b>	<b>99</b>	<b>103</b>	<b>164</b>	<b>178</b>	<b>137</b>	<b>104</b>	<b>-33</b>	<b>18</b>

<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>339</b>	<b>354</b>	<b>456</b>	<b>486</b>	<b>464</b>	<b>468</b>	<b>4</b>	<b>165</b>
---------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	----------	------------

**Tabella 5 –Dato di stock Minori al 31/12/2014 e confronto sull’arco temporale 2008-2013**

	<b>MINORI IN CARICO 2008 AL 31/12/2008</b>	<b>MINORI IN CARICO 2009 AL 31/12/2009</b>	<b>MINORI IN CARICO 2010 AL 31/12/2010</b>	<b>MINORI IN CARICO 2011 AL 31/12/2011</b>	<b>MINORI IN CARICO 2012 AL 31/12/2012</b>	<b>MINORI IN CARICO 2013 AL 31/12/2013</b>	<b>MINORI IN CARICO 2014 AL 31/12/2014</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI STOCK diff. 2014 su 2013</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2014 DATO DI STOCK diff. 2014 su 2008</b>
<b>COLL</b>	<b>184</b>	<b>193</b>	<b>205</b>	<b>238</b>	<b>273</b>	<b>321</b>	<b>294</b>	<b>-27</b>	<b>110</b>
<b>FELINO</b>	<b>59</b>	<b>78</b>	<b>92</b>	<b>109</b>	<b>113</b>	<b>94</b>	<b>89</b>	<b>-5</b>	<b>30</b>
<b>MONTE</b>	<b>112</b>	<b>121</b>	<b>95</b>	<b>139</b>	<b>142</b>	<b>115</b>	<b>135</b>	<b>20</b>	<b>23</b>
<b>SALA B.</b>	<b>39</b>	<b>48</b>	<b>59</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	<b>79</b>	<b>107</b>	<b>28</b>	<b>68</b>
<b>TRAVER</b>	<b>150</b>	<b>167</b>	<b>174</b>	<b>314</b>	<b>336</b>	<b>269</b>	<b>200</b>	<b>-69</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>544</b>	<b>607</b>	<b>625</b>	<b>874</b>	<b>939</b>	<b>878</b>	<b>825</b>	<b>-53</b>	<b>281</b>

**Tabella 6 – Dato di stock delle situazioni con procedimenti giuridici aperti al 31/12/2014**

	<b>Nuclei con procedimenti giuridici</b>		
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Diff 2014 su 2013</b>
<b>COLL</b>	<b>31</b>	<b>43</b>	<b>12</b>
<b>FELINO</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
<b>MONTE</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>5</b>
<b>SALA B.</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>2</b>
<b>TRAVER</b>	<b>44</b>	<b>34</b>	<b>-10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>137</b>	<b>11</b>

## NOTE

- Per “presa in carico” si intende l’apertura di una cartella sociale operata dal servizio sociale professionale a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa”, in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, se nel corso dei 12 mesi precedenti non sono stati attivati interventi ovvero se si considera concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare ovvero ancora qualora il nucleo familiare non collabori in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio. Tale definizione considera la specificità dell’Area, in cui la presa in carico si può tenere attiva anche per il solo intervento di monitoraggio sociale (colloqui e visite domiciliari periodiche) qualora si rilevi la necessità di una verifica periodica delle condizioni dei minori presenti in famiglia.
- Il dato di flusso registra nell’anno 2014 un significativo incremento se si considera il dato complessivo: nel 2014 sono stati presi in carico 61 nuclei familiari in più che nel 2013. Analizzando la situazione dei singoli Sportelli territoriali, si evidenzia come le prese in carico siano cresciute nel 2014 a Collecchio (+77), a Sala Baganza (+16) e a Montechiarugolo (+12), mentre si registra un decremento del dato a Felino (-6) ed a Traversetolo (-38).
- Come si desume dalla Tabella 3, che evidenzia i nuclei familiari dimessi nell’anno 2014, anche quest’anno è stato portato avanti un attento lavoro di verifica delle situazioni stabilizzate su percorsi di autonomia o in ogni caso non più dipendenti dal supporto del servizio. Ne è conseguita la dimissione di un totale di n. 154 nuclei familiari, per un complessivo di n. 275 minori. Il numero di situazioni dimesse è stato più alto a Collecchio (n. 68 nuclei familiari dimessi), Traversetolo (n. 55 nuclei familiari dimessi) e Sala Baganza (n. 15 nuclei familiari dimessi).
- Sul carico di lavoro dell’Area Minori è necessario considerare il dato di stock alla luce del numero di situazioni giuridiche sul totale. Infatti sono proprio queste situazioni ad impegnare la maggior parte del tempo di lavoro dell’Assistente Sociale. Tali casi richiedono approfondimenti ed adempimenti socio-sanitari in stretto coordinamento con l’Autorità Giudiziaria e, nei casi più gravi, possono comportare la necessità del collocamento extra-familiare del minore, che richiede naturalmente di essere accompagnato in modo attento, approfondito e puntuale in questo percorso. Questo tipo di procedimenti oltre a comportare rilevanti responsabilità civili e penali a carico degli operatori e del Servizio, può impegnare fino ad un mese di tempo lavoro di un’Assistente Sociale sull’anno, per ciascun caso su cui insiste un Decreto. Come si vede nella Tabella 6, il numero di situazioni giuridiche è in aumento nell’anno 2014, con un incremento di n. 12 casi su Collecchio e di n. 5 casi su Montechiarugolo. Il totale sul territorio della Pedemontana è pari a +11 situazioni, solo sul territorio di Traversetolo si registra una riduzione di n. 10 situazioni.
- Se si prende in esame il trend storico del numero di casi in carico a far tempo dal primo anno di attività dell’Azienda fino all’anno 2014, si evidenzia un significativo incremento del numero dei casi in carico agli Sportelli Sociali, per un totale complessivo sul territorio pedemontano di n. 165 casi in più, considerando il dato di stock dei nuclei familiari assistiti.

**Tabella 7 - Minori in carico (stock al 31/12/2014) sul totale dei minori residenti**

	MINORI IN CARICO ANNO 2014 dato di stock	MINORI RESIDENTI	PERCENTUALE MINORI IN CARICO SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI
COLL	<b>294</b>	<b>2516</b>	<b>11,68%</b>
FELINO	<b>89</b>	<b>1567</b>	<b>5,68%</b>
MONTE	<b>135</b>	<b>1814</b>	<b>7,44%</b>
SALA B.	<b>107</b>	<b>996</b>	<b>10,74%</b>
TRAVER	<b>200</b>	<b>1755</b>	<b>11,40%</b>
TOTALE	<b>825</b>	<b>8648</b>	<b>9,54%</b>

**Tabella 8 - Minori in carico (stock al 31/12/2014) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]**

	MINORI IN CARICO ANNO 2014 dato di stock	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	MINORI IN CARICO PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLL	<b>294</b>	<b>2</b>	<b>147</b>
FELINO	<b>89</b>	<b>0,5</b>	<b>178</b>
MONTE	<b>135</b>	<b>1</b>	<b>135</b>
SALA B.	<b>107</b>	<b>0,67</b>	<b>160</b>
TRAVER	<b>200</b>	<b>1,5</b>	<b>133</b>
TOTALE	<b>825</b>	<b>5,67</b>	<b>145</b>

\*valore parametrato al Tempo Pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro

**Tabella 9 – Nuclei con procedimenti giuridici in carico (stock al 31/12/2014) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]**



	CASI GIURIDICI ANNO 2014 dato di stock	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI*	CASI GIURIDICI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLL	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>21</b>
FELINO	<b>15</b>	<b>0,5</b>	<b>30</b>
MONTE	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>23</b>
SALA B.	<b>22</b>	<b>0,67</b>	<b>33</b>
TRAVER	<b>34</b>	<b>1,5</b>	<b>23</b>
TOTALE	<b>137</b>	<b>5,67</b>	<b>24</b>

\*valore parametrato al Tempo Pieno ovvero il valore 1 corrisponde a n. 36 ore settimanali di lavoro

**Tabella 10 - Minori in carico (stock al 31/12/2014) rapportati al numero di ore di lavoro settimanali del Servizio Sociale professionale**

	MINORI IN CARICO ANNO 2014 dato di stock	NUMERO DI ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE	RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMALE DEL SERVIZIO SOCIALE
COLL	<b>294</b>	<b>72</b>	<b>4</b>
FELINO	<b>89</b>	<b>18</b>	<b>5</b>
MONTE	<b>135</b>	<b>36</b>	<b>4</b>
SALA B.	<b>107</b>	<b>24</b>	<b>4</b>
TRAVER	<b>200</b>	<b>54</b>	<b>4</b>
TOTALE	<b>825</b>	<b>204</b>	<b>4</b>

**NOTE**

- La Tabella 7 illustra il numero di minori in carico al servizio sociale sul totale dei minori residenti sui territori: emerge una percentuale media del 9,54% con valore massimo a Collecchio (11,68%) e valore minimo a Felino (5,68%).
- La Tabella 8 riporta il numero di minori assistiti da ciascuna Assistente Sociale (si consideri che per poter comparare il dato si è proceduto a proporzionare i casi in carico alle Assistenti a tempo parziale utilizzando come parametro l’orario di lavoro a tempo pieno). Emerge una media aziendale di 145 minori per Assistente Sociale, con i valori più alti, e di conseguenza la pressione maggiore, a Felino (178 minori ad Assistente Sociale) e Sala Baganza (160 minori ad Assistente Sociale).
- La Tabella 9 evidenzia, con lo stesso meccanismo di calcolo applicato nella Tabella 8, il numero di nuclei familiari con procedimenti giuridici aperti in carico a ciascuna Assistente Sociale. Questo valore è significativo in quanto, come riferito anche più sopra, i casi “giuridici” sono quelli che comportano un maggiore investimento in termini di tempo di lavoro; in alcuni periodi dell’anno determinati dall’Autorità Giudiziaria queste situazioni possono assorbire completamente l’attività dell’Assistente Sociale. Colpisce in questo caso il dato di Sala Baganza e Felino, che rappresentano il “peso” più elevato. Proporzionando il dato sul tempo pieno, sarebbe come se un’unità a Tempo Pieno dovesse fronteggiare 30 situazioni con procedimenti giuridici aperti su Felino ed altrettanti 33 su Sala.
- La Tabella 10 intende rappresentare la pressione del carico sul tempo lavoro settimanale delle Assistenti Sociali: emerge una media aziendale di 4 minori per ciascuna ora settimanale di lavoro. Tale dato evidenzia come, per poter mantenere un monitoraggio settimanale di tutte le situazioni in carico, ciascuna Assistente dovrebbe occuparsi mediamente di 4 minori per ogni ora di lavoro. Naturalmente si tratta di un mero dato statistico a scopo esemplificativo del carico di lavoro medio.

## **PUNTI DI FORZA**

- Nell’anno 2014 si è proseguita l’attività di “manutenzione” degli archivi già sperimentata nel 2013. Ciò ha consentito di rendere maggiormente efficiente il loro utilizzo, focalizzando il lavoro degli Assistenti Sociali sulle situazioni che hanno tutti gli standard della presa in carico così come definita dai criteri convenzionali più sopra descritti. In questo modo si è conseguita una maggiore efficienza degli strumenti di programmazione del servizio: calendarizzazione delle verifiche, pianificazione dei colloqui, etc.
- L’incremento delle ore di lavoro di Servizio Sociale Professionale Area Minori nello Sportello di Sala Baganza, che dal 01/03/2014 sono state portate da 18 a 24 ore settimanali, ha consentito di migliorare su quel territorio la programmazione dei tempi di verifica sui vari casi in carico, e di rispondere in modo più efficace anche alle prescrizioni impartite dall’Autorità Giudiziaria (sia in termini di qualità che di tempi di risposta).

## **CRITICITA’**

- Dalla lettura quanti-qualitativa dei carichi di lavoro emerge la crescente necessità di una maggiore fluidità del lavoro integrato con i professionisti sanitari dell’Azienda U.S.L. e quindi di una maggiore presenza delle figure professionali di Neuropsichiatra, Psicologo e Psichiatra Adulti per le fasi di stesura delle progettazioni integrate, del loro monitoraggio e delle verifiche congiunte. Si rileva purtroppo invece anche nel 2014 una tendenza del livello sanitario a muoversi con tempistiche e modalità di lavoro proprie, imponendo al Servizio Sociale la necessità di un continuo lavoro di “recupero” del lavoro di rete al fine di poter conseguire i necessari obiettivi condivisi: ciò comporta costi notevoli in termini di tempo lavoro degli Operatori.

## **NOTE**

- Si nota il progressivo costante incremento delle situazioni di natura giuridica, caratterizzate dal più alto livello di complessità. Per il resto si conferma la prevalenza dei casi in carico all'Area Minori per difficoltà economiche della famiglia, che ammontano quasi al 50% del totale. Le altre due tipologie mantengono un andamento tutto sommato abbastanza costante.

## **PUNTI DI FORZA**

- L'introduzione dell'organizzazione del Servizio Sociale di primo livello, come sopra meglio specificato, ha consentito agli Assistenti Sociali dell'Equipe Minori di poter qualificare le proprie prassi professionali dedicando maggiore tempo e quindi cura proprio ai casi di profilo giuridico.

## **CRITICITA'**

- I dati fin qui esposti, che vedono un aumento del dato di stock delle situazioni giuridiche in carico che assomma a + 11 casi al 31/12/2014, possono essere ricondotti ad una lettura che tiene conto di fenomeni che, a partire dalla scala nazionale e regionale, vedono il consolidarsi di:
  - Tensioni conseguenti al proseguire della crisi economica (perdita del lavoro, minore capacità di spesa, indebitamento dei nuclei familiari);
  - Crescente fragilità delle capacità educative del mondo adulto, ascrivibili ad un impoverimento delle cornici culturali di riferimento (anche a causa della necessità di integrare differenti visioni di famiglia) oltre che ad un marcato aumento di forme di fragilità relazionale e personale negli adulti di riferimento;
  - Complessità correlate ai fenomeni migratori, con caratteristiche differenti nei casi di prime e seconde generazioni di immigrati, acuite dal contesto di crisi e dal progressivo indebolirsi degli ammortizzatori sociali;

## AMBITI DI INTERVENTO

### a) Assistenza economica

L'assistenza economica rappresenta per entrambe le Aree tecniche, ed in particolare per l'Area Minori, un ambito strategico di intervento a favore dei nuclei familiari del territorio.

**Tabella 11 – Nuclei in carico all'Area Minori per problematiche economiche (dato di stock nuclei familiari al 31/12/2014) e confronto con anni precedenti**

	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2008	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2009	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2010	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2011	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2012	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2013	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2014
COLL	42	53	44	63	66	78	93
SALA B.	8	11	13	23	26	28	21
FELINO	24	15	21	33	27	19	32
MONTE	33	29	23	37	37	26	27
TRAVER	34	40	42	79	89	50	44
TOTALE	141	148	143	235	245	201	217

**Tabella 12 - Sfratti in fase esecutiva nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2014**

COLLECCHIO	10
FELINO	5
MONTECHIARUGOLO	5
SALA BAGANZA	4
TRAVERSETOLO	17
TOTALE	41

## **PUNTI DI FORZA**

- Si conferma l’efficacia del nuovo Regolamento Aziendale degli interventi economici in favore di persone bisognose entrato in vigore nel 2013, che ha consentito di operare in questo ambito beneficiando di “capisaldi tecnici” tra cui: la messa a sistema della metodologia del contratto sociale, la disciplina dei procedimenti avviati d’ufficio su progetto dell’Assistente Sociale (a titolo esemplificativo: la possibilità per l’Assistente Sociale di richiedere documentazione integrativa come l’estratto conto od il libretto di circolazione dell’auto familiare, la Visita Domiciliare come fase istruttoria inderogabile per la valutazione del bisogno, etc.). Ciò ha portato ad una maggiore razionalità ed efficacia degli interventi approvati e svolti nell’anno. Inoltre L’introduzione del nuovo Regolamento Aziendale degli interventi in favore delle famiglie bisognose ha confermato e messo a sistema la metodologia del Servizio Sociale, che consente di inscrivere l’assistenza economica all’interno di un progetto sociale condiviso con la famiglia, mirato a promuovere risorse ed autonomie degli assistiti. Le parole chiave di questo processo sono: l’analisi della domanda, la progettazione degli interventi sul breve, medio, lungo termine (che prende forma nel contratto sociale condiviso con la famiglia) ed il monitoraggio di processo e di risultato degli interventi messi in atto.

## **CRITICITA’**

- Anche nel 2014 si sono riscontrati gli effetti dell’ “onda lunga” della fase di crisi economica, con il verificarsi di numerose esecuzioni di sfratto: in totale se ne sono seguite n. 41 inerenti situazioni in carico al Servizio Sociale, che rappresentano quindi solo una parte del totale. Nonostante le numerose forme di intervento messe in atto sin dal 2011 dall’Azienda a sostegno e sanatoria di morosità arretrate, permane quindi una situazione di forte criticità su questo versante.

## b) Interventi educativi

Gli interventi educativi in ambito domiciliare e scolastico vengono svolti in parte con il contributo di personale dipendente ed in parte tramite affidamento in regime di appalto all'Associazione Temporanea d'Impresa (A.T.I.) costituita dalle Cooperative Sociali Pro.ges (Capofila), Auroradomus e Gruppo Scuola.

**Tabella 12 – Interventi educativi domiciliari anno 2014 e confronto con anni precedenti**

	<b>INTERV. su BENEF. ANNO 2009</b>	<b>INTERV. su BENEF. ANNO 2010</b>	<b>INTERV. su BENEF. ANNO 2011</b>	<b>INTERV. su BENEF. ANNO 2012</b>	<b>INTERV. su BENEF. ANNO 2013</b>	<b>INTERV. su BENEF. ANNO 2014</b>	<b>diff. 2014 su 2013</b>	<b>diff 2014 su 2009</b>
<b>COLL.</b>	11 int ----- 13 ben	11 int ----- 19 ben	11 int ----- 22 ben	9 int ----- 14 ben	12 int ----- 28 ben	19 int ----- 37 ben	+ 7 int ----- + 9 ben	+ 8 int ----- + 24 ben
<b>FELINO</b>	2 int ----- 2 ben	2 int ----- 2 ben	1 int ----- 1 ben	4 int ----- 6 ben	5 int ----- 7 ben	12 int ----- 27 ben	+7 int ----- + 20 ben	+10 int ----- + 25 ben
<b>MONTEC.</b>	2 int ----- 4 ben	3 int ----- 5 ben	1 int ----- 8 ben	2 int ----- 7 ben	7 int ----- 15 ben	9 int ----- 18 ben	+ 2 int ----- + 3 ben	+ 7 int ----- + 14 ben
<b>SALA B.</b>	2 int ----- 2 ben	3 int ----- 4 ben	4 int ----- 5 ben	6 int ----- 8 ben	6 int ----- 10 ben	6 int ----- 8 ben	stessi int ----- - 2 ben	+ 4 int ----- + 6 ben
<b>TRAV.</b>	6 int ----- 10 ben	1 int ----- 1 ben	6 int ----- 14 int	3 int ----- 6 ben	6 int ----- 18 ben	10 int ----- 41 ben	+ 4 int ----- + 23 ben	+ 4 int ----- + 31 ben
<b>TOT.</b>	23 int ----- 31 ben	20 int ----- 31 ben	23 int ----- 50 ben	24 int ----- 41 ben	39 int ----- 78 ben	56 int ----- 131 ben	+ 17 int ----- + 53 ben	+ 33 int ----- + 100 ben

### PUNTI DI FORZA

- Nel 2014 si è portato avanti un incremento degli interventi educativi diffusi sul territorio, con finalità di compensazione delle fragilità genitoriali e familiari, con la finalità di

supportare i minori nella loro crescita ed educazione sopperendo alle funzioni genitoriali carenti e perseguendo contemporaneamente un potenziamento delle capacità degli adulti di occuparsi dei loro figli.

- L'incremento descritto al punto precedente è riuscito a toccare un ampio bacino di minori in condizioni di difficoltà, per mezzo della individuazione di modelli organizzativi sinergici con le altre principali Istituzioni educative sul territorio, a cominciare dagli Istituti Comprensivi e dai Centri culturali/aggregativi comunali (come il Centro Polivalente di Monticelli, ma anche le Biblioteche di Traversetolo e di Collecchio e l'Infogiovani di Felino)
- Nel 2014 si è poi anche consolidata la rinnovata modalità gestionale degli Educatori domiciliari assegnati in regime di appalto. Tale modalità, consistente in un coinvolgimento diretto della Coordinatrice negli interventi più complessi e richiedenti una supervisione di II livello, ha portato anche in questa annualità benefici in termini di incremento del livello di condivisione e co-progettazione in equipe congiunta e ne è conseguita un'elevata efficacia degli interventi socio-educativi realizzati.

### CRITICITA'

- Anche nel 2014 si conferma il "peso" degli interventi educativi 'vincolati', in quanto normati dal Tribunale di Parma o da quello di Bologna, sul totale degli interventi educativi programmati dal Servizio. Questa specifica tipologia di intervento si pone sul versante dell'intervento sul disagio già conclamato e, pur nella sua indispensabilità, finisce per attingere risorse dall'ambito della prevenzione e dell'intervento precoce.

### PROSPETTIVE

- Pur con l'incremento degli interventi attivati e dei beneficiari coinvolti si rileva ancora una notevole domanda di "azioni educative" a fronte di notevoli fragilità segnalate da più parti sul territorio. Pare strategico per riuscire ad aumentare le possibilità di risposta mantenendo invariate le risorse disponibili poter lavorare in termini di ulteriore affinamento delle forme di sinergia con le altre Agenzie educative. In questi termini, l'ambito delle Parrocchie e degli Oratori rappresenta senz'altro un settore con cui mettersi nuovamente a confronto.

**Tabella 13 – Prospetto degli interventi settimanali di Educatore Scolastico con funzioni Educativo Assistenziali (E.S.E.A.) a favore di alunni certificati ai sensi della L.104 (e raffronto con anni precedenti)**

	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2010/2011	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2011/2012	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2012/2013	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2013/2014	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2014/2015	diff 2014 su 2010
<b>COLLEC.</b>	<b>22</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>42</b>	<b>52</b>	<b>30</b>
<b>FELINO</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>6</b>
<b>MONTEC.</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>4</b>
<b>SALA B.</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>6</b>
<b>TRAVERS.</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>7</b>
<b>TOT.</b>	<b>64</b>	<b>76</b>	<b>89</b>	<b>103</b>	<b>117</b>	<b>53</b>

## CRITICITA'

- L'anno scolastico 2014/2015 vede la conferma dell'incremento del numero di alunni certificati, che diventano ben n. 117 sul territorio pedemontano, n. 14 di più che nel corso del precedente anno scolastico. Colpisce particolarmente il dato del territorio di Collecchio, che vede un incremento a n. 52 del numero di alunni da assistere, con un consistente + 10 unità rispetto al 2013. Tale aumento oggettivo, legato al numero di alunni, si associa ad altri due fenomeni: l'incremento della gravità delle situazioni seguite, che sempre più spesso vedono la presenza di problemi nella sfera comportamentale ed emotiva, e il crescente stato di difficoltà degli istituti scolastici, che si trovano sempre più depauperati di risorse utili a poter far fronte con risorse proprie alle situazioni di maggiore difficoltà. Anche quest'anno in più di una occasione le scuole del territorio provinciale si sono rivolte al nostro Servizio chiedendo aiuto, in termini di risorse educative, per fare fronte a carenze (di compresenze di docenti, di insegnanti di sostegno, etc.) che rendevano difficile l'assistenza ad alunni certificati ed in corso di certificazione.

## PUNTI DI FORZA

- A fronte delle crescenti difficoltà che vengono manifestate dalle scuole, il nostro Servizio si è preoccupato di collaborare strettamente con l'Ufficio di Piano distrettuale (si precisa a tal proposito che il Responsabile dell'Area Minori aziendale riveste anche il ruolo di Coordinatore del Tavolo Minori del Distretto) per operare un ulteriore rafforzamento della rete di servizi che possono supportare le scuole in questa fase storica di particolare difficoltà: si è pertanto portato avanti il progetto "Welfare di comunità", consistente nel finanziamento di progettualità presentate dalle diverse scuole del territorio, che prevedano la partecipazione di una pluralità di soggetti (a titolo esemplificativo: Uffici Scuola comunali, Servizi Sociali delle diverse Aziende, Associazioni di volontariato del territorio, etc.) per la realizzazione di interventi che completano il ruolo didattico/pedagogico proprio della mission scolastica: in tal modo all'Istituto di Traversetolo si è potuto finanziare un gruppo compiti del venerdì pomeriggio per gli alunni della scuola secondaria e del sabato mattina per gli alunni della scuola primaria, a Collecchio si è potuto accompagnare in piscina per un ciclo di attività in acqua i bambini con disabilità, a Felino si è potuto sviluppare un progetto di peer education con gli alunni della scuola secondaria.
- Oltre alle progettualità sopra descritte, l'Azienda Pedemontana è riuscita anche per l'anno 2014, nonostante una progressiva riduzione dei finanziamenti, a portare avanti lo svolgimento di progetti già notevolmente strutturati e radicati nell'attività delle Scuole del territorio, come frutto del lavoro di diversi anni di integrazione tra risorse aziendali e programmazione scolastica. In particolare:
  1. Presso l'Istituto Comprensivo di Collecchio si sono attivati:
    - A. Progetto "Educere": prevede la presenza a scuola di un'Equipe di Pedagogisti che realizzano presso la Scuola Secondaria uno Sportello di Ascolto per le problematiche adolescenziali e psico-affettive e presso la Scuola Primaria dei laboratori esperienziali che guidano i bambini alla progressiva conoscenza delle proprie emozioni e reazioni affettive.
    - B. Progetto "Sportello Genitori": prevede la presenza di uno Psicologo che per un pomeriggio ogni settimana si rende disponibile, su appuntamento, ad incontrare genitori che presentino difficoltà nelle dinamiche relazionali con i propri figli o che più semplicemente desiderino un confronto con il Professionista circa tematiche relazionali ed affettive.
    - C. Progetto "Il Calamaio-Riflessi d'Ambra" che mette a frutto l'esperienza della Cooperativa Sociale "Molinetto" sul tema del 'diversamente abile' per



strutturare, di concerto con la Dirigenza ed i docenti dell'Istituto, percorsi di educazione alle differenze individuali, promuovendo la effettiva integrazione dei soggetti con disabilità.

- D. Progetti speciali pensati in sede integrata dall'Istituto Comprensivo insieme all'Azienda Pedemontana Sociale, in virtù di un'apposita Convenzione di scopo, che anche nel 2014 è stata stipulata tra il Dirigente Scolastico e l'Azienda (con un trasferimento di risorse pari ad € 17.500) per la realizzazione di attività condivise volte alla promozione del successo scolastico ed alla prevenzione di forme di disagio sociale degli alunni.
- E. Progetto "compiti": pensato per assistere con particolare attenzioni gli alunni con famiglie in gravi condizioni di fragilità, consiste nella presenza di due Educatori Professionali che durante le ore pomeridiane seguono nei compiti un piccolo gruppo di bambini/ragazzi individuati dal Servizio Sociale territoriale. L'intervento si svolge all'interno dei locali dell'Istituto Comprensivo ed avviene in stretta integrazione con le attività proposte dal Doposcuola organizzato dall'Ufficio scuola comunale.
- F. Progetto Piscina, come sopra citato, che prevede la realizzazione di percorsi di acquaticità e riabilitazione per alunni certificati ai sensi della L. 104/92 presso la piscina di Collecchio..

2. Presso l'Istituto Comprensivo di Felino si sono attivati:

- A. Progetto "Diogene": prevede l'intervento di n. 2 Psicologhe dell'Associazione di psicologia "Arcade 2", che realizza molteplici interventi a favore degli alunni. In particolare, per gli studenti della Scuola Secondaria viene attivato uno Sportello di Ascolto psicologico per le difficoltà relazionali e le tematiche adolescenziali. Per gli alunni della Scuola Primaria viene realizzato un percorso laboratoriale sui temi della psico-affettività e del riconoscimento delle emozioni. Infine, viene predisposto in collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri e con la Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana un percorso di educazione alla legalità ed alla cittadinanza responsabile, volto anche alla prevenzione di fenomeni di devianza e "bullismo". L'incarico prevede anche la possibilità di attivare percorsi ad hoc che la Scuola può decidere di attivare in caso di particolari problematiche (ad es. in caso di classi con particolari difficoltà, etc.).
- B. Progetto "Doposcuola": nel 2014, per il primo anno, l'Azienda ha collaborato con l'Ufficio Scuola comunale per la realizzazione del percorso pomeridiano di doposcuola. In particolare l'Azienda affianca un proprio Educatore a quello previsto dal servizio comunale, garantendo così un'attenzione mirata alle situazioni che maggiormente necessitano di supporto per garantire un'adeguata socializzazione ed il sereno svolgimento dei compiti scolastici.

3. Presso l'Istituto Comprensivo di Traversetolo si sono attivati:

- A. Progetto "Doposcuola": l'Azienda ha attivato un terzo Educatore in affiancamento alle due figure già previste dal servizio comunale. In tal modo diventa possibile garantire un'attenzione mirata alle situazioni segnalate dal Servizio Sociale territoriale, favorendone la socializzazione ed il recupero didattico.
- B. Progetto "Adelante... verso una Comunità Educante": si tratta di un ormai storico presidio pedagogico pomeridiano per i bambini ed i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che copre la seconda fascia del pomeriggio e si svolge

nei locali adiacenti all'IC di Traversetolo, garantendo in tal modo uno stretto coordinamento con le attività scolastiche e post scolastiche.

- C. Progetti speciali con progettazione integrata tra l'Istituto scolastico e l'Azienda, favorita dall'attività di coordinamento svolta dal Tavolo interistituzionale "Adelante". Nell'anno 2014 è stato possibile stipulare, per il primo anno, una Convenzione di scopo tra l'Istituto Comprensivo di Traversetolo e l'Azienda Pedemontana Sociale, che ha previsto un'assegnazione di risorse pari ad € 12.500 dall'Azienda alla Scuola, che andranno a coprire i costi di attività volte a promuovere il successo scolastico ed il benessere sociale degli alunni, a partire dalla realizzazione del "laboratori compiti" sia per la Secondaria che per la Primaria fino alla realizzazione di un percorso formativo rivolto ai genitori.

Oltre ai progetti sopra specificati, si ricorda che la nostra Azienda ha progressivamente acquisito in delega dall'Ufficio di Piano distrettuale la realizzazione, a favore dell'intero Distretto, del progetto di mediazione culturale e linguistica presso le Scuole del Distretto (quindi per tutti e 13 i Comuni che lo costituiscono). La denominazione del Progetto è "Dall'Accoglienza a una nuova comunità" e consiste nello svolgimento, tramite l'intervento di mediatori qualificati e dedicati, di funzioni di facilitazione linguistica e culturale, comprendendo l'organizzazione di laboratori di prima accoglienza che si svolgono negli ultimi giorni delle vacanze estive in vista dell'imminente ripresa delle attività scolastiche, per supportare gli alunni arrivati sul territorio nel corso della pausa estiva e per consentire un 'ripasso' agli studenti stranieri che manifestano maggiori difficoltà con la lingua italiana. L'Ufficio di Piano ha recentemente potenziato tale attività per mezzo dell'adesione ad alcuni "pacchetti" del progetto 'Scuole e culture del Mondo' che vede come capofila il Comune di Parma: in particolare la figura del Facilitatore, docente specializzato nell'insegnamento della lingua italiana L2 agli stranieri, ed i servizi dello Sportello Scuola, che fornisce interventi formativi e di consulenza a favore dei docenti e delle famiglie.

Sempre in tema di collaborazione tra l'Azienda e le Scuole del territorio va inoltre citato il Progetto "Educatore Scolastico", che anche nell'anno 2014 è stato attivato presso tutti gli Istituti Comprensivi del territorio pedemontano, grazie al convenzionamento dell'Ufficio di Piano con il Consorzio di Solidarietà Sociale, che ha così attivato le proprie Cooperative sociali per l'assegnazione di un Educatore a ciascun istituto, con un monte ore settimanale predefinito, per lo svolgimento delle attività di appoggio educativo previste dal progetto (interventi educativi individualizzati, a favore di alunni non certificati, ed interventi pedagogici di piccolo gruppo realizzati di concerto con il personale docente dell'Istituto). L'Azienda ha partecipato tramite il Responsabile Area Minori alla programmazione svolta nel Tavolo Minori che ha deliberato il finanziamento del progetto.

## **PROSPETTIVE**

- Il ruolo di co-progettazione interistituzionale (con l'Ufficio di Piano, con gli Istituti Comprensivi, con gli Uffici Scuola comunali) riveste un ruolo sempre più cruciale per consentire la realizzazione ed il finanziamento di progetti che possano fornire alle scuole strumenti di intervento e di facilitazione dei propri alunni in condizione di maggiore difficoltà. Pertanto anche nel 2015 l'Azienda parteciperà attivamente in tutte le sedi di progettazione al fine di proseguire nel lavoro di rete e di ottimizzazione delle risorse e degli interventi che è stato portato avanti nelle ultime annualità di gestione.

## c) Interventi di tutela dei minori

**Tabella 14: Nuclei con procedimenti giuridici in carico per ciascun Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno] e peso percentuale dei casi giuridici sul carico di lavoro complessivo**

	<b>CASI CON PROCEDIMENTI GIUDIZIARI AL 31/12/2013</b>	<b>CASI CON PROCEDIMENTI GIUDIZIARI AL 31/12/2014</b>	<b>NUMERO ASSISTENTI SOCIALI</b>	<b>CASI CON PROCEDIMENTI GIUDIZIARI AL 31/12/2014 PER CIASCUN A. S.</b>	<b>PESO PERCENTUALE SUL CARICO DI LAVORO</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>31</b>	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>24%</b>
<b>FELINO</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>0,5</b>	<b>30</b>	<b>27%</b>
<b>MONTEC.</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>32%</b>
<b>SALA B.</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>0,67</b>	<b>33</b>	<b>38%</b>
<b>TRAVE.</b>	<b>44</b>	<b>34</b>	<b>1,5</b>	<b>23</b>	<b>33%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>137</b>	<b>5,67</b>	<b>24</b>	<b>29%</b>

**Tabella 15: Relazioni sociali\* trasmesse all’Autorità Giudiziaria – Anno 2014 e raffronto con 2013**

	<b>RELAZIONI TRASMESSE ALL'A.G. AL 31/12/2013</b>	<b>RELAZIONI TRASMESSE ALL'A.G. AL 31/12/2014</b>
COLLECCHIO	34	41
FELINO	7	12
MONTEC.	16	16
SALA B.	14	15
TRAVE.	18	22
TOTALE	89	106

*\*Relazioni trasmesse all’Autorità Giudiziaria per indagini delegate, per segnalazione di situazioni di pregiudizio o per aggiornamento periodico sui procedimenti aperti*

#### **NOTE**

- Come si evidenzia nella Tabella 14 e nella Tabella 15 anche nel 2014 è stato confermato il trend che vede un progressivo e costante aumento dei casi in carico che presentano la pendenza di procedimenti giudiziari presso l’Autorità Giudiziaria ordinaria o minorile. Sono infatti aumentati di n. 11 unità i casi che rientrano in questa tipologia, con un concomitante aumento degli adempimenti correlati, tra i quali rappresentano un indicatore “misurabile” le relazioni di aggiornamento da trasmettere periodicamente o in via di urgenza, aumentate di n. 17 unità nell’anno 2014.
- Oltre ad un aumento del numero di “casi” giuridici e del numero di relazioni di aggiornamento trasmesse ai Tribunali, è da segnalare che nei casi di intervento da parte della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna, si verifica spesso un contingentamento nei tempi di lavoro, in quanto le indagini disposte da tale Autorità hanno in diversi casi un termine a 10 giorni lavorativi per la risposta da parte del Servizio.

## CRITICITA'

- Il progressivo e costante aumento delle situazioni con pendenze giuridiche si associa ad un generale peggioramento delle condizioni sociali, ascrivibile sia a fattori congiunturali, come il protrarsi della crisi economica ed il consolidarsi di un contesto economico recessivo, sia a più generali cambiamenti dell'assetto comunitario: a titolo esemplificativo l'aumento dei nuclei che vedono la presenza di un unico genitore, l'aumento delle separazioni caratterizzate da conflittualità, in alcuni casi perfino da violenza, lo sfilacciamento di modelli educativi e di rappresentazione sociale "forti", etc.
- Le situazioni giuridiche, specialmente nell'ambito del maltrattamento domestico e dell'abuso, richiedono un'attenzione professionale accurata ed approfondita, generando un impatto notevole in termini di tempo lavoro dell'Assistente Sociale responsabile del caso. L'incremento del numero e del peso percentuale di questa tipologia di casi finisce pertanto per inglobare una crescente "fetta" del lavoro settimanale del Servizio Sociale.
- Allo stato attuale vengono a mancare alcuni fattori 'facilitanti' il lavoro sociale nell'ambito della Tutela minori, in primis l'agilità della collaborazione con i Servizi sanitari coinvolti, a partire dalla Neuropsichiatria Infantile e dal Centro di Salute Mentale. Si assiste ad un irrigidimento procedurale dei Servizi sanitari, che richiedono all'Azienda comunicazioni formali per lo svolgimento degli adempimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria e, anche dopo averle ricevute, provvedono a svolgere le azioni necessarie con tempi non sempre coincidenti con le esigenze del percorso di Tutela. Ne conseguono necessità di sollecito di modalità e tempistiche, che generano una complessiva farraginosità dei procedimenti ed un ulteriore affaticamento, in termini di tempo lavoro dedicato ai raccordi con i Professionisti sanitari, degli Operatori sociali. Altri elementi che depongono per una scarsa linearità della collaborazione sanitaria ai percorsi di Tutela sono:
  1. Il mancato rinnovo del Protocollo tra la Neuropsichiatria ed il Servizio Sociale. A questo proposito l'Azienda di concerto con l'Unione Montana, e coinvolgendo l'ASP Sud Est, ha proposto all'Ufficio di Piano la realizzazione di un Gruppo di lavoro per la revisione del Protocollo, che è stato sospeso dall'Azienda U.S.L. che ha dichiarato di trovarsi nel corso di un approfondimento relativo alle nuove indicazioni regionali.
  2. L'applicazione solo parziale, anche a causa del mancato rinnovo del Protocollo di cui al punto 1., delle Linee Guida regionali in tema di maltrattamento ed abuso, approvate dalla Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2013.

## PROSPETTIVE

- L'Azienda nell'anno 2015 proseguirà nella ricerca di strategie per rafforzare le prassi di lavoro integrato con i Servizi sanitari. A tal fine si prevede innanzitutto di svolgere i passaggi necessari ad ottenere la ri-convocazione del tavolo finalizzato al rinnovo del Protocollo di lavoro integrato con la Neuropsichiatria infantile.

**Tabella 16: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2014**

	MINORI INSERITI IN COMUNITA' AL 31/12/2013	NUOVI MINORI INSERITI IN COMUNITA' NEL 2014	DIMESSI 2014	MINORI IN COMUNITA' A FINE PERIODO
COLLECCHIO	1	1	0	2
FELINO	2	0	0	2
MONTEC.	5	1	2	4
SALA B.	3	0	2	1
TRAVE.	1	0	1	0
TOTALE	12	2	5	9

**Tabella 17: Minori in comunità madre/bambino nell'anno 2014**

	MINORI INSERITI IN STRUTTURA MADRE CON BAMBINI AL 31/12/2013	NUOVI MINORI INSERITI IN STRUTTURA MADRE CON BAMBINI NEL 2014	DIMESSI 2014	MINORI IN STRUTTURA MADRE CON BAMBINI A FINE PERIODO
COLLECCHIO	1	1	0	2
FELINO	0	0	0	0
MONTEC.	0	0	0	0
SALA B.	0	0	0	0
TRAVE.	1	0	1	0
TOTALE	2	1	1	2

**Tabella 18: Minori inseriti in famiglie affidatarie nell'anno 2014**

	MINORI INSERITI IN FAMIGLIA AFFIDATARIA AL 31/12/2013	NUOVI MINORI INSERITI IN FAMIGLIA AFFIDATARIA NEL 2014	DIMESSI DA FAMIGLIA AFFIDATARIA 2014	MINORI IN FAMIGLIA AFFIDATARIA A FINE PERIODO
COLLECCHIO	2	2	0	4
FELINO	2	1	0	3
MONTEC.	3	0	1	2
SALA B.	2	2	0	4
TRAVE.	2	0	0	2
TOTALE	11	5	1	15

**NOTE**

- Al 31/12/2014 sono n. 9 i minori collocati in comunità familiare/educativa, n. 2 i minori in comunità madre-bambini e n. 15 i minori in affidamento familiare.

**PUNTI DI FORZA**

- Si rilevano in tali dati gli effetti preventivi derivanti dal lavoro di intervento precoce del Servizio Sociale territoriale, che collabora con le Scuole, con i Pediatri, con la Neuropsichiatria infantile per individuare precocemente ed intervenire con tempismo sulla prevenzione degli stati di disagio conclamato. Con tale ottica sono state sviluppate le varie tipologie di interventi educativi nel territorio, sia individualizzati sul singolo nucleo familiare che aggregativi per più ragazzi con problematiche omogenee, sia in prospettiva di rete, operando presso contesti socializzanti e di facilitazione.

**CRITICITA'**

- Anche per il 2014 l'Azienda si è dovuta confrontare con alcune dinamiche ormai divenute costanti che, con i loro effetti non programmabili, prescindono dal lavoro preventivo operato quotidianamente dal Servizio Sociale:
  - a) I cosiddetti "fallimenti adottivi", situazioni in cui le famiglie che hanno adottato un



minore entrano, dopo alcuni mesi od alcuni anni, spesso in concomitanza con la pre-adolescenza, in fase critica, anche a fronte del manifestarsi di disfunzioni del comportamento dei ragazzi. Tali situazioni, che di norma vengono portate all'attenzione della Neuropsichiatria prima ancora che del Servizio Sociale, spesso hanno come esito un "collocamento extra-familiare" dei ragazzi.

b) Le situazioni di "Minori stranieri non accompagnati", che si presentano agli Sportelli Sociali richiedendo, in tempi brevissimi, un'istruttoria delle condizioni personali e delle eventuali risorse parentali presenti sul territorio, in grado di fornire un'accoglienza sufficientemente tutelante al minore stesso, in mancanza delle quali è previsto un collocamento in comunità.

## **PROSPETTIVE**

- Nel 2015 l'Azienda proseguirà nella propria opera di monitoraggio, prevenzione e programmazione degli interventi presso il territorio, finalizzata a supportare le situazioni di maggiore fragilità, con lo scopo di evitare, fin dove possibile, situazioni di pregiudizio che possano arrivare "oltre soglia" rendendo necessario un collocamento in comunità.

## **d) Progetti Speciali**

### **✓ Adozione / Affidato**

Il Nucleo Adozione ed Affidato si è avvalso (fino alla data del 05/10/2014) dell'Assistente Sociale Roberta Perfigli (dipendente dell'Azienda a tempo parziale – 18 ore settimanali) e, per l'Azienda USL, della Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta.

Con riferimento all'Affidato, si elencano i dati di servizio salienti riferiti all'anno 2014:

- 3 colloqui informativi sono stati svolti con coppie che si avvicinano per la prima volta alla tematica;
- 1 nucleo familiare ha frequentato il Corso provinciale obbligatorio per proporsi come famiglia affidataria;
- Sono stati organizzati sul territorio pedemontano due eventi di sensibilizzazione sul tema;

Con riferimento all'Adozione, si elencano i dati di servizio salienti riferiti all'anno 2014:

- Per 1 nucleo familiare è stata completata l'istruttoria per potere accedere alla adozione;
- Per 9 nuclei familiari sono state svolte azioni di sostegno nel periodo di attesa dell'adozione;
- Per 10 nuclei familiari si sono svolte funzioni di sostegno a fronte di problematiche evolutive emerse nelle fasi successive all'adozione del minore;

- Per 3 nuclei familiari è stata compiuta la vigilanza post adozione disposta dal Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna in Bologna
- Per 4 nuclei familiari è stata compiuta la vigilanza post adozione prevista, con criteri più vincolanti rispetto alla normativa nazionale, dalla Regione Emilia-Romagna oppure dalle normative dei singoli Stati internazionali (per i casi di Adozione internazionale)

Come si può desumere dai dati sopra descritti, anche nell'anno 2014 è stato possibile rilevare un generale ripiegamento nelle richieste delle famiglie finalizzate alla disponibilità nei confronti dell'affido oppure alla richiesta di adozione nazionale ed internazionale.

Tale tendenza può essere ascritta ad un più generale senso di incertezza correlato alla contingenza socio-economica del nostro Paese, che vede una crescente preoccupazione per il futuro del nostro sistema di welfare e che determina spinte verso una chiusura nei confronti del "sociale".

Dal 06/10/2014 l'Azienda ha individuato una nuova referente Affidamento /Adozione, la D.ssa Sabrina Fornari. L'assegnazione di tale nuova figura coincide con la precisa volontà di individuare nuove modalità di coinvolgimento delle famiglie del territorio, che tenga conto dell'attuale contesto di difficoltà come sopra descritto e che permetta di allargare la prospettiva nell'ottica di creare nuove reti e progettazioni locali.

## **CRITICITA'**

Le principali criticità si rilevano nell'ambito dell'affido familiare. Attualmente si rileva che i minori per i quali sarebbe utile ricorrere alla metodologia dell'affidamento familiare risultano di gran lunga più numerosi di quelli realmente affidati. Ciò a causa della scarsità del numero di famiglie che si rendono disponibili a tale percorso di accoglienza.

## **PROSPETTIVE**

Si ritiene necessario alla luce di quanto sopra illustrato prevedere delle prospettive di potenziamento e promozione della cultura dell'affido e dell'accoglienza attraverso la progressiva attivazione, nel corso delle prossime annualità di lavoro, delle seguenti strategie:

Promozione di pratiche esperienziali di rete e di "auto mutuo aiuto" tra famiglie affidatarie, come strumenti di contrasto al sentimento di solitudine delle famiglie stesse nell'esperienza dell'affido, in un'ottica mutualistica e di solidarietà. Questa tipologia di interventi si rendono indispensabili a fronte della constatazione che tali nuclei, proprio in virtù dell'elevata complessità delle vicissitudini e delle dinamiche emotive e relazionali coinvolte, si profilano ad alto rischio di burn out se non diffusamente affiancati e accompagnati non solo nelle sedi istituzionali ma anche in quelle informali individuabili in una rete di prossimità delle famiglie coinvolte.

Tipologie alternative di affidamento familiare, riferibili a modalità di intervento tarate sui nuovi bisogni educativi delle famiglie in difficoltà. Nello specifico attivazione dei progetti di "Famiglie che aiutano famiglie" in applicazione della metodologia sperimentata dalla Fondazione "Paideia": ciò consiste in particolare nella individuazione, formazione ed accompagnamento di famiglie che si rendono disponibili a fungere da punti di riferimento per un altro nucleo familiare in difficoltà, allo scopo di facilitare la trasmissione progressiva di migliori modelli di funzionamento familiare, tutelando al contempo il benessere dei minori coinvolti mediante interventi diretti. Inoltre forme di "Affido a tempo parziale", che sono caratterizzate da un minore impegno sia in termini assistenziali sia emotivi per la famiglia accogliente e per quella in difficoltà: la "snellezza" tecnica di questo

strumento di aiuto ne consente l'applicazione in un più ampio numero di casistiche, in ottica strettamente preventiva.

Sostegno all'affido a parenti ed avvio di forme più tutelate di gestione dell'intero percorso di affido intra-familiare: programmazione di un corso di formazione/accompagnamento per famiglie affidatarie parentali. L'elevata complessità relazionale intrinseca in questa tipologia di affido, dovuta al fatto che il nucleo d'origine del bambino appartiene alla medesima rete parentale della famiglia affidataria, aumenta il rischio che la relazione tra i due nuclei ed il Servizio sia caratterizzata da dinamiche di ambivalenza e/o conflittualità. L'organizzazione di incontri di gruppo, attraverso la condivisione e il confronto reciproco, agevolerebbe l'emersione di quesiti, dubbi ed emozioni, facilitando la ridefinizione dei ruoli di ciascun attore coinvolto.

L'estensione anche alle famiglie straniere delle attività di sensibilizzazione all'affido familiare, così da arricchire l'orizzonte culturale dell'accoglienza, implementare l'affido sia all'interno dell'analogo contesto linguistico culturale e religioso, sia tra culture diverse, e infine, garantire anche ai minori stranieri non accompagnati il diritto ad avere il sostegno di una famiglia

Potenziare il lavoro con il territorio attraverso organizzazione di momenti di sensibilizzazione al tema dell'accoglienza e di conoscenza delle reti formali ed informali presenti nel contesto di riferimento. In particolare si ritiene opportuno sviluppare il dialogo con le scuole, le parrocchie e le comunità familiari ed educative presenti nel territorio.

Elaborazione di un nuovo regolamento affido.

#### – **Mediazione familiare/ Consulenza pedagogica**

Il servizio è affidato alla Dott.ssa Francesca Dovara (che nel 2014 è stata titolare di incarico a 15 ore settimanali).

Nell'anno 2014 sono stati 10 i nuclei familiari che hanno avuto accesso al servizio.

Con i 10 nuclei familiari presi in carico si sono configurati i seguenti percorsi:

- ✓ 9 di Mediazione Familiare;
- ✓ 1 di Mediazione Familiare/Consulenza Pedagogica nei termini dell'accompagnamento genitoriale dopo la separazione;

#### – **Altri progetti:**

I Progetti sul territorio hanno rappresentato, anche per l'anno 2014, una metodologia di intervento flessibile ed efficace, modulata sulla lettura dei bisogni della comunità. Tali Progetti hanno consentito di dare attuazione a modelli di prevenzione attiva sulla popolazione di minore età, inoltre hanno reso possibile azioni sinergiche tra diverse realtà del pubblico e del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà e di welfare community.

Segue un prospetto dei principali Progetti attivati dall'Azienda Pedemontana Sociale nel corso dell'anno 2014, per i quali è prevista la continuazione anche nell'anno 2015.

- Progetto “Adelante ... verso una comunità educante”: contenitore pedagogico per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni nella seconda metà del pomeriggio. Durata: per l'intero anno scolastico, con previsione di proroga estiva. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- Progetto “Doposcuola Traversetolo”: laboratorio compiti pomeridiano e contenitore pedagogico per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è sotto la responsabilità del Comune di Traversetolo, con la collaborazione dell'Azienda Pedemontana. Attori: Comune di Traversetolo, Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- Progetto “On the road”: educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: per tutta la durata dell'anno scolastico con programmati eventi estivi. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- Progetto “Tutor a domicilio”: prevede la presenza a domicilio di un Educatore professionale che supporta ed incentiva le autonomie di nuclei familiari che manifestano difficoltà di gestione delle proprie risorse economiche e/o delle attività di economia domestica e gestione familiare. Attori: Pedemontana Sociale ed Associazione Temporanea di Impresa Pro.ges (Capofila)-Auroradomus-Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Montechiarugolo.
- Progetto “Compiti in Ludoteca”: prevede l'accompagnamento da parte di un Educatore professionale di un gruppo di ragazzi/e individuato dal Servizio Sociale territoriale per lo svolgimento dei compiti pomeridiani in un contesto socializzante rappresentato dalla Ludoteca all'interno del centro Polivalente di Monticelli Terme. Attori: Pedemontana Sociale ed Associazione Temporanea di Impresa Pro.ges (Capofila)-Auroradomus-Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Montechiarugolo e Comune di Traversetolo.
- Progetto “Doposcuola Felino”: laboratorio compiti pomeridiano e contenitore pedagogico per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è sotto la responsabilità del Comune di Felino, con la collaborazione dell'Azienda Pedemontana. Attori: Comune di Felino, Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Felino;
- Progetto “Educativa di Strada – Felino”: educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: per tutta la durata dell'anno scolastico con programmati eventi estivi. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Felino;
- Progetto “Diogene”: Sportello di ascolto per la scuola secondaria di primo grado e laboratori di socio-affettività per la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Felino. Durata: tutto l'anno scolastico. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Felino, Associazione di Psicologi Arcade 2. Comuni coinvolti: Comune di Felino;
- Progetto “Educere”: Sportello di ascolto per la scuola secondaria di primo grado, laboratori di socio-affettività per la scuola primaria e consulenza individuale per insegnanti e genitori dell'Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: tutto l'anno

scolastico. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio, Coop. Soc. Gruppo Scuola e Psicologo Dott. Marco Carafoli. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;

- Progetto “Comunità educativa”: Pomeriggi di recupero didattico per alunni in difficoltà presso l’Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: tutto l’anno scolastico. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- Progetto “Compiti a scuola”: prevede l’accompagnamento da parte di un Educatore professionale di un gruppo di ragazzi/e individuato dal Servizio Sociale territoriale per lo svolgimento dei compiti pomeridiani in un contesto socializzante presso i locali dell’Istituto Comprensivo di Collecchio. Il progetto viene svolto in stretta integrazione con le attività del doposcuola organizzato dall’Ufficio Scuola del Comune di Collecchio. Attori: Pedemontana Sociale ed Associazione Temporanea di Impresa Pro.ges (Capofila)-Auroradomus-Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.
- Progetto “Calamaio-Riflessi d’ambra”: percorsi di educazione al tema della disabilità e della diversità, realizzati a favore degli alunni dell’Istituto Comprensivo di Collecchio da parte della Cooperativa Sociale Molinetto. Durata: l’intero anno scolastico. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio, Coop. Soc. Molinetto. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- Progetto “Progetto Piscina - Acquaticità per alunni disabili”: Percorsi di acquaticità per alunni disabili dell’Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: tutto l’anno scolastico. Attori: Ufficio di Piano- Tavolo Minori, Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio, Comune di Collecchio. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto “Progetto Neo-Mamme”: percorsi di sostegno reciproco tra donne che hanno recentemente vissuto l’evento della maternità, guidate da una facilitatrice, l’Ostetrica Clelia Buratti. Durata: intera annualità, escluse le pause festive invernali ed estive. Attori: Pedemontana Sociale, Ostetrica Clelia Buratti. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.
- Progetto “Officina itinerante”: prevenzione del disagio adolescenziale/giovanile mediante lo svolgimento di interventi educativi di strada. Il progetto, rivolto prevalentemente all’area di Collecchio, Sala Baganza, Felino, nel 2014 si è svolto all’interno dei locali dell’Istituto Comprensivo di Collecchio. Mentre dal 2015 si prevede un progressivo trasferimento presso un complesso polivalente che verrà messo a disposizione dal Comune di Collecchio. Attori: Pedemontana Sociale, Comune di Collecchio, Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio, con possibile estensione ai Comuni di Sala Baganza e Felino.
- Progetto “Dall’accoglienza a una nuova comunità”: mediazione culturale e linguistica in favore di alunni delle scuole del territorio di tutti gli ordini e gradi. Durata: tutto l’anno scolastico. Attori: Pedemontana Sociale, Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori del Distretto Sud Est e Mediatori linguistici individuati tramite affidamento diretto. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo,

Collecchio, Sala Baganza e Felino oltre agli altri 8 Comuni del Distretto (l'Azienda Pedemontana è Ente Attuatore per l'intero Distretto Sud-Est);

- “Educativa territoriale”: interventi educativi domiciliari individuali o di gruppo, a supporto delle famiglie con temporanee difficoltà. Durata: tutto l'anno. Attori: Pedemontana Sociale e Associazione Temporanea di impresa Coop. Soc. Proges, AuroraDomus, e Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino.

## **AREA ANZIANI, ADULTI, DISABILI**

### **1. ASPETTI GENERALI**

#### **1.1 Lo staff tecnico**

L'attività dell'Area Anziani, Adulti e Disabili è stata realizzata, nell'anno 2014 mediante, l'impegno di n. **32 figure professionali**, con diverse competenze tecniche:

**n. 1 Responsabile Area**

**Dott. Emiliano Pavarani (Full Time 36 ore)**

**n. 9 Assistenti Sociali** del Servizio Sociale Professionale. Ognuna di loro mantiene una responsabilità specifica per il proprio territorio ove insiste lo Sportello Sociale di appartenenza e una responsabilità trasversale connessa a programmi aziendali dedicati, come da tabelle sotto riportate

	<b>Assistenti Sociali</b>	<b>Territorio di Competenza</b>	<b>Area di Competenza</b>
<b>1</b>	<b>Silvia Bruni – Full Time 36 ore</b>	Collecchio	Anziani
<b>2</b>	<b>Silvia Maloni – Full Time 36 ore delle quali 6 ore settimanali dedicate alla funzione di “primo livello sui contributi economici area minori e famiglie”</b>	Collecchio	Adulti e Disabili
<b>3</b>	<b>Giulia Zanoni - Full Time 36 ore (in sostituzione pro- tempore di Rosanna Coruzzi, non più in organico per pensionamento, ovvero in attesa di assegnazione definitiva del ruolo, nelle more della procedura concorsuale e di rientri da maternità)</b>	Felino	Adulti e Anziani
<b>4</b>	<b>Sabrina Fornari – Part Time 18 ore – trasversale area minori e famiglie</b>	Felino	Disabili
<b>5</b>	<b>Cristina Giuberti - Full Time 36 ore</b>	Sala Baganza	Anziani, adulti e disabili
<b>6</b>	<b>Clelia Tortorici – Full Time 36 ore - in sostituzione pro tempore di Chiara Manghi, in rientro da maternità il 03/11/2014</b>	Montechiarugolo	Anziani
<b>7</b>	<b>Ilaria Manzella Part – Time 30 ore, delle quali 12 ore dedicate alla funzione di “primo livello sui contributi economici area minori e famiglie di Felino, M.golo e Traversetolo</b>	Montechiarugolo	Adulti e disabili
<b>8</b>	<b>Stefania Pelosio - Full Time 36 ore</b>	Traversetolo	Anziani e adulti
<b>9</b>	<b>Isidora Romano - Part Time 18 ore – trasversale area minori e famiglie</b>	Traversetolo	Disabili

Assistenti Sociali	Referenza tematica
<b>Silvia Bruni/Ilaria Manzella</b>	Tavolo Anziani PdZ e Gruppi AMA Anziani e Membro Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani
<b>Sabrina Fornari</b>	Progetti speciali Disabilità (Pg Week end Solidali – pg Scuola di Autonomia, Commissione distrettuale legge 29/97, Gruppi AMA disabili), Coordinatore Tavolo Disabili PdZ
<b>Cristina Giuberti</b>	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile e Gruppi AMA Anziani
<b>Stefania Pelosio</b>	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile
<b>Isidora Romano</b>	Tavolo Giovani e Tavolo Dipendenze PdZ, membro commissione progetto violatori art. 186 c.d.s.

**n. 3 Operatrici Territoriali con Funzioni Educative** del Nucleo Educativo (dipendenti dell’Azienda), dedicate ad entrambe le Aree tecniche (Minori/Famiglie e Anziani/Adulti /Disabili):

Operatore con funzioni educative		Suddivisione operativa per territorio	Funzioni operative per area tematica
1	<b>Gabriella Pesce – Full Time 36 ore</b>	Collecchio (15h) – Felino (8h) – Sala Baganza (8h)	minori – adulti – referente OSEA azienda
2	<b>Amelia Zucchi – Part Time 30 ore</b>	Montechiarugolo (18h) – Traversetolo (12h)	adulti – minori
3	<b>Mina Charradi – Full Time 36 ore</b>	trasversale per Case Accoglienza Donne (18h) - Collecchio (18h)	monitoraggio/supporto case donne – minori - adulti

**n. 1 Operatore** dedicato al Nucleo Inclusione Sociale ed Autonomia (inserimenti lavorativi, tutele ed amministrazioni di sostegno)

Nucleo Inclusione ed Autonomia		Territorio di competenza	Funzioni
1	<b>Silvia Malpeli – Full Time 36 ore</b>	Tutti e 5 i comuni	Referente inserimenti lavorativi, membro titolare commissioni invalidità civile, delegato azienda per tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

**n. 2 Responsabili Attività Assistenziali**, assegnate ai rispettivi Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), con funzioni di programmazione e controllo anche sull’Assistenza Domiciliare

RAA		Territorio di riferimento	Funzioni
1	<b>Simona Vezzali – Full Time 36 ore</b>	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD



2	<b>Maria Cristina Zoppi - Part Time 18 ore</b>	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2bis	<b>Maria Cristina Zoppi – Part Time 18 ore (ruolo reso definitivo dopo il pensionamento di Azzolini)</b>	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

**n. 16 Operatrici Socio Sanitarie (OSS)** assegnate principalmente ai Centri Diurni Aziendali e, residualmente al Servizio Assistenza Domiciliare

Servizio	Personale OSS
<b>Centro Diurno Collecchio</b>	7 OSS
<b>Centro Diurno Montechiarugolo</b>	4 OSS
<b>Centro Diurno Traversetolo</b>	5 OSS
<b>SAD Collecchio</b>	2 OSS (in distacco al gestore accreditato ai sensi della dgr 514/09 dal 31/05/2014)

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

#### **Note anno 2014:**

- **Assistenti Sociali:** nell'anno in corso lo staff tecnico delle Assistenti Sociali dell'Area non ha subito mutamenti sostanziali nel numero di personale assegnato e nel numero complessivo di ore.

Si è tuttavia provveduto al **trasferimento definitivo dell'AS Maloni sul presidio di Collecchio**, a seguito di richiesta della stessa, assegnandole la competenza sull'Area Disabili e Adulti; contestualmente l'**AS Manzella**, in precedenza in sostituzione della maternità dell'AS Bruni, **è stata incaricata di supplire all'assenza per maternità dell'AS Orlando, con trasferimento della competenza sul territorio di Montechiarugolo – Area Disabili ed Adulti.**

L'AS Maloni e l'AS Manzella sono state altresì incaricate dei percorsi cosiddetti di “primo livello”, ovvero situazioni in carico per sole problematiche economiche, per l'Area Minori e Famiglie e rispettivamente per 6 ore settimanali su Collecchio (Maloni) e per 12 ore settimanali su Felino, Montechiarugolo e Traversetolo (Manzella).

Si sono inoltre verificati: **n. 1 rientri da maternità (AS Bruni/Collecchio a gennaio) e n.1 pensionamento (AS Rosanna Coruzzi/Felino dal 31/05/2014)**; in particolare Rosanna Coruzzi, Assistente Sociale Area Anziani/Adulti di Felino, è stata inizialmente sostituita pro- tempore e part- time (18 ore) dall'AS Perfigli (AS Affidato ed Adozioni part- time) e, successivamente, dal 28/07/2014, nuovamente pro- tempore dall'AS Giulia Zanoni, in attesa della stabilizzazione del posto attraverso procedura concorsuale/rientri da maternità.

Nella sostituzione maternità di Manghi (AS Anziani/CD di Montechiarugolo) si sono invece avvicendate l'AS Lucia Bettati, sino al 10 agosto 2014 e poi, a causa delle dimissioni volontarie di quest'ultima per proposta di altro incarico, dall'AS Clelia Tortorici, fino al rientro di Manghi, previsto per inizio novembre 2014.

- **Educatori Territoriali – Operatori con Funzioni Educative:** l'organico è rimasto immutato nel corso del 2014. In proposito si sottolinea come le funzioni di educativa territoriale operino principalmente in supporto all'Area Minori e Famiglie, con funzioni residuali rispetto all'Area Anziani, Adulti e Disabili; nonostante questo il contributo della funzione educativa sui percorsi con adulti e disabili, seppur limitato nei numeri, è stato prezioso ed in alcune circostanze decisivo, con particolare riferimento ad alcuni casi emblematici.

- **RAA:** nell'anno 2014 si è consolidata ed è stata resa definitiva la funzione della RAA funzione di Cristina Zoppi “a scavalco” sui 2 territori di Montechiarugolo e Traversetolo, per 18 ore settimanali cadauno; questo in ragione del mancato rientro della RAA di Traversetolo Graziella Azzolini, previsto per aprile 2014, ma non realizzatosi per decisione dell'operatrice di concretizzare la possibilità di pensionamento. La scelta di consolidare la posizione “trasversale” di Zoppi, in luogo di una sostituzione “in toto” di Azzolini, è discesa dagli ottimi risultati riscontrati, nonché da una maggiore omogeneità di procedure e gestione tra i territori/strutture (Centri Diurni), ovvero in un ottica di consolidamento della qualità in un quadro di contestuale ottimizzazione delle risorse.
- **OSS SAD e Centri Diurni/Animatori:** in termini di “organico” il 2014 ha visto il completamento dei passaggi previsti nei Piani di Adeguamento dell'accreditamento transitorio di cui alla dgr 514/09, ovvero il conseguimento della Responsabilità Gestionale Unitaria (RGU) entro il 31/05/2014, come disposto dalla normativa.  
Questo ha significato, per i **Centri Diurni Anziani Aziendali**, il termine della gestione “mista” con il personale di Cooperativa, già da tempo limitata alle sole sostituzioni per malattia (al riguardo si è ovviato con modalità “in house” e agenzie di somministrazione lavoro, che verranno successivamente descritte al punto 2.2 - Centri Diurni), mentre per il servizio di **Assistenza Domiciliare (SAD)** il passaggio alla Cooperativa Auroradomus, in regime di “distacco funzionale” dal 31/05/2014, delle 2 unità di OSS dipendenti dell'Azienda, rimaste operative sul SAD dopo il lungo ed articolato processo di ricollocazione interna delle OSS aziendali, avviato sin dal 2011 e che nel tempo ha portato a ridurre il personale oggetto di “distacco” da 16 unità potenziali a sole 2 effettive.  
Nel corso del 2014 si è inoltre provveduto a **definire formalmente al soggetto istituzionalmente competente per l'accreditamento la funzione di Animatore dei Centri Diurni Aziendali**, che entrerà in vigore dal 2015, valorizzando le professionalità interne di OSS, come da possibilità sancita dalla norma (dgr514/09).

#### **Punti di forza:**

- **Assistenti sociali:** come nel corso del 2013, anche nell'anno 2014, la coesione dell'equipe ed il livello di integrazione tra i diversi territori, hanno consentito di limitare le criticità date dal turn- over determinatosi sia a causa dei congedi per maternità in essere, che del pensionamento di Coruzzi e del subentro di figure pro- tempore. L'ampia condivisione di metodi di lavoro e procedure, ovvero il forte coordinamento del gruppo di lavoro, ha altresì favorito il rientro delle figure professionali dalla maternità, e quindi da un lungo periodo di astensione lavorativa, così come le transizioni territoriali (es. Maloni/Manzella), senza che questo abbia comportato alcun disagio per l'utenza, né reclami.  
L'implementazione della funzione di “primo livello” sui casi “economici” dell'Area Minori e Famiglie, ha infine consentito di ridurre, pur senza eliminarli, gli aspetti critici connessi al carico di lavoro delle figure professionali trasversali alle due Aree (Fornari e Romano).
- **RAA Centri Diurni:** la funziona trasversale della RAA Zoppi ha consentito di perseguire una maggiore ed ampia omogeneità nella gestione delle strutture di competenza, elemento che è stato esteso anche alla figura professionale RAA del Centro Diurno di Collecchio, attraverso un maggiore raccordo funzionale ed operativo, anche in termini di incontri di Coordinamento congiunto con il Responsabile di Area; questo ha consentito, nel corso del 2014, il raggiungimento degli importanti obiettivi successivamente declinati al punto 2.2 – Centri Diurni.
- **OSS/Animatori Centri Diurni:** la procedura interna implementata nel gennaio 2014 (circolare del DG n. 1357 del 12/12/2013) ed utile a garantire la massima copertura delle sostituzioni con personale interno ha di fatto avuto, come conseguenza e punto di forza, una maggiore conoscenza reciproca del personale OSS, così come una maggiore condivisione di metodi di lavoro ed una più ampia conoscenza delle strutture aziendali, data dalla prevista

possibilità di “spostamento temporaneo” del personale verso la struttura che necessità di sostituzione, valutati i parametri di legge in termini di rapporto operatore/utente.

Il livello di professionalità del personale e la formazione/esperienza del medesimo nel campo animativo e della stimolazione cognitiva, hanno consentito di valorizzare figure interne per la designazione a figure di Animatore, per come previsto dalla normativa in materia di accreditamento socio- sanitario; in tal senso sono state individuate le OSS Conte e Rapaggi per il Centri Diurno di Collecchio, mentre è stata individuata l’OSS Bosi per i Centri Diurni di Montechiarugolo (Basilicanova) e Traversetolo, nei quali opererà trasversalmente.

### Criticità:

- **Assistenti Sociali:** anche l’anno 2014 è stato caratterizzato da un importante turn- over delle figure professionali, dato sia da rientri di maternità, che da pensionamenti e subentri di figure pro- tempore, come già descritto; tale elemento, pur compensato da quanto evidenziato nei “Punti di Forza”, ha comunque rappresentato una complessità nel quadro di gestione. Permane, seppur limitata dall’implementazione della funzione di “primo livello”, la criticità connessa al carico di lavoro delle figure trasversali;
- **RAA:** l’assenza di figure professionali di RAA aziendale su alcuni territori (Felino e Sala Baganza), determina alcune difficoltà nella gestione della funzione di committenza del servizio di Assistenza Domiciliare, in quanto sono demandate all’Assistente Sociale territoriale ed allo Sportello alcune funzioni connesse al mandato operativo ed alla verifica che, in altri territorio, sono invece svolti dalla RAA.

### Prospettive:

- **OSS/Animatori Centri Diurni:** l’anno 2015 vedrà, a far tempo dal 01/04/2015 (salvo proroghe disposte dalla RER) l’avvio effettivo della funzione specifica di Animatore sui Centri Diurni Anziani (attività già svolta oggi, ma nell’ambito della funzione OSS); tale nuova funzione, che si distingue per norma dalla funzione OSS, comporterà necessariamente una implementazione delle ore assistenziali (OSS) sul Centro Diurno di Basilicanova, in ragione dell’impegno trasversale di Bosi anche sul CD di Traversetolo.

## 1.2 Il carico di lavoro

RAFFRONTO DATO DI FLUSSO AL 31.12.2014															
COMUNE	2011	2012			2013				2014				DIFFERENZIALI		
	TOTALE 11	AD 12	AN 12	DIS 12	TOTALE 12	AD 13	AN 13	DIS 13	TOTALE 13	AD 14	AN 14	DIS 14	TOTALE 14	DIF. 14 VS 13	DIF. 14 VS 11
COLLECCHIO	490	63	415	49	527	59	386	50	495	56	371	49	476	-19	-14
FELINO	315	56	250	29	335	71	254	36	361	61	270	40	371	10	56
MONTECHIARUGOLO	325	30	285	39	354	42	285	40	367	36	283	38	357	-10	32
SALA BAGANZA	265	31	221	26	278	23	208	24	255	27	211	23	261	6	-4
TRAVERSETOLO	333	38	248	48	334	37	233	50	320	41	246	47	334	14	1
PEDEMONTANA	1728	218	1419	191	1828	232	1366	200	1798	221	1381	197	1799	1	71

AREA ADULTI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2014 - AL 31.12							
COMUNE	AD 10	AD 11	AD 12	AD 13	AD 14	DIF. 14 vs 13	DIF. 14 vs 10
COLLECCHIO	37	42	48	38	56	18	19
FELINO	22	32	56	60	61	1	39
MONTECHIARUGOLO	12	16	28	31	34	3	22
SALA BAGANZA	20	19	31	19	20	1	0
TRAVERSETOLO	32	27	33	32	32	0	0
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>123</b>	<b>136</b>	<b>196</b>	<b>180</b>	<b>203</b>	<b>23</b>	<b>80</b>
AREA DISABILI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2013 - AL 31.12							
COMUNE	DIS 10	DIS 11	DIS 12	DIS 13	DIS 14	DIF. 14 vs 13	DIF. 14 vs 10
COLLECCHIO	47	47	45	47	47	0	0
FELINO	30	29	28	35	37	2	7
MONTECHIARUGOLO	44	46	36	36	37	1	-7
SALA BAGANZA	25	26	25	22	23	1	-2
TRAVERSETOLO	29	27	46	44	44	0	15
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>175</b>	<b>175</b>	<b>180</b>	<b>184</b>	<b>188</b>	<b>4</b>	<b>13</b>
AREA ANZIANI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2013 - AL 31.12							
COMUNE	AN 10	AN 11	AN 12	AN 13	AN 14	DIF. 14 vs 13	DIF. 14 vs 10
COLLECCHIO	298	310	353	320	331	11	33
FELINO	186	213	242	225	250	25	64
MONTECHIARUGOLO	210	217	256	246	245	-1	35
SALA BAGANZA	192	180	202	190	185	-5	-7
TRAVERSETOLO	204	218	205	205	207	2	3
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>1090</b>	<b>1138</b>	<b>1258</b>	<b>1186</b>	<b>1218</b>	<b>32</b>	<b>128</b>

#### Dettaglio complessivo dato di stock 2010 – 2014 (al 31.12) – Area Anziani, Adulti, Disabili

	2010	2011	2012	2013	2014	diff. 14 vs 13	diff. 14 vs 10
<b>TOTALE STOCK</b>	<b>1388</b>	<b>1449</b>	<b>1634</b>	<b>1550</b>	<b>1609</b>	<b>59</b>	<b>221</b>

#### Note anno 2014 e raffronto con le annualità precedenti:

- Il carico di lavoro è determinato dalla “presa in carico” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, per convenzione, dall’apertura della cartella in quanto conseguenza dell’erogazione di almeno 3 prestazioni in un semestre;
- Dato di flusso 2014 vs 2013: come già rilevato l’anno passato (2013), il dato di flusso dell’utenza complessiva delle 3 aree target (anziani, adulti e disabili) registra, anche nel 2014, una sostanziale stabilità, con una variazione di 1 sola unità in aumento rispetto allo stesso periodo di rilevazione dell’anno precedente, il che, a fronte di un carico complessivo di 1799 utenti, rappresenta uno scartamento irrisorio in termini di incidenza percentuale. In questo quadro è tuttavia interessante notare come, differentemente dalla precedente comparazione tra 2013 e 2012, il raffronto tra 2014 e 2013 evidenzia, da un lato, un calo dell’utenza adulta (da 232 a 221 unità), target che negli ultimi anni aveva, di contro, fatto

registrare un ampio incremento prese in carico (+ 60%), ovvero di richieste e di bisogni, soprattutto di tipo economico e correlati agli effetti della situazione di crisi in atto; d'altro canto emerge un nuovo incremento di prese in carico, seppur lieve, dell'utenza anziana (+ 25 utenti), che invece negli ultimi anni aveva fatto registrare un calo (in particolare - 53 unità tra il 2012 ed il 2013), anche in questo caso, sebbene di segno diverso, probabilmente connesso agli effetti della crisi socio- economica che ha investito il nostro paese, con una conseguente diminuzione della richiesta di servizi a tariffa. Tali tendenze, apparentemente determinate dagli effetti delle circostanze economiche, sembrerebbero quindi affievolirsi nel corso del 2014; tuttavia non è certo questa la sede, né questi gli elementi sufficienti, per giudicare se questo sia avvenuto grazie ad un miglioramento della situazione, quanto piuttosto per semplice casualità.

Rimane, infine, connotato da stabilità il dato relativo alle prese in carico di utenti disabili adulti, in piena coerenza con la tipologia e le caratteristiche del target di utenza, caratterizzato da bisogni complessi, perduranti negli anni ed ingravescenti nel corso del tempo.

- Dato di stock comparato su 4 annualità (2010 – 2011 – 2012 - 2013): il dato comparato sulla situazione del carico di lavoro al 31.12 di ogni anno, ovvero la “fotografia” della situazione in tale data, evidenzia due elementi degni di nota:
  - a) Il dettaglio di comparazione complessiva del dato di stock rileva un segnale di controtendenza rispetto al dato di flusso; la curva “discendente” che aveva caratterizzato il dato di utenza nel 2013, nel raffronto sul 2012, sia nella rilevazione del flusso che nel dato di stock, sembra infatti interrompersi nella seconda parte del 2014, laddove la “fotografia” del dato al 31.12, se comparata con l'anno precedente, mostra un aumento di ben 59 utenti;
  - b) Il saldo positivo del dato di stock sopra richiamato, se confrontato con la stabilità del dato di flusso (+1), sempre nella comparazione tra 2014 e 2013, evidenzia sostanzialmente l'effetto di prese in carico più lunghe nel tempo e di un minor numero di dimissioni nel periodo, ovvero di una maggiore stabilità nel rapporto con il servizio che ha caratterizzato l'anno appena trascorso nel rapporto con il cittadino – utente.

#### **Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza:**

- La sostanziale stabilità del carico di lavoro complessivo, riferita al più significativo dato di flusso, ha consentito, nell'anno 2014, una programmazione dei servizi e degli interventi meno incentrata sulle contingenze emergenziali, agevolando altresì il gruppo di lavoro laddove si sono verificate necessità di sostituzione pro- tempore delle Assistenti Sociali titolari, come già dettagliato al punto 1.1;

#### **Tabelle analisi carico di lavoro – criticità:**

- Permane la necessità di una riflessione in ordine alla compatibilità dei servizi con i bisogni di cittadini, dettata dai cambiamenti socio- economici in atto. Tale riflessione, sicuramente, resta necessaria, come già evidenziato l'anno passato, sul servizio anziani e nello specifico sul servizio di Assistenza Domiciliare; occorrerà tuttavia provvedere ad attenta valutazione anche rispetto ad altri target di utenza, ovvero in particolar modo gli adulti, categoria caratterizzata, diversamente da anziani disabili, da limitati canali di accesso a servizi e benefici, e tuttavia particolarmente colpita dagli eventi economici degli ultimi anni, i quali hanno comportato l'emergere di problematiche prima non conosciute, o comunque limitate, connesse ai bisogni primari;

#### **Tabelle analisi carico di lavoro – prospettive:**

- In ragione delle dinamiche socio- economiche, è allo studio un progetto utile a garantire nuove forme di sostegno domiciliare, in alternativa o complementari all'assistenza

domiciliare, che possano prevedere percorsi di formazione per assistenti familiari e/o di familiari care giver, utili a garantire una maggiore autonomia e preparazione nelle mansioni di cura, nonché funzioni di interfaccia da parte dell'istituzione (Azienda) nel reperimento di figure di assistente familiare attraverso la gestione di un apposito "albo" di curricula.

## 2. AMBITI DI INTERVENTO

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

### 2.1 Anziani – assistenza domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (CURA E PASTI) - DATO DI FLUSSO al 31.12						
COMUNE	2011	2012	2013	2014	DIF. 14 vs 13	DIF. 14 vs 11
COLLECCHIO	122	128	111	101	-10	-21
FELINO	55	49	50	53	3	-2
MONTECHIARUGOLO	54	55	43	45	2	-9
SALA BAGANZA	35	29	22	17	-5	-18
TRAVERSETOLO	51	43	39	41	2	-10
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>317</b>	<b>304</b>	<b>265</b>	<b>257</b>	<b>-8</b>	<b>-60</b>

SAD	STOCK GIU 14	STOCK DIC 14	
	(cura + pasti)	(cura + pasti)	
C	66	66	
F	28	33	
M	30	30	
SB	7	8	
T	19	23	
<b>Ped</b>	<b>150</b>	<b>160</b>	<b>+ 10</b>

#### Note:

- Il 2014 conferma la diminuzione complessiva dell'utenza correlata a questa tipologia di servizio, anche se la tendenza assume una forma meno rilevante se confrontata con il calo drastico registrato tra il 2013 ed il 2012 (-39 utenti). La comparazione tra 2014 e 2013 riporta infatti una flessione dell'utenza pari a -8 unità/utenti; inoltre occorre sottolineare come nel corso del 2014 e soprattutto nel

secondo semestre si sia registrata una inversione di tendenza, i cui effetti di medio e lungo periodo sono comunque da verificare, ben evidenziata dal dettaglio sopra riportato ed inerente la comparazione tra i dato di stock – utenza SAD al 30 giugno ed il medesimo dato al 31 dicembre, laddove emerge un differenziale positivo di 10 unità. Tale elemento parrebbe “fare il paio” con quanto emerso da dato complessivo inerente l'utenza anziana, ovvero un aumento seppur lieve sul dato di flusso (+ 15 unità sul 2013) ed un aumento più deciso nella comparazione del dato di stock (+32 unità sul 2013). Occorrerà pertanto osservare con ancora maggiore attenzione l'andamento del servizio, alla luce sia delle considerazioni già riportate lo scorso anno in termini di compatibilità con le esigenze dei cittadini, sia delle nuove prospettive di lavoro ipotizzate, quali la formazione dei familiari care- giver ed “albo” assistenti familiari;

- Il servizio, nel corso del 2014, ha visto l'adempersi dei passaggi utili al pieno trasferimento della **Responsabilità Gestionale Unitaria (RGU)** in capo all'ente gestore designato dal Piano di Adeguamento dell'Accreditamento Transitorio (dgr 514/09 e ss.mm.ii.), ovvero alla Cooperativa Auroradomus. In particolare questo ha comportato, da far tempo dal

31/05/2014, il “*distacco funzionale*” alla predetta Cooperativa delle n. 2 unità residue di personale in organico al SAD Aziendale, le quali hanno comunque mantenuto il rapporto diretto con l’Azienda in termini contrattuali e di trattamento economico. Al 31 maggio 2014 si poteva quindi dire concluso il trasferimento operativo del servizio al gestore accreditato (Cooperativa Auroradomus), con l’Azienda deputata a svolgere funzioni di sub-committenza per conto dell’Unione;

- Con riferimento al percorso di accreditamento ed a quanto sopra descritto, a fronte della determinazione della gestione operativa in capo a Cooperativa Auoradomus, si è provveduto a strutturare, di concerto con la stessa, una serie di strumenti e di prassi utili all’interfaccia gestionale ed all’esercizio della sub- committenza da parte dell’Azienda. Tale percorso si è concretizzato, in special modo, nella definizione di un nuovo modello di **PAI (Piano Assistenziale Individuale** – del quale si riporta sotto il frontespizio) utile a garantire piena trasparenza e funzionalità nel passaggio che intercorrerà tra la rilevazione del bisogno e la richiesta/autorizzazione/verifica dell’intervento (in capo all’Azienda) e l’esecuzione dello stesso (in capo al gestore/cooperativa). Tale strumento sarà adottato in coincidenza con l’entrata in vigore dell’accREDITamento definitivo, ovvero dal 01/01/2015;

#### **Punti di Forza:**

- La crescente specializzazione del controllo di gestione e dell’organizzazione del servizio, nonché la condivisione di buone prassi con il gestore accreditato (Cooperativa Auroradomus), hanno consentito di esaudire tutte le richieste pervenute, garantendo in particolare tempi di risposta immediati (il giorno medesimo o quello successivo al massimo) in caso di situazioni di urgenza e di priorità, quali le dimissioni difficili da strutture ospedaliere.
- Lo stretto raccordo tra i territori e la sede centrale, nonché la definizione di processi di lavoro formalizzati e condivisi, quali la delega di gestione ai territori su un budget ore figurato e prestabilito (pacchetti ore territoriali), hanno altresì consentito di gestire l’operatività del servizio con la massima garanzia degli standard di qualità definiti nella nella dgr 514/09, anche in presenza della necessità, per alcuni comuni, di uno stretto monitoraggio sull’utilizzo delle risorse di bilancio.

#### **Criticità:**


- La progressiva contrazione delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza ha reso necessaria, da parte dei preposti organismi distrettuali (Commissione distrettuale PVC e SAA), l’adozione di criteri di limite per la determinazione degli interventi con 1 o con 2 operatori. Tale obbligato adeguamento si è rivelato, in alcuni territori (es. Montechiarugolo), di complessa gestione, anche in ragione di una strutturazione storica del servizio e di peculiarità territoriali.

#### **Prospettive:**

- Il 2015 vedrà anzitutto, nel mese di gennaio, la conclusione del percorso di accreditamento transitorio del servizio, con il rilascio, previo parere dell’organismo preposto (OTAP – Organismo Territoriale di Ambito Provinciale), dell’**accreditamento definitivo** in capo all’ente gestore Cooperativa Auoradomus.
- Nell’ambito del predetto percorso è previsto altresì il assaggio alla Cooperativa Auroradomus, a far tempo dal mese di aprile 2015, di tutti gli adempimenti connessi alla fatturazione del servizio, sia per la parte correlata all’utenza che per la parte relativa al Fondo per la Non Autosufficienza (FRNA), sgravando in tal modo gli uffici amministrativi dell’Azienda di una serie di adempimenti e garantendo tempo lavoro utile all’ottimizzazione dei processi interni. Tale passaggio è stato preceduto, già nel corso del 2014, da una serie di

verifiche utili a garantire le opportune comunicazioni di interfaccia tra i sistemi operativi dell'Azienda e della Cooperativa;

- Infine, nell'anno a venire, occorrerà determinare, di concerto con il gestore accreditato, modalità di osservazione e rilevazione del servizio utili ad una lettura dei cambiamenti in corso e un conseguente eventuale adattamento del sistema di erogazione del servizio.

 	
<p><b>SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE - PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE</b> (competenza elaborazione AS e RAA Azienda Pedemontana Sociale)</p> <p><b>PARTE A – ANAMNESI DELLA SITUAZIONE</b></p>	
Cognome e Nome _____	Data di nascita _____
Prestazione (Sad Cura, Pasti, Sad Controllo/Monitoraggio/Socializzazione) _____	
<b>COMUNE DI RESIDENZA</b> _____	Località _____
Via _____	Tel. _____
<b>Familiari di riferimento</b>	
Nominativo _____	Tel. _____ grado parentela _____
Nominativo _____	Tel. _____ grado parentela _____
Nominativo _____	Tel. _____ grado parentela _____
<b>PROBLEMI SANITARI CONOSCIUTI (specificare allegando documentazione)</b>	
ADI attiva <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO    occhiali <input type="checkbox"/> apparecchio acustico <input type="checkbox"/>	
Medico Curante _____	
<b>OSSERVAZIONI SULLO STATO COGNITIVO</b>	
<b>INTERESSI, GUSTI, ABITUDINI, NOTIZIE UTILI</b>	
<b>DEAMBULAZIONE</b>	
<input type="checkbox"/> Autonoma <input type="checkbox"/> Deambulatore <input type="checkbox"/> Assistita <input type="checkbox"/> Carrozzina <input type="checkbox"/> Bastone <input type="checkbox"/> Allettato	
<b>OSSERVAZIONI SULLA DEAMBULAZIONE</b>	
<b>CONSULENZA FKT (specificare allegando documentazione)</b>	
<b>AUSILI/CONTENZIONI PRESENTI</b>	



## 2.2 - Anziani – Centri Diurni

CENTRI DIURNI ANZIANI - PRESENZE AL 31.12 (2011 - 2012 - 2013 - 2014)										
anno	2011		2012		2013		2014		Differenziali	
COMUNE	flusso	stock	flusso	stock	Flusso	stock	flusso	stock	DIFF. 14 vs 13 (stock al 30.09)	DIFF. 14 vs 11 (stock al 30.09)
COLLECCHIO (25 posti)	33	21	28	19	29	22	30	21	-1	0
FELINO (25 posti)	13	12	14	13	17	11	17	13	2	1
SALA BAGANZA (10 posti)	15	9	16	13 (pt)	15	9 (pt)	15	8	-1	-1
M.GOLO (14 posti)	19	14	20	14	19	16 (pt)	24	10 (pt)	-6	-4
TRAVERSETOLO (20 posti)	29	21 (pt)	34	23 (pt)	27	17	28	12	-5	-9
<b>PEDEMONTANA dir</b>	<b>81</b>	<b>56</b>	<b>82</b>	<b>56</b>	<b>75</b>	<b>55</b>	<b>82</b>	<b>43</b>	-12	-13
PEDEMONTANA tot	109	77	112	82	107	75	114	64	-11	-13

### Note:

- La comparazione del **dato di utenza** nelle ultime 4 annualità (2011 – 2014), registra un calo, riferibile all’ultima parte del 2014 ed imputabile alla chiusura del centro diurno di Basilicanova (Montechiarugolo) per lavori di manutenzione straordinaria, con contestuale trasferimento degli utenti al centro diurno di Traversetolo.

Questa operazione ha comportato il blocco temporaneo dei nuovi ingressi presso i due centri diurni summenzionati, con conseguente contenimento del dato di stock rispetto agli anni precedenti.

Gli altri centri diurni, di contro, hanno evidenziato una sostanziale stabilità del dato occupazionale.

- L’anno 2014 è stato, per i 3 Centri Diurni in gestione diretta all’Azienda Pedemontana Sociale (Collecchio, Montechiarugolo/Basilicanova e Traversetolo), particolarmente significativo in termini di risultati e di iniziative volte ad incrementare la qualità del servizio, anche in ragione adempimenti inerenti l’accreditamento socio- sanitario.

In breve gli esiti degni di nota sono, in sintesi:

- a) La realizzazione, l’approvazione da parte dell’organismo competente (Consiglio dell’Unione) e l’entrata in vigore del nuovo **“Regolamento di funzionamento ed accesso ai Centri Diurni Anziani in gestione all’Azienda Pedemontana Sociale ed accreditati ai sensi della dgr. 514/09 e s.m.i.”** elaborato a seguito di analisi comparata di analoghi regolamenti e dopo un confronto interno con le figure preposte all’organizzazione delle strutture (Responsabile Area, Assistenti Sociali e RAA), tenendo conto delle novità introdotte dalla nuova normativa in materia di accreditamento transitorio (dgr 514/09) e dei relativi requisiti richiesti. Detto Regolamento ha altresì inteso perseguire l’obiettivo dell’omogeneizzazione delle procedure inerenti le 3 strutture, superando i vecchi regolamenti comunali i quali risultavano sino al 2014 ancora vigenti;

- b) La realizzazione, l'approvazione da parte degli organismi competenti (Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale) e l'entrata in vigore del “**Manuale Qualità**” (cfr. frontespizio riportato a fianco), utile a definire e formalizzare tutte le procedure di gestione all'interno delle 3 strutture, dotando le stesse di strumenti di lavoro omogenei e garantendo chiarezza dei processi attraverso un dettagliato funzionigramma dei compiti e delle responsabilità in capo a ciascuna figura professionale ivi operante (Assistenti Sociali, RAA, OSS), nonché degli uffici amministrativi che si interfacciano con i Centri Diurni. Tale documento, innovativo per la tipologia di strutture in questione, è stato realizzato tenendo conto dai requisiti e degli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di accreditamento socio- sanitario (514/09 e ss.mm.ii.), nonché con la consulenza di varie figure professionali (Assistenti Sociali, RAA, Responsabile SAA, Infermieri Professionali, Medico Competente, RSPP Aziendale) sotto il coordinamento del Responsabile di Area;
- c) La realizzazione della **nuova Carta dei Servizi dei Centri Diurni Anziani**, creata per rispondere ai criteri ed ai requisiti dettati dalla normativa in materia di accreditamento socio- sanitario (dgr 514/09), entrerà in vigore nel corso del 2015 ed affiancherà la già esistente Carta dei Servizi Aziendale, risalente all'anno 2010 ed inerente il complesso generale dei servizi e delle prestazioni garantite dall'Azienda, dettagliando le strutture in questione (Centri Diurni) ai sensi dello schema proposto dalla Regione Emilia Romagna;
- d) Nel corso del 2014, come per il Servizio di Assistenza Domiciliare, anche per i Centri Diurni Anziani Aziendali si è completato il pescoso inerente il raggiungimento della **Responsabilità gestionale Unitaria (RGU)** prevista dall'accreditamento socio sanitario; questo ha comportato, a far data dal 31 maggio u.s., la cessazione del rapporto di collaborazione in gestione “mista” con la Cooperativa Sociale Auroradomus, il quale comunque, già da tempo, era limitato al solo supporto nelle sostituzioni per ferie e/o malattia del personale titolare (questo già al 100% dipendente dell'Azienda). In tal senso si è ovviato alle necessità, in rispondenza a quanto richiesto dalla normativa, con due modalità complementari: anzitutto attraverso l'ottimizzazione dei processi interni e l'adozione di apposita procedura, sperimentata sin dal mese di gennaio (come da circolare del Direttore prot. 1357 del 12/12/2013), utili a garantire sostituzioni “in house” per il tramite di personale aziendale, sia operante nei medesimi Centri Diurni, in un sistema di mutuo aiuto tra le tre strutture, che in altri servizi dotati di profilo professionale compatibile, quali il servizio ESEA; inoltre, nelle situazioni residuali in cui l'utilizzo di personale interno non si sia reso possibile, si è fatto ricorso ad agenzie di somministrazione lavoro, ovvero nello specifico all'agenzia “Lavoro Più”, selezionata attraverso procedura comparativa;



- e) La programmazione del sistema orario e l'individuazione, all'interno del personale OSS, delle nuove figure di **Animatore** all'interno delle 3 strutture, nelle modalità già specificate al punto 1.1. Tali figure professionali ed il sistema di programmazione oraria vedranno la piena attuazione con l'anno 2015, nell'ambito della rispondenza ai requisiti dell'accREDITAMENTO definitivo;
- f) Nell'anno 2014 si è provveduto infine ad avviare un percorso di confronto con l'Azienda Usl – Distretto Sud Est nel merito delle prestazioni sanitarie all'interno dei Centri Diurni, con specifico riferimento alle figure di **Infermiere e Fisioterapista**, oggi garantite dalla medesima azienda sanitaria, ma anch'esse oggetto, sebbene con modalità differite, degli adempimenti connessi alla RGU e pertanto nel prossimo futuro, ovvero da 01 aprile 2015, in capo all'ente gestore accREDITATO. Detto percorso ha avuto positivo esito in termini di accordo per la transizione dalle professionalità Ausl a quelle reperite direttamente dall'Azienda, alla quale garantita rimborso, da Ausl medesima e per come previsto dalla dgr 10 ore settimanali di infermiere e 50 ore annue di fisioterapista per le 3 strutture;
- Il 2014 ha visto a prosecuzione, per la seconda annualità, del “progetto pilota” sul Centro Diurno di Collecchio in collaborazione con la Cooperativa 100 Laghi di Bosco di Corniglio (Pr), attraverso cui si sono implementati, tramite figure esperte in materia, interventi di animazione integrativi di quelli già ordinariamente garantiti dalle OSS della struttura (2 incontri settimanali di 3 ore), attività di “Pet Therapy” (15 incontri) con cani addestrati ed un istruttore ed incontri di musicoterapia (12 incontri). A questo progetto si è affiancato, sempre sul centro Diurno di Collecchio ed in un'ottica di sperimentazione volta a definire maggiori standard di qualità, un percorso di attività motoria di gruppo affidata ad un fisioterapista specializzato (dott. Giuseppe Comerci) realizzato in 66 ore complessive/anno incontri a partire dal mese di gennaio 2014 e con conclusione nel mese di novembre 2014;
- Dopo circa 3 anni dall'ultima rilevazione, si è provveduto alla somministrazione all'utenza di un questionario inerente la valutazione del servizio ed il livello di soddisfazione/qualità percepita, “**Customer Satisfaction**”. Gli esiti, che saranno eventualmente dettagliati in altra sede, sono stati, in sintesi, estremamente soddisfacenti, con un valore di **giudizio complessivo pari a 9,03 su 10** e con punte di soddisfazione registrate nelle aree relative alla qualificazione del servizio (9,2) e dell'affidabilità/disponibilità verso gli utenti/comunicazione (9,2);
- Infine, quanto alle strutture private- convenzionate, nel corso del 2014 si è provveduto a rinnovo della **convenzione con la Cooperativa KCScaregiver** per la fruizione delle prestazioni del **Centro Diurno di Felino**; detta convenzione, per la quale si è condivisa una durata triennale con scadenza al 28 febbraio 2017, è stata concordemente rivista in alcune sue parti al fine di adattarla al mutato contesto normativo (dgr 514/09) ed alle esigenze del territorio;

#### **Criticità:**

- Prima della realizzazione e dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento e del Manuale Qualità si evidenziavano alcuni aspetti procedurali di incertezza, con particolare riferimento al “chi fa cosa”, e di scarsa omogeneità tra le 3 strutture, pur in un quadro di qualità complessivamente elevata. In tal senso la realizzazione dei citati documenti ha prima consentito, attraverso il confronto, di evidenziare detti aspetti critici e poi di superarli con l'adozione di procedure “ad hoc”;

#### **Punti di forza:**

- il servizio conferma, alla luce dell'alta incidenza di occupazione complessiva dei posti disponibili, una forte sintonia con i bisogni dei cittadini;

- il raggiungimento della Responsabilità Gestionale Unitaria dal parte dell'Azienda, soggetto gestore designato ai sensi della dgr 514/09, ha consentito di operare una forte spinta in direzione dell'omogeneizzazione delle strutture Aziendali, attraverso la definizione, condivisa con operatori e Organizzazioni Sindacali, di una nuova procedura interna di gestione delle sostituzioni per malattia/assenze, entrata in vigore dal 01/01/2014 con circolare del DG prot. 1357 del 12/12/2013. Tale prassi operativa ha reso fattiva una stretta collaborazione tra i 3 presidi nella garanzia della copertura del servizio per sostituzioni malattia/ferie, consentendo ottimizzazioni qualitative, oltre che economiche ed una più ampia conoscenza reciproca, e delle strutture, da parte del personale;
- La realizzazione di importanti documenti di gestione del servizio, quali il nuovo Regolamento ed il Manuale Qualità, sono stati occasione importante di confronto, di lavoro comune e di più approfondita conoscenza; questo ha consentito, anche al di là delle procedure formalizzate, un passo decisivo verso l'obiettivo di maggiore qualità, garantita dal confronto costante sulle prassi e dal reciproco sostegno operativo. Al riguardo risulta chiaro come l'occasione data dal percorso di accreditamento sia stata sfruttata meglio in termini concreti e non sia stata lasciata a mera rispondenza burocratica ai criteri;
- La Customer Satisfaction ed i risultati da essa emersi, hanno evidenziato il forte apprezzamento degli utenti per la qualità del servizio e, conseguentemente, del lavoro svolto dagli operatori.

#### **Prospettive:**

- Per il 2015 alcune prospettive di primaria importanza sono ancora correlate al tema dell'accREDITamento, negli ultimi adempimenti richiesti dalla sua forma definitiva, per cui la Regione Emilia Romagna ha posto il 01 aprile 2015 come data ultima di esito:
  - a) Rilascio accREDITamento definitivo: a fronte del giudizio dell'organismo competente (OTAP) il rilascio del provvedimento in favore delle 3 strutture in gestione aziendale sarà formalizzato nel mese di gennaio 2015;
  - b) Gestione "in house" delle prestazioni sanitarie presso i Centri Diurni Aziendali, con oneri a rimborso Ausl; il 2015 vedrà l'attuazione degli accordi raggiunti con l'Azienda sanitaria, ovvero il reperimento da parte dell'Azienda di figure professionali di infermiere e fisioterapista, in luogo dell'attuale personale Ausl, e la definizione di procedure interne di interfaccia con le professionalità assistenziali presenti nelle strutture. Questo aspetto, connotato da specificità professionale, sarà curato con il supporto in consulenza di una figura esperta in campo sanitario;
  - c) Nuova rilevazione della soddisfazione dell'utenza e della qualità percepita, "Customer Satisfaction, alla quale verrà data cadenza annuale;
  - d) Adozione della nuova Carta dei Servizi dei Centri Diurni e realizzazione degli adempimenti in essa contenuti, con particolare riferimento all'Assemblea delle Famiglie (organismo istituito anche in seno al nuovo Regolamento) ed alla Commissione Qualità;

Oltre a quanto sopra descritto le prospettive che si pongono per il nuovo anno, in un ottica di sviluppo della qualità, riguardano:

- L'estensione del progetto pilota realizzato dalla "Cooperativa 100 Laghi" sul Centro Diurno di Collecchio a tutte e 3 le strutture aziendali, con realizzazione di attività di Pet Therapy e Musicoterapia;
- La proposta di incontri di attività motoria di gruppo, su tutte e 3 le strutture aziendali, a cura di UISP – sede di Parma. Questa iniziativa, che vedrà il principio nel mese di gennaio 2015, sarà realizzata, con la metodologia dell'Attività Fisica Adattata (AFA), da figure esperte nel settore;
- La pubblicazione di un Bando di Gara per la gestione del servizio di fornitura pasti nel 3 Centri Diurni Aziendali, oggi ancora garantito da vecchi bandi comunali e da più gestori.

L'aggiudicazione del Bando consentirà, oltre alla concretizzazione della gestione da parte di un unico soggetto, anche l'adesione ai criteri previsti dalla normativa in materia di accreditamento socio- sanitario, grazie a quanto opportunamente inserito nel Capitolato;

- In ultimo si procederà, nell'anno a venire, ad una verifica puntuale del livello di conoscenza, da parte del personale preposto, del nuovo Manuale Qualità; gli esiti di dette verifiche costituiranno giudizio ai fini della valutazione annuale.

### 2.3 - Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG

INGRESSI IN STRUTTURE RESIDENZIALI ANZIANI 2012 VS 2014 al 31.12						
COMUNE	2012		2013		2014	
	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei
Collecchio	27	13	22	10	18	7
Felino	14	11	12	14	15	17
Montechiarugolo	15	16	5	13	19	20
Sala Baganza	13	13	19	10	13	5
Traversetolo	12	14	15	19	14	13
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>67</b>	<b>73</b>	<b>66</b>	<b>79</b>	<b>62</b>

ASSEGNI DI CURA ANZIANI - 2012 VS 2014 al 31.12						
COMUNE	contratti - dato flusso 2012	ctb aggiuntivo 2012	contratti - dato flusso 2013	ctb aggiuntivo 2013	contratti - dato flusso 2014	ctb aggiuntivo 2014
Collecchio	44	24	30	19	24	19
Felino	23	8	15	6	20	11
Montechiarugolo	30	17	14	6	14	9
Sala Baganza	12	3	6	2	6	4
Traversetolo	25	12	20	15	19	13
<b>TOTALE</b>	<b>134</b>	<b>64</b>	<b>85</b>	<b>48</b>	<b>83</b>	<b>56</b>

**Note:**

- trattasi degli interventi che vengono erogati attraverso organismi distrettuali quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Protetta/RSA e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico;
- gli assegni di cura hanno subito una decisa contrazione, già iniziata nel corso del 2012, in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, ma

amplificatasi, negli effetti, nell'anno 2013 e proseguita in continuità nel 2014, anche in ragione del nuovo regolamento distrettuale, elaborato ed adottato per gestire adeguatamente la riduzione delle risorse predette. A fronte del calo di tali benefici l'Azienda, ove capienza di centro di costo e requisiti individuali lo abbiano consentito, ha previsto e realizzato interventi economici integrativi nell'ambito delle proprie funzioni;

**Punti di forza:**

- il raccordo con gli organismi distrettuali si presenta produttivo ed organicamente integrato alla funzione aziendale;

**Criticità:**

- la contrazione delle risorse del Fondo per la non Autosufficienza comporta una diminuzione dell'offerta in termini di posti convenzionati ed assegni di cura, già ridotti a livello distrettuale sin dal 2012.

2.4 Disabili – Assistenza Domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SAD + EDUCATIVA) - DATO DI FLUSSO 2011 vs 2014 (al 31.12)

COMUNE	2011	2012	2013			2014			DIFF. 14 vs 13	DIFF. 14 vs 11
	TOTALE	TOTALE	SAD cura	EDUCATIVA	TOTALE	SAD cura	EDUCATIVA	TOTALE		
COLLECCHIO	15	14	9	8	17	7	8	15	-2	0
FELINO	6	6	3	4	7	5	3	8	1	2
MONTECHIARUGOLO	13	7	5	4	9	4	4	8	-1	-5
SALA BAGANZA	6	8	5	4	9	5	4	9	0	3
TRAVERSETOLO	8	9	6	6	12	3	6	9	-3	1
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>48</b>	<b>44</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>54</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>49</b>	<b>-5</b>	<b>1</b>

**Note:**

- in controtendenza con quanto registrato l'anno passato, ovvero nel raffronto tra 2013 e 2012, quando si era evidenziato un aumento del 25% dell'utenza complessiva di questo servizio, il confronto tra il 2014 ed il 2013, mostra invece una diminuzione complessiva di 5 unità/utenti, anche se comunque sempre in segno positivo rispetto al 2012, quando il "bisogno" di assistenza al domicilio in favore di adulti disabili si era ridotto a 44 unità. Al riguardo comunque, come già sottolineato l'anno passato tale dinamica, per il numero ridotto di utenza e per le differenti implicazioni economiche richieste all'utenza (il servizio è, di norma, gratuito a fronte della compartecipazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), non può essere ricondotta a cause socio- economiche, quanto piuttosto connessa a fattori contingenti;
- nel corso del 2014 anche questo servizio, come l'Assistenza Domiciliare Anziani, è stato oggetto dei passaggi che hanno caratterizzato il percorso di accreditamento definitivo. In particolare si sottolinea come questo abbia comportato, nel corso dell'autunno, la transizione dell'assistenza domiciliare educativa dalla doppia gestione Cooperativa Auroradomus – Cooperativa Proges, alla gestione unica da parte di Cooperativa Auroradomus che, in questo modo, ha unificato in sé tutte le funzioni relative alla gestione dell'assistenza domiciliare sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, come per altro previsto dal Piano di Adeguamento dell'accREDITamento definitivo, sancito sin dal 2010;

**Punti di forza:**

- per la parte assistenziale (SAD cura) si richiama, in generale, quanto sottolineato per il SAD anziani. Quanto alla parte **Educativa**, è stata confermata la connessione con le progettualità speciali ed aggregative più sotto descritte, (cfr. Progetti Speciali), che ne ha sviluppato la valenza positiva ed i riscontri in termini di risultati sull'utenza e sulle famiglie; inoltre è stato rafforzato, di concerto con il soggetto gestore accreditato (ATI Auroradomus/Proges) il livello di monitoraggio e verifica dei percorsi/progetti, con l'istituzione di momenti semestrali di confronto di equipe con le Assistenti Sociali e di restituzione scritta, da parte dei singoli educatori, comprensiva di proposte di sviluppo del singolo intervento.

#### Criticità:

- la parte educativa, quando agita al domicilio e non correlabile alle progettualità di socializzazione sopra descritte, ovvero quando non adeguatamente sollecitata rispetto ad obiettivi di medio termine, talvolta non esprime le massime potenzialità di risultato e di efficacia.

#### Prospettive:

- Le prospettive, in tal senso, sono quelle di continuare a perseguire l'obiettivo della pluralità dell'offerta e della personalizzazione dei percorsi, garantendo un sistema di sostegno per i ragazzi disabili e le loro famiglie, in cui gli interventi domiciliari individuali siano solo un tassello di un più ampio spettro di possibilità e non, come in passato, l'unica soluzione che il servizio possa garantire.
- L'anno 2015 vedrà, per la prima volta, la gestione esecutiva di tutto il servizio di assistenza domiciliare (anziani/disabili – assistenziale/educativa) in capo ad un unico soggetto, Cooperativa Auroradomus, con l'auspicio e la prospettiva di un miglioramento della qualità e della funzionalità delle filiere operative;

### 2.5 Disabili – servizi con integrazione UVM/UdP

INSERIMENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DISABILI - 2011 vs 2014										
COMUNE	FLUSSO 2012 (AL 31.12)			FLUSSO 2013 (AL 31.12)			FLUSSO 2014 (AL 31.12)			DIFFERENZIALE 2014 VS 2013
	R	SR	TOT 12	R	SR	TOT 13	R	SR	TOT 14	
COLLECCHIO	1	8	9	3	8	11	3	8	11	0
FELINO	3	1	4	3	1	4	1	2	3	-1
MONTECHIARUGOLO	2	0	2	2	1	3	2	1	3	0
SALA BAGANZA	1	1	2	1	1	2	1	1	2	0
TRAVERSETOLO	5	1	6	6	2	8	5	3	8	0
PEDEMONTANA	12	12	23	15	13	28	12	15	27	-1

ASSEGNI DI CURA DISABILI - 2011 - 2014 (flusso)						
COMUNE	2011	2012	2013	2014	differenziale 14 vs 13	differenziale 14 vs 11
COLLECCHIO	7	6	6	5	-1	-2
FELINO	0	0	1	2	1	2
SALA BAGANZA	2	1	2	1	-1	-1
MONTECHIARUGOLO	4	3	3	3	0	-1
TRAVERSETOLO	6	1	2	2	0	-4
PEDEMONTANA	19	11	14	13	-1	-6

**Note:**

- trattasi degli interventi che vengono erogati per il tramite degli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e Ufficio di Piano;
- come per l'area anziani, anche in questo caso gli assegni di cura avevano subito una contrazione, già nel corso del 2012 ed in comparazione con il 2011 (- 5), in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza e dell'adozione di un nuovo regolamento distrettuale. Nel corso del 2013, tuttavia, si era registrato un nuovo aumento di assegnazioni di tale beneficio sul territorio dei comuni pedemontani (+ 3 rispetto al 2012), in ragione di priorità determinate dal livello di gravità dei casi e sancite dalla graduatoria elaborata dalla commissione UVM, pur in un quadro di pari risorse a livello distrettuale. Questo quadro tendenziale si può dire confermato nel corso del 2014, con un assestamento del dato riferito ad un solo assegno di cura in meno rispetto al 2013;
- Rispetto alla situazione registrata al 31.12.2013, si segnala infine una sostanziale stabilità anche del dato inerente gli inserimenti in strutture residenziali e semi- residenziali di adulti disabili, il quale riporta infatti la diminuzione di una sola unità (sul territorio di Felino) rispetto all'anno precedente; per il resto il quadro è sostanzialmente immutato nei numeri, pur a fronte di un lieve *turn over* (ovvero ingressi a fronte di dimissioni) nel corso dell'anno;

**Punti di forza:**

- Gli inserimenti residenziali e semi- residenziali operati per il tramite della Commissione UVM e gestiti di concerto con Ausl, per le rispettive competenze, hanno consentito di rispondere a bisogni altamente complessi e non più gestibili attraverso interventi domiciliari. Tali interventi sono, come da normativa, co- finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nella misura dell'80% o del 50% a seconda del livello di assistenza garantito dalla struttura; gli utenti partecipano ai costi nella misura e nelle modalità previste dal vigente regolamento aziendale.

**Criticità:**

- l'assenza perdurante di una figura amministrativa all'interno dell'Ufficio di Piano ha comportato, anche nel corso del 2014, così come nei due anni precedenti, forti rallentamenti nei meccanismi autorizzativi delle risorse a valere sul FRNA, con ricaduta sui tempi di attuazione dei soli interventi differibili (non urgenti) e con la surroga da parte dell'Azienda, nell'assunzione della piena responsabilità economica sugli interventi urgenti (attivati quindi nei tempi necessari), nelle more della formalizzazione degli atti necessari a sancire la compartecipazione del FRNA.

**2.6 Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi**

TIROCINI FORMATIVI ex legge regionale 17/2005 e s.m.i.				
comune	stock al 31/01/2014	stock al 31/12/2014	flusso al 31/12/2014	diff. Stock 01/01 vs 30/09
COLLECCHIO	10	12	13	2
FELINO	1	5	5	4
MONTECHIARUGOLO	7	8	10	1
SALA BAGANZA	3	5	6	2
TRAVERSETOLO	3	7	7	4
PEDEMONTANA	24	37	41	13

**Note:**



- Le modifiche normative intervenute nel corso del 2013, ovvero la legge regionale 7/2013 e le delibere di giunta regionale 1471 e 1472, hanno necessariamente determinato, a far tempo dal gennaio 2014 una vera e propria rivoluzione del sistema, con la cessazione dei vecchi percorsi di Borse Lavoro/Stage come tipologia di intervento, i quali sono stati sostituiti da percorsi di **Tirocinio Formativo, normati sensi della legge regionale 17/2005**. Questo passaggio ha comportato anzitutto un grande lavoro di adattamento del sistema organizzativo e degli adempimenti amministrativi, con il pieno coinvolgimento dell'Ufficio Personale dell'Azienda nella filiera, conseguenza dell'inquadramento dei percorsi di tirocinio negli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di lavoro. Inoltre, in considerazione del cambiamento in essere, si è provveduto a tutta una serie di passaggi informativi con l'utenza e con le Aziende, sia diretti che a mezzo di comunicazione scritta, al fine di condividere i passaggi ed evitare disguidi;
- A fronte del complesso processo di trasformazione, i nuovi Tirocini Formativi, grazie allo sforzo organizzativo posto in essere, hanno avuto regolare **avvio nel mese di gennaio 2014**. In tal senso essi sono risultati in numero ridotto rispetto alle Borse Lavoro, in conseguenza del fatto che le norme in materia non hanno consentito, come già prospettato in sede di consuntivo 2013, possibilità di rinnovo per i cosiddetti "soggetti svantaggiati" che non siano ricompresi nelle categorie di cui alla legge 381/91, per i quali le Assistenti Sociali ed il Nucleo Integrazione ed Autonomia, hanno provveduto a definire percorsi alternativi, in collaborazione con la Provincia e con le agenzie formative del territorio;
- Le modifiche intervenute e la diversa composizione della "platea" di beneficiari, non consente una comparazione del dato di utenza e di attività con gli anni precedenti; si è quindi provveduto ad evidenziare l'andamento nel corso del 2014, rimandando all'annualità successiva eventuali paragoni di più lungo periodo. Al riguardo si può comunque notare come il Tirocinio Formativo, dopo l'avvio a gennaio 2014, sia risultata risorsa sempre più utilizzata nell'ambito dei percorsi individualizzati di autonomia dell'utenza, con una crescita considerevole del dato nella comparazione tra la fotografia al 30.01, dove risultavano 24 progetti attivi, con la situazione rilevata al 31.12, quando i tirocini in essere sono risultati essere ben 37, con un aumento di 13 unità nel corso dell'anno;
- Infine, a fronte di ulteriori modifiche normative intervenute nel mese corso del 2014, con effetto a far tempo dal 1 settembre 2014 (dgr 960/2014 e dgr 1172/2014) la Regione disponeva, per i tirocini formativi, le modalità di attuazione e l'obbligo della certificazione di competenze (SRFC) istituita ai sensi della dgr 739/2013. Questo ha comportato, da un lato, un valore aggiunto in termini di esito formale e "spendibile" sul mercato del lavoro per i tirocinanti, dall'altro invece, la sostanziale esclusione (comunque non retroattiva e non sui percorsi già attivi) di una parte di utenza potenziale, data dall'effettiva impossibilità, per le problematiche individuali, di conseguire un risultato positivo in termini di competenze certificabili. Questo ha comportato una necessaria riflessione nel merito e il conseguente confronto con la Direzione Territoriale del Lavoro di Parma, al fine di individuare una tipologia di percorso alternativa per tutti quei soggetti, ricompresi nelle categorie di cui alla legge 381/91, caratterizzati da specifiche problematiche e non compatibili gli obblighi correlati al SFRC. Da tale confronto è scaturita l'individuazione di una nuova forma di inserimento lavorativo, a scopo meramente socializzante, denominata "Progetti Socio-Terapeutici Riabilitativi", i vedranno l'avvio nel corso del 2015;

#### **Punti di forza:**

- le modifiche normative intervenute e sopra citate (l.r. 17/2005 - dgr 1471 - 1472/2013), ovvero la conseguente trasformazione dei percorsi di Borsa Lavoro/Stage in Tirocinio Formativo ed il relativo obbligo di certificazione delle competenze (SRFC), ha determinato il necessario inserimento dei medesimi in un quadro giuridico e sistemico definito e condiviso ai diversi livelli (Regione, Provincia, Enti di Formazione), previa approvazione da

parte di un apposito Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTV), composto da rappresentanti nominati degli enti territoriali (servizi sociali, Ausl, Provincia, UEPE), per il quale, per l'Azienda Pedemontana è stata designata, quale componente, la dott.ssa Silvia Malpeli;

- Le modifiche introdotte con le dgr 960/2014 e 1172/2014, ovvero in particolare l'obbligo alla certificazione delle competenze (SRFC) da parte di un ente formativo terzo, garantisce certamente un valore aggiunto ai progetti di Tirocinio Formativo attivati dall'Azienda, dal momento che l'utente beneficiario potrà vantare, al termine del percorso, una attestazione spendibile sul mercato del lavoro circa le competenze acquisite e valida agli effetti di legge, in una prospettiva di autonomia e di inserimento nel mondo del lavoro precedentemente non possibile.

#### **Criticità:**

- la nuova normativa pur garantendo elementi positivi, per come sopra evidenziato, ha necessariamente comportato l'impossibilità di rinnovo, per il 2014, dei percorsi di Borsa Lavoro in favore di cosiddetti "soggetti svantaggiati", ovvero di coloro che non risultano ricompresi nelle categorie determinate dalla normativa medesima, la quale restringe la possibilità di attivazione dei Tirocini Formativi ad invalidi civili e soggetti di cui alla legge 381/90. Per tali persone, quantificate in 9 a fronte dei 45 percorsi complessivi attivi all'atto dell'entrata in vigore della nuova legge, si sta provvedendo, di concerto con le Assistenti Sociali territoriali ad individuare percorsi alternativi;
- le novità introdotte dalle dgr 960/14 e 1172/14 in materia di certificazione delle competenze, pur rappresentando un valore aggiunto in termini di efficacia e "spendibilità" degli esiti, hanno altresì comportato una minore flessibilità dello strumento, ovvero più limitati spazi di manovra nell'ambito di una "platea" di beneficiari caratterizzata da ampie e diversificate tipologie di complessità;

#### **Prospettive:**

- in considerazione di quanto sopra descritto, ovvero il sostanziale ulteriore "irrigidimento" del sistema dei Tirocini Formativi, con l'entrata in vigore, nel 2014, dell'obbligo del percorso di certificazione di competenze (SRFC), nell'anno 2015 l'Azienda provvederà ad avviare una nuova forma di "proposta" di inserimento lavorativo, ovvero già citati Progetti Socio- Terapeutici Riabilitativi. Tali percorsi saranno indirizzati a tutti quei soggetti la cui complessità di problematiche non consentirà l'accesso, almeno in prima istanza, ai Tirocini Formativi; questa tipologia di intervento è, come già specificato, frutto di una intesa raggiunta con la Direzione Provinciale del Lavoro e finalizzata al massimo risultato in termini di inclusione e di autonomia, in un quadro di appropriatezza dei percorsi.

## 2.6 Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili

LABORATORI SOCIO OCCUPAZIONALI									DIFFERENZIALI	
COMUNE	2011 - STOCK AL 31/12			2012 - STOCK AL 31/12			2013 - STOCK AL 31/12	2014 - STOCK AL 31/12	diff. 2014 vs 2013	diff. 2014 vs 2011
	CSO	LAB	TOTALE	CSO	LAB	TOTALE	TOTALE CSO	TOTALE CSO		
COLLECCHIO	3	1	4	6	0	6	5	4	-1	0
FELINO	2	1	3	4	0	4	5	7	2	4
MONTECHIARUGOLO	1	0	1	3	0	3	3	2	-1	1
SALA BAGANZA	1	1	2	3	0	3	3	3	0	1
TRAVERSETOLO	0	3	3	6	0	6	6	6	0	3
PEDEMONTANA	7	6	13	22	0	22	22	22	0	9

### Note:

- dal 01/01/2012 il servizio è in gestione diretta all’Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est
- a maggio 2012 l’Azienda, in ragione di valutazioni tecniche ed economiche, ha deciso di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, ove erano stati programmati i percorsi di 6 utenti, optando per un ampliamento della convenzione con il Consorzio di Solidarietà Sociale (CSS), già presente e complementare alle funzioni garantire dal Laboratorio Arti & Mestieri, ovvero per i restanti 13 percorsi attivi a fine 2011
- l’ampliamento delle Convenzione con il CSS è avvenuta anche in ragione di una valorizzazione del contesto territoriale, nello specifico con l’aggregazione delle Officine Educative delle Cooperative Giunchiglia/Averla, ora EMC2, (trasferite nel mentre da Monticelli Terme a Vigheffio) e con l’apertura di un nuovo Laboratorio Socio Occupazionale a Traversetolo, a cura della Cooperativa Sociale Gruppo Scuola e dell’Associazione Con- tatto
- i 6 percorsi precedentemente attivi presso il Laboratorio Arti & Mestieri sono stati riprogrammati, dal 01/06/2012, presso il nuovo Laboratorio di Traversetolo (5) e nelle Officine Educative Averla/Giunchiglia (1), previa ampia condivisione e concertazione con le famiglie e gli utenti; il trasferimento degli utenti è avvenuto a parità di offerta di servizio, valorizzando un consistente risparmio sulla retta giornaliera passando dai 109/€ die del laboratorio ai 54€ di media delle rette dei laboratori in convenzione con il Consorzio
- Nel corso del biennio 2013 - 2014 si è registrato un naturale assestamento nell’utilizzo di tale risorsa, quale tipologia di intervento privilegiata in favore di soggetti disabili, con una diminuzione complessiva di 1 unità nel 2013, rispetto all’anno precedente (2012). Nel medio periodo (triennio 2012 – 2014) si sottolinea quindi il forte investimento su questa tipologia di risorsa, determinato dal rientro della delega sul servizio da Asp – Azienda Sociale Sud Est e dalla scelte operate in merito al Laboratorio Arti & Mestieri (non più utilizzato dalla seconda metà del 2012), che ha prodotto un aumento pari al 70% dei percorsi con contenimento dei costi come ampiamente relazionato nei report precedenti.

### Punti forza:

- analogamente agli inserimenti lavorativi, la gestione diretta da parte dell’Azienda, rimosso il passaggio con un ente terzo quale era Azienda Sociale Sud Est, ha notevolmente migliorato

la filiera di servizio ed ha consentito: a) un migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando di tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; b) una più efficace ed efficiente gestione delle programmazione degli interventi;

- nello specifico la scelta operata di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri ha consentito: a) un risparmio netto sul costo/retta in termini economici, come evidenziato nelle tabelle di cui sopra; b) un re - investimento in termini di maggior numero di percorsi, eliminando di fatto le liste d'attesa come attesta l'aumento netto del numero dei percorsi attuati, rispetto al 2011 (cfr. tabella di cui sopra); c) la valorizzazione del territorio, dal momento che i gli utenti precedentemente inserimenti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza;
- Il dato del triennio rimarca il forte investimento sulla tipologia di servizio in narrazione, ampiamente valorizzata nell'ambito delle progettazioni individualizzate elaborate dalle Assistenti Sociali territoriali, con un aumento pari al 70% dei percorsi attivi, in un quadro complessivo di contenimento dei costi. Nell'ultimo anno, 2014, si sottolinea, in particolare il dato di Felino, laddove i percorsi in CSO sono quasi raddoppiati, aumentando da 4 a 7.

### Prospettive:

- La *vision*, in questo ambito, rimane quella di consolidare i risultati ottenuti e valorizzare ogni singolo progetto individuale all'interno di un sistema di servizi per disabili strettamente interconnesso e complementare, ovvero mettendo a disposizione delle famiglie e degli utenti una pluralità di esperienze, nonché progettualità speciali (es. Gruppi di Auto - Mutuo Aiuto, Puzzle e Scuola di Autonomia – di cui si tratterà di seguito), che consentano di valorizzare al meglio le peculiarità del singolo, in una prospettiva, ove possibile, di autonomia e comunque di miglior risposta possibile ai bisogni espressi.

### 3. PROGETTI SPECIALI

#### 3.1 Scuola di Autonomia – Area Disabili

Il progetto, realizzato in concorso con il Consorzio di Solidarietà Sociale, nasce per favorire percorsi di autonomia di persone con disabilità, attraverso la sperimentazione di esperienze di “domiciliarità leggera”, ovvero periodi di convivenza con il supporto di personale educativo, attraverso i quali si accompagna la famiglia e il figlio/congiunto “disabile” ad elaborare i propri vissuti in merito a temi come il distacco, la separazione, l'allontanamento: una casa, un appartamento, ospita ragazzi/e disabili per “prove di autonomia” e di emancipazione dalle famiglie.

Nel corso del 2012 si è dato seguito alle azioni pedepedeutiche all'avvio, ovvero:

The poster features the logo of the Piedmontese Social Consortium (CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE) and the logo for 'il valore sociale'. The text is as follows:

PEDEMONTANA SOCIALE  
CONSORZIO Solidarietà Sociale  
il valore sociale

“.. il Dopo di Noi si realizza a partire da adesso, da ora...”

**INVITO**  
**26 Settembre 2013**

**ore 16:00 PRESENTAZIONE PROGETTO**  
**SCUOLA D'AUTONOMIA**  
Presso la sala Consiliare di Collecchio

**ore 17:00 INAUGURAZIONE**  
**SCUOLA D'AUTONOMIA**  
Presso appartamento di via Oreste Grassi 3 Collecchio

Dal prossimo mese di ottobre, *giovani uomini e giovani donne diversamente abili* si alterneranno a piccoli gruppi durante i fine settimana per condividere un'esperienza accompagnata di vita autonoma e comunitaria presso la *Scuola di Autonomia di via Grassi n.3 a Collecchio*

“... il Dopo di Noi si realizza a partire da adesso, da ora ... da Noi!”

- Definizione del percorso progettuale con il Consorzio di Solidarietà Sociale
- Incontri propedeutici con le famiglie
- Reperimento di una risorsa, ovvero di un appartamento, ove collocare concretamente l'attività; tale risorsa è stata acquisita nell'ambito di una convenzione con il Comune di Collecchio ad affitto agevolato. L'appartamento, sito a Collecchio in via Grassi, sarà utilizzato anche per altre attività ed esigenze dei cittadini (mediazione familiare, incontri vigilati con minori).

Nel 2013 il percorso si è quindi concretizzato con l'effettivo avvio del progetto, anzitutto grazie alla messa in funzione dell'appartamento di via Grassi, arredato in modo completamente gratuito, sia per quanto concerne i mobili che i complementi di arredo, grazie ad una donazione di IKEA Italia .

Al percorso hanno inizialmente aderito 21 ragazzi disabili, dei quali 3 provenienti dai Comuni facenti capo ad Azienda Sociale Sud Est, in considerazione della valenza distrettuale del progetto, inserito nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale ed ivi co- finanziato.

In data 26 settembre 2013 si è quindi tenuta presentazione pubblica di avvio del progetto (cfr. volantino di cui sopra) alla presenza dei ragazzi stessi, delle loro famiglie, degli operatori coinvolti, ma anche della cittadinanza e dei commercianti del luogo, invitati per condividere sin dal principio la volontà e gli obiettivi di integrazione che con questa innovativa esperienza si volevano e si vogliono perseguire.

I ragazzi, suddivisi in gruppi di 3 persone adeguatamente amalgamati sulla base delle valutazioni delle Assistenti Sociali referenti, hanno quindi avviato i periodi di convivenza in data 12 ottobre; il progetto è attualmente in corso di svolgimento.

Nel corso del **2014** il progetto ha dato i seguenti esiti, in termini di "dati":

- **n. 39 periodi di convivenza realizzati, per complessive 84 giornate;**
- **n. 25 ragazzi coinvolti e partecipanti.**

Al riguardo ampio gradimento per i risultati raggiunti è stato espresso sia dai ragazzi che dalle famiglie, queste ultime coinvolte in incontri di verifica, sia singolarmente con le Assistenti Sociali referenti, sia in plenaria con il Responsabile di Area ed i referenti del Consorzio Solidarietà Sociale e della Cooperativa Molinetto.

L'esito più importante è tuttavia in divenire a breve: il progetto, nel corso dell'anno, ha infatti gettato le basi per la prima convivenza stabile tra due giovani ragazzi disabili, che vedrà l'avvio a far tempo dal gennaio 2015, presso un appartamento messo a disposizione dall'Azienda Pedemontana; questo percorso, connotato di particolari significati a livello umano e professionale, nonché di specifica innovazione, comporterà altresì un valore aggiunto in termini di investimento economico prospettico in quanto, evitando l'istituzionalizzazione a fronte della valorizzazione di autonomie accompagnate (con i due giovani disabili vivrà infatti una assistente familiare), determinerà tra le altre cose, un risparmio cospicuo rispetto alle ordinarie rette di un gruppo appartamento.

### 3.2 Progetto Puzzle- Area Disabili

Il progetto Puzzle nasce nel marzo 2013 da una proposta veicolata all'Azienda dall'Associazione "Liberi di Volare", presente sul territorio dell'Unione Pedemontana e composta da ragazzi disabili e da loro familiari.

Il progetto consiste nella realizzazione di laboratori multidisciplinari (informatica, fotografia, teatro) con il coinvolgimento contestuale di persone disabili e di persone normodotate in un'ottica di sviluppo delle capacità individuali e di integrazione.

Le attività, nel corso del 2014, si sono concretizzate con incontri settimanali, il sabato mattina, presso i locali reperiti dall'Associazione a Collecchio (Circolo "Il Colle"); le famiglie garantiscono autonomamente il trasporto dei ragazzi da e per il luogo di svolgimento dell'attività, anche grazie a mezzi forniti dall'Azienda.

Con il ri-avvio del progetto dopo la pausa estiva, nell'autunno 2014, ai laboratori del sabato mattina si è aggiunta al progetto una attività ulteriore, denominata "Domeniche Insieme", ovvero integrando in un'unica progettualità le azioni precedentemente previste dal progetto Week-End solidali, ovvero un programma di incontri domenicali di animazione e socializzazione (da realizzarsi presso il Centro Diurno Anziani di Collecchio) ed uscite/gite periodiche. Tale scelta, condivisa a livello distrettuale nell'ambito del Tavolo Disabili – Piano di Zona, è stata operata al fine di razionalizzare i percorsi e garantire una maggiore funzionalità dell'offerta di servizi.

Il progetto, nell'anno 2014 è stato inserito tra le progettualità del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale – Attuativo 2014, con relativo co-finanziamento da parte del Fondo Sociale Locale.

Nel 2014 risultavano coinvolti:

- 34 ragazzi adulti disabili per i Laboratori del sabato mattina;
  - 18 ragazzi adulti disabili per l'attività denominata "Domeniche Insieme", molti dei quali partecipanti anche ai Laboratori
- per complessivi 41 partecipanti**
- di questi 35 risultavano afferenti a Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense;
  - mentre 6 risultavano afferenti ad altri Comuni del Distretto, in ragione della valenza distrettuale assunta dal progetto nel corso dell'anno ed 1 al Comune di Parma.

### 3.3 Week end solidali "Insieme si può" – Area Disabili

Trattasi di progetto a valenza distrettuale, attivo dal 2009 e ricompreso nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale, sin dal 2012 è stato trasferito sotto la guida di Azienda Pedemontana Sociale, dalla precedente gestione ASP, a seguito di delibera del Comitato di Distretto.



Rivolto a soggetti disabili ed alle loro famiglie, ha come scopo quello di realizzare attività animative e socializzanti nei fine settimana.

L'anno 2014 (luglio) ha visto, pertanto, la conclusione del terzo anno di gestione aziendale, al termine della quale si è ritenuto, in accordo con gli interlocutori distrettuali, di procedere, al riavvio dell'attività a settembre/ottobre, all'integrazione delle progettuali attività nell'ambito del progetto Puzzle, al fine di garantire una offerta più funzionale ed organica alle famiglie.

Il programma delle attività 2013- 2014, conclusosi appunto nel luglio, ha visto la partecipazione di 27 ragazzi, dei quali 19 afferenti ai comuni di competenza di Azienda Pedemontana, 7 afferenti ai territori di competenza di ASP – Azienda Sociale Sud Est ed 1 afferente i territori di competenza della Comunità Montana Est.

### 2.7.1 Gruppi Auto Mutuo Aiuto – Area Disabili ed Area Anziani

Le proposte di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolte a familiari di disabili ed a familiari di persone anziani affette da morbo di Alzheimer, sono proseguite nell'anno 2014, in continuità con le annualità precedenti, ma anche con novità degne di nota sull'area anziani.

Entrambe le Aree di lavoro, come negli anni precedenti hanno visto impegnate le Assistenti Sociali territoriali, delle quali alcune in funzione specifica di conduttrici dei Gruppi, e sono state supervisionate dalla consulente formatrice dell'Azienda dott.ssa Sonia Pergolesi.

L'andamento e le attività, come attestano anche i dati brevemente riportati nella tabella sottostante è stato caratterizzato da alcune differenze tra i due diversi settori.

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO - DATO ATTIVITA' 2012 VS 2014		
dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	29 (21 nel 2011)	19 (28 nel 2011)
FAMIGLIE COINVOLTE	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)
dato 2013	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	24	12
FAMIGLIE COINVOLTE	20	5
dato 2014	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	27	22
FAMIGLIE COINVOLTE	19	16

Per quanto concerne infatti i **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Disabili**, si registra una sostanziale continuità in termini di attività e partecipazione da parte delle famiglie, le quali hanno ampliato i legami reciproci, il cui esito positivo si è riscontrato su più fronti, dall'organizzazione di un **vacanze autogestite** (sia in località marina che in montagna), alla partecipazione alle progettazioni proposte dall'Azienda (Scuola di Autonomia e Week End Solidali), sino alla proposta, tramite le Associazioni del Territorio, di nuove iniziative progettuali quali il sopra descritto progetto "Puzzle".

In questo contesto, come già sottolineato lo scorso anno, si può considerare, come acquisito il primario obiettivo della costituzione di un vero e proprio "capitale sociale", che, a fronte di una

iniziale “richiesta” di servizi all’istituzioni, ne diviene promotore ed erogatore, nella realizzazione piena della sussidiarietà.

La conduzione dei Gruppi AMA Disabili è stata affidata, anche per il 2014, all’AS Sabrina Fornari per i territori di Collecchio, Felino e Sala Baganza ed all’AS Massimo Sardella per i territori di Montechiarugolo e Traversetolo.

Le famiglie che hanno “partecipato” nel corso dell’anno sono state complessivamente 19, una in meno del 2013, mentre gli incontri realizzati sono stati 27, ovvero 3 in più dell’anno precedente.

Quanto ai **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell’Area Anziani**, il proposito e l’obiettivo del 2014 era quello di un rilancio della proposta, a fronte di quanto rilevato nel corso del 2013, ovvero la progressiva cessazione della maggior parte dei gruppi pre- esistenti per ragioni contingenti (maternità delle professioniste conduttrici dei gruppi, diminuzione delle adesioni).

In tal senso il percorso che si era individuato, di concerto con la dott.ssa Pergolesi, era quello di una proposta più “leggera”, ovvero quella di una serie di incontri sulla modello del “Caffè Alzheimer”, in quanto ritenuta più confacente ad intercettare i bisogni, generalmente meno espressi, di familiari con a carico persona affette da demenza.

In questa ipotesi si intendeva inoltre coinvolgere e valorizzare l’unico gruppo rimasto stabilmente attivo di quelli pre-esistenti, ovvero quello dei territori di Felino e Sala Baganza, già da tempo consolidato e non gravato di contingenze che hanno invece caratterizzato le altre esperienze.

In questo contesto di riprogettazione è intervenuta ed è stata accolta, nel mese di Novembre 2013, la proposta di collaborazione da parte della Cooperativa KCS Care Giver, ente gestore della Casa Protetta “Villa Matilde di Felino”, di realizzazione di un percorso della tipologia Caffè Alzheimer. Il progetto, denominato “In viaggio contromano”, dopo una fase organizzativa ha visto l’avvio nel mese di maggio 2014 con il seguente programma di incontri:

<b>data</b>	<b>argomento</b>	<b>relatore</b>
30/05/14	La rete dei servizi	<i>L. Dalla Pina</i>
06/06/14	Invecchiamento cerebrale e deterioramento mentale senile	<i>G. Gelmini</i>
13/06/14	Il vissuto della persona affetta da demenza ed il ruolo del familiare nella cura della persona	<i>Gruppo di Lavoro Villa Matilde</i>
20/06/14	Deficit cognitivi e disturbi comportamentali	<i>S. Copelli</i>
27/06/14	La comunicazione	<i>Gruppo di Lavoro Villa Matilde</i>
04/07/14	La casa .... impareggiabile palestra riabilitativa	<i>Gruppo di Lavoro Villa Matilde</i>
11/07/14	Il nursing della demenza	<i>Gruppo di Lavoro Villa Matilde</i>
19/09/14	L’alimentazione	<i>L. Desario</i>
03/10/14	Curati se .... vuoi curare	<i>Gruppo di Lavoro Villa Matilde</i>
10/10/14	Dare voce alle emozioni: un viaggio nelle storie di vita	<i>Gruppo di Lavoro Villa Matilde</i>



17/10/14	Cura di se e cura dell'altro: come ritrovarsi e riscoprirsi	Gruppo di Lavoro Villa Matilde
24/10/14	La figura dell'amministratore di sostegno	E. Pavarani

KCS Care Giver ha garantito, gratuitamente, in un'ottica di collaborazione territoriale e sussidiarietà, oltre alla fase progettuale, anche l'utilizzo dei locali della Casa Protetta di Felino ed il proprio personale per la realizzazione delle azioni previste; l'Azienda si è quindi impegnata ad inserire il progetto tra le proprie attività di servizio, a fungere da raccordo con gli utenti e la cittadinanza attraverso le Assistenti Sociali Area Anziani, nonché a garantire eventuali necessità di trasporto, tramite Taxi Sociale, verso la struttura di Felino.

I risultati ottenuti, in termini di efficacia, sono stati soddisfacenti: al percorso hanno infatti preso parte ben 16 famiglie, provenienti dai territori di Felino e Sala Baganza, i quali, al termine del percorso di incontri tematici, hanno inteso proseguire l'attività sotto forma di Gruppo di Auto-Mutuo, come negli intenti dell'Azienda, sotto la conduzione dell'Assistente Sociale Cristina Giuberti.

Unico dato di riflessione è la mancata partecipazione di famiglie dei territori dei Comuni di Collecchio, Montechiarugolo e Traversetolo, molto probabilmente correlati alla distanza dal luogo di attività (Felino), nonostante il tentativo di coinvolgimento e la garanzia del trasporto con il Taxi Sociale. Questo esito comporterà una necessaria riflessione, nel 2015, finalizzata ad ampliare gli esiti positivi del progetto "In Viaggio Contromano" a tutto il territorio dell'Unione, attraverso iniziative che possano cogliere bisogni ed esigenze.

### 2.7.2 Socializzazione – Area Anziani

Si tratta di interventi rivolti alla popolazione anziana del territorio, che l'Azienda provvede a realizzare in più occasioni nel corso dell'anno, spesso in coincidenza con ricorrenze, con l'intento di coinvolgere la cittadinanza target in eventi o feste sul territorio o nell'organizzazione di momenti di incontro.

**SETTEMBRE COLLECCHIESE**

**CENTRO DIURNO  
OPEN DAY  
2014**

**VENERDÌ 19 SETTEMBRE ORE 14.30 - 18.30**

**PROGRAMMA**

**ORE 14.30**  
SALUTI DELLE AUTORITÀ

**ORE 15.15**  
DIMOSTRAZIONE DI PET THERAPY A CURA DI ALEX BONAZZI DI DOG ACADEMY

**ORE 16.15**  
RINFRESCO MERENDA E MUSICA DAL VIVO A CURA DI LUIGI ABATILIVO E LUCIANO

**IN CONTEMPORANEA:**

MOSTRA DI QUADRI PRODOTTI DAGLI ANZIANI OSPITI DELLA STRUTTURA A CURA DI EOS LABORATORI

**CENTRO DIURNO ANZIANI**  
VIA ALDO MORO 13  
COLLECCHIO (PR)

**PEDEMONTANA SOCIALE**

**COOPERATIVA 100 LAGHI**

Ove presente il Centro Diurno Aziendale, gli interventi di socializzazione si inseriscono nel più ampio programma di animazione della struttura e si estendono, in alcune occasioni al territorio tutto.

Ne sono un esempio la "Festa degli Anziani", organizzata dai Centri Diurni di Traversetolo e Montechiarugolo, la quale da diversi anni richiama un folto pubblico di convenuti (non solo anziani) presso la Corte Agresti di Traversetolo e l'"Open Day" organizzato dal Centro Diurno di Collecchio (della quale si riporta il volantino promozionale) in collaborazione con la Cooperativa 100 Laghi.

Entrambe le iniziative citate quali esempi hanno avuto luogo nel mese di settembre ed in occasione delle fiere locali.

Gli interventi di socializzazione coinvolgono tutti i comuni del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense.

### 2.7.3 Stimolazione Cognitiva – Area Anziani

La stimolazione cognitiva (ROT) è una attività da anni consolidata e realizzata presso i Centri Diurni Anziani del territorio, comunque aperta anche all'utenza esterna a dette strutture.

L'attività è condotta da operatrici OSS aziendali debitamente formate ed è realizzata in raccordo con il SAA distrettuale e con l'Azienda Usl, la quale fornisce elementi di valutazione utili alla realizzazione per il tramite della figura dello psicologo.

Tale tipologia di intervento provvede alla stimolazione mirata delle capacità cognitive residue delle persone anziane, con l'obiettivo di rallentare il decadimento psichico e mantenere al massimo livello potenziale le abilità dell'individuo.

Nel corso del 2014, in collaborazione con Ausl Distretto Sud Est, si è provveduto:

- Alla rivalutazione di tutti gli utenti presenti nei Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova a Traversetolo);
- Ad un aggiornamento formativo per le “conduttrici” dell'attività (n. 5 operatori);
- Alla formazione, sia teorica che pratica, di una ulteriore unità di personale, portando così il numero delle “conduttrici” da 5 a 6.

Il servizio è attivo in tutti i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, in quanto nei Comuni di Sala Baganza e Felino tale attività è garantita dai gestori privati dei Centri Diurni (Villa Matilde e Villa Benedetta).

#### 4 – SERVIZI TRASVERSALI – TAXI SOCIALE

UTENTI TAXI					
COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013	2014
Collecchio	155	150	135	141	145
Felino	133	108	70	61	63
Montechiarugolo	87	88	74	69	68
Traversetolo	72	69	75	84	72
Pedemontana (4 comuni)	<b>447</b>	<b>415</b>	<b>354</b>	<b>355</b>	<b>348</b>

#### DI CUI

Collecchio	2010-anno completo	2011-anno completo	2012-anno completo	2013-anno completo	2014-anno completo
adulti	10	8	5	7	8
disabili	17	16	16	21	18
minori	6	18	9	9	16
anziani	122	108	105	104	103

<b>Felino</b>	<b>2010-anno completo</b>	<b>2011-anno completo</b>	<b>2012-anno completo</b>	<b>2013-anno completo</b>	<b>2014-anno completo</b>
adulti	6	3	2	2	2
disabili	8	10	11	11	14
minori	6	12	7	5	4
anziani	113	83	50	43	43
<b>Monte.golo</b>	<b>2010-anno completo</b>	<b>2011-anno completo</b>	<b>2012-anno completo</b>	<b>2013-anno completo</b>	<b>2014-anno completo</b>
adulti	1	1	3	2	1
disabili	10	11	8	9	7
minori				2	2
anziani	76	76	63	56	59
<b>Traversetolo</b>	<b>2010-anno completo</b>	<b>2011-anno completo</b>	<b>2012-anno completo</b>	<b>2013-anno completo</b>	<b>2014-anno completo</b>
adulti	4	3	2	2	2
disabili	13	12	15	15	16
minori	6	14	8	12	8
anziani	49	40	50	55	48

#### NUMERO TRASPORTI NELL'ANNO

<b>COMUNE / ANNO</b>	<b>2010-anno completo</b>	<b>2011-anno completo</b>	<b>2012-anno completo</b>	<b>2013-anno completo</b>	<b>2014-anno completo</b>
Collecchio	<b>TOT 5.733 viaggi</b> di cui : <u>748</u> UVM <u>2.213</u> fuori Comune e <u>2.772</u> nel Comune	<b>TOT 5.026 VIAGGI</b> di cui : <u>1.331</u> UVM <u>1.665</u> nel Comune e <u>2.030</u> fuori Comune	<b>TOT. 4.518 viaggi</b> di cui: UVM <u>1.399</u> nel comune <u>1.306</u> fuori comune <u>1.813</u>	<b>TOT. 5,454 viaggi</b> di cui: UVM <u>1,573</u> nel comune <u>1,946</u> fuori comune <u>1,935</u>	<b>TOT. 5.354 viaggi</b> di cui: UVM <u>1.762</u> nel comune <u>1.864</u> fuori comune <u>1728</u>
Felino	<b>TOT 3.424 viaggi</b> di cui: <u>672</u> UVM <u>581</u> nel Comune <u>2171</u> fuori Comune	<b>TOT 2.420 viaggi</b> di cui: <u>1.057</u> UVM <u>336</u> nel Comune e <u>1.027</u> fuori Comune	<b>TOT 2.074 viaggi</b> di cui : UVM <u>890</u> nel Comune <u>293</u> fuori Comune <u>891</u>	<b>TOT 1,988 viaggi</b> di cui : UVM <u>865</u> nel Comune <u>266</u> fuori Comune <u>857</u>	<b>TOT 2.336 viaggi</b> di cui : UVM <u>1355</u> nel Comune <u>141</u> fuori Comune <u>840</u>
Montechiarugolo	<b>TOT 1.901 viaggi</b> di cui : <u>240</u> UVM <u>102</u> nel Comune e	<b>TOT 1.436 viaggi</b> di cui : <u>315</u> UVM <u>261</u> nel Comune e <u>860</u> fuori Comune	<b>TOT 1.403 viaggi</b> di cui : UVM <u>469</u> nel Comune	<b>TOT. 1.502 viaggi</b> di cui: UVM <u>454</u> nel comune	<b>TOT. 1.511 viaggi</b> di cui: UVM <u>565</u> nel comune

	<u>1.559</u> fuori Comune		<u>246</u> fuori Comune <u>688</u>	<u>335</u> fuori comune <u>713</u>	<u>220</u> fuori comune <u>726</u>
Traversetolo	<b>TOT 1522</b> viaggi di cui : <u>83</u> UVM <u>454</u> nel Comune e <u>985</u> fuori Comune	<b>TOT 2.670 viaggi</b> di cui : <u>995</u> UVM <u>730</u> nel Comune e <u>945</u> fuori Comune	<b>TOT 2.855</b> viaggi di cui : UVM <u>869</u> nel Comune <u>1.117</u> fuori Comune <u>869</u>	<b>TOT. 4.264</b> viaggi di cui: UVM <u>775</u> nel comune <u>1.809</u> fuori comune <u>1.680</u>	<b>TOT. 3.940</b> viaggi di cui: UVM <u>704</u> nel comune <u>1.690</u> fuori comune <u>1.546</u>

#### Note:

- Il servizio ha valenza trasversale alle diverse aree di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e disabile del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target;
- Il servizio è conferito all'Azienda per 4 Comuni (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo), mentre Sala Baganza mantiene in capo all'Amministrazione Comunale la gestione del proprio servizio di Taxi Sociale;
- le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio, non si applicano ai soggetti disabili con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, contraddistinti dalla dicitura "UVM" nella tabella riepilogativa dei viaggi, sono erogati in forma gratuita per l'utenza;
- la progressiva diminuzione del dato di utenza che si evidenzia tra il 2010 ed il 2012 (cfr. tabella sopra riportata) è da ricondursi all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico di Gestione, avvenuta nel 2012, con relativa definizione di criteri di accesso ed ottimizzazione nell'utilizzo del servizio, anche attraverso viaggi condivisi con più beneficiari sul medesimo mezzo; dopodiché, ovvero negli anni 2012 – 2013, il dato di utenza si stabilizza su una media di 350/355 utenti, che sostanzialmente si conferma nel 2014, posto che il dato al 31/12/2014 riscontra 348 fruitori del servizio;

#### Criticità:

- L'utenza percepisce la gestione operativa del servizio (ovvero l'effettivo trasporto) come se garantito da operatori professionali, non considerando l'aspetto volontaristico della funzione, la quale garantisce notevoli risparmi economici, mantenendo comunque elevata la qualità del servizio.

#### Punti di forza:

- L'istituzione del Coordinamento Unico del servizio ha consentito una maggiore interazione dei volontari, ovvero un interscambio territoriale delle risorse umane, ottimizzando i processi organizzativi ed operativi anche con riferimento agli attuali 38 volontari e 22 mezzi impiegati;
- L'istituzione del Coordinamento Unico del servizio ha altresì consentito l'omogeneizzazione delle procedure di accesso ed erogazione del servizio, oltre che una programmazione condivisa su più territori, ovvero la gestione di più trasporti in un unico viaggio, ottimizzando costi e risorse umane.